STAMPA SERA CON L'ORARIO DEI TRENI E DEGLI AEREI DA TORINO (PAG. 8)

ULTIMISSIMA BORSE | **RADIO CINEMA TV DI GIOVEDÌ**

131 mirafiori
una macchina così sono soldi spesi bene
FIAT

Anno 106 Numero 245 — Mercoledì 30 Ottobre 1974

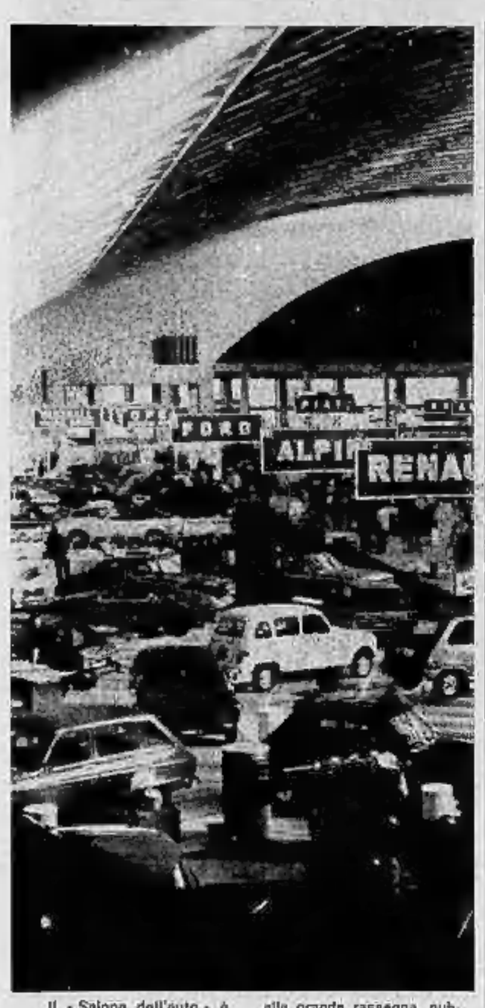
STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

131 mirafiori
una macchina così sono soldi spesi bene
FIAT

A TO-ESPOSIZIONI

APERTO IL SALONE DELL'AUTO



Il « Salone dell'auto » è aperto. Dopo due anni la manifestazione ritorna in un momento difficile e proprio per questo appare un atto di fiducia.

Gli espositori sono 550: appartengono a quindici Paesi. Non mancano le novità.

Per facilitare la visita alla grande rassegna, pubblichiamo cinque pagine illustrative con i servizi dei nostri esperti. La cronaca dell'inaugurazione a pag. 5. Auguriamo buon soggiorno agli ospiti italiani e stranieri. *Stampa Sera* ogni pomeriggio pubblica una guida degli spettacoli a Torino.

BENZINA

FRODE AI GESTORI

Improvviso sopralluogo della Guardia di Finanza nel distributore Esso di via Pietro Cossa a Torino. E' il secondo nel giro di 48 ore. Questa volta i sottufficiali della azione « oli minerali » hanno fatto gli accertamenti mentre era in corso il rifornimento di benzina. Il gestore, Carlo Dalla Fozza, consigliere del sindacato di categoria Ugica, sostiene che la società — da almeno dieci mesi — invia carburante con un peso specifico inferiore a quello stabilito dalla legge (0,740). In effetti, i controlli di stamane hanno stabilito che il peso specifico dei 12 mila litri consegnati è di 0,732, alla temperatura media di 12°. « Ciò vuol dire che, invece di 8.880 chili, ce ne sono 8.772 », spiega il benzinaio. « Cento e 8 chilogrammi in meno corrispondono a 148 litri: 51.810 lire truffate ».

Ma a chi? « A tutti: Stato, gestori, automobilisti », sostengono i rappresentanti dei benzinai. Per la verità sembra che la frode allo Stato sia da escludere. Dice un dirigente dell'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione (Utif): « La raffineria (che a sua volta si rivale sulle società petrolifere) paga le tasse in base ai chili di carburante che risultano quando l'autobotte lascia il deposito ». Sulla bolletta di consegna, in possesso del conducente che questa mattina ha portato il carburante all'impianto di via Pietro Cossa, sono segnati 8772 chilogrammi (che corrispondono effettivamente al peso specifico di 0,732). L'erario avrebbe, dunque, incassato fino all'ultima lira.

« Ma il danno ai gestori rimane », spiega il presidente dell'Ugica Vincenzo Pico. « Noi paghiamo l'imposta in base ai litri, che corrispondono ad un certo numero di chili se il peso specifico è a norma di legge. Ma, poiché quest'ultimo è inferiore (quanto meno per Esso, Agip e Api) finiamo per pagare anche per quei chili che non ci sono. Questi soldi, deve venire a finire?».

Roberto Bellato

SCIOPERO

Roma, 30 ottobre.

Ferme questa mattina per quattro ore le industrie e le imprese commerciali di Piemonte e Lazio di numerose città (Bologna, Salerno, Palermo, ecc.); fermi per una durata più breve i treni e i trasporti urbani; bloccati in parte gli sportelli delle Poste e degli uffici pubblici, e gli ambulatori delle mutue.

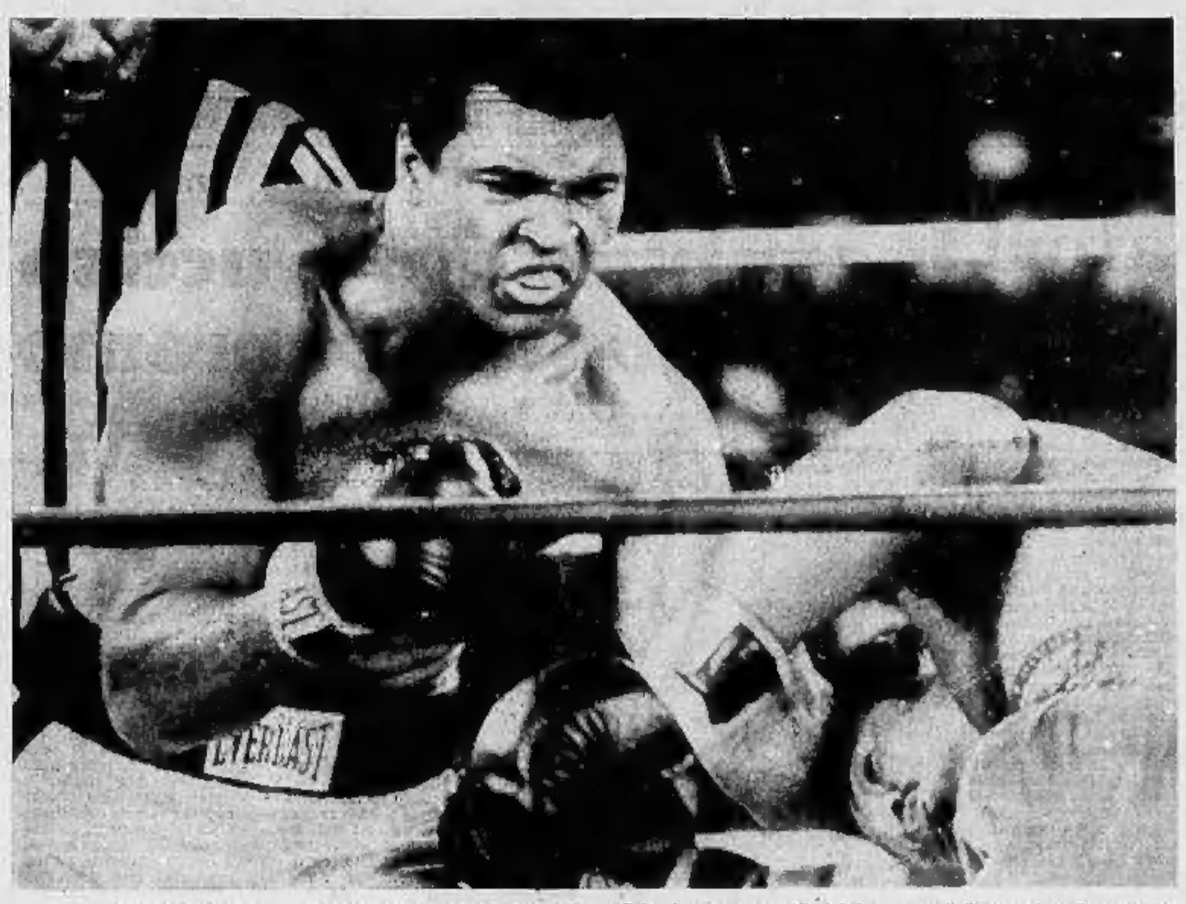
Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati per appoggiare la vertenza in corso sull'unificazione del punto di contingenza, (contingenza uguale per tutti, indipendentemente dalla qualifica).

LO SCIOPERO A TORINO A PAGINA 8

Oltre tre miliardi a testa

CLAY BATTE PER K.O. FOREMAN

Cassius è di nuovo "mondiale„ - Trasmesso dalla TV svizzera



Kinshasa, 30 ottobre.

Muhammad Ali-Cassius Clay è tornato campione del mondo dei pesi massimi, sette anni dopo la sua ribellione al servizio militare che gli era costata la perdita del titolo e la galera. Sul ring di Kinshasa, al centro dell'Africa nera, il portavoce della contestazione negra è ritornato in possesso della sua corona strappandola il « negro-bianco » George Foreman in otto riprese. Oltre 50 mila spettatori hanno applaudito Ali quando il fuoriclasse di Louisville ha dato vita, negli ultimi trenta secondi dell'ottavo round, al drammatico epilogo del match. George Foreman aveva l'occhio destro semichiuso, non vedeva arrivare i colpi, sembrava ormai matura per la resa dopo che la mobilità di Muhammad e la sua abilità nel colpire indietreggiando lo avevano progressivamente sfiancato in un massacro inseguimento ad un bersaglio difficile da raggiungere. Ali si è lasciato avvicinare dal campione, gli si è sottratto con un passo laterale ed è fulmineamente rientrato con un gancio sinistro alla mascella subito doppiato da un precisissimo gancio destro, quello decisivo.

George Foreman è crollato al tappeto, quasi nel suo angolo, e l'arbitro Zack Clayton ha iniziato il conteggio, mentre il colosso texano tentava invano di rialzarsi. Dopo otto secondi Foreman, barcollante, era in piedi, ma non appariva chiaramente più in grado di difendersi e l'arbitro ha quindi proseguito il conteggio fino al termine dei regolamentari dieci secondi, proclamando quindi la vittoria di Ali per k.o. A entrambi toccano oltre tre miliardi di lire. Il match alla tv svizzera (ore 12,30).

Nella foto: *Cassius Clay abbatte Foreman. (Altri servizi e foto a p. 14)*

SANREMO TROVATO UCCISO LA TESTA IN UNA MAGLIA

Servizio a pag. 2

TORINO SERVIZI TRAM ORARI PER I SANTI

Servizio a pag. 5

GIOVEDÌ SENZA GIORNALI

Domani, giovedì, non usciranno i giornali in Piemonte e in Liguria a causa dello sciopero dei giornalisti e dei poligrafici per la riforma dell'informazione. « La Stampa » riprenderà venerdì mattina la pubblicazione, «Stampa Sera» sabato.

MORO COMINCIA: RISOLVERA' LA CRISI?

Il presidente del Consiglio incaricato tenterà di formare un governo nell'ambito del centro-sinistra - Ripensamenti nel psdi

Roma, 30 ottobre.

Moro, incaricato ieri sera da Leone di formare il governo, si dedica oggi alla serie di partecipando alla riunione della direzione e forse a quella dei gruppi parlamentari. Domani comincerà le consultazioni degli altri partiti; nel frattempo, psi, psdi e pri potranno riflettere sulle dichiarazioni che egli ha rilasciato appena ricevuto l'incarico.

Dalle sue parole si è capito che Moro vuole cominciare là dove Fanfani ha lasciato. Tenterebbe cioè di formare un governo senza i socialdemocratici, che si sono autoesclusi dalla maggioranza.

Non è impresa facile, perché su questa strada non è sicuro che tutte le correnti della dc siano disposte a seguirlo. Ma questi sono solo sospetti, dato che le ultime dichiarazioni ufficiali dei democristiani sono unanimi nell'appoggiare Moro. Almeno in apparenza, pare che la occasione di questa difficile crisi la dc abbia accantonato le lotte interne per occuparsi seriamente di dare un governo al Paese.

Quello che pensano i democristiani lo si vedrà, comunque, nei fatti. Si vedrà se la corrente dorotea, la più potente, accetterà di rimanere temporaneamente senza cariche (né la segreteria che è in mano a Fanfani, né il governo che andrebbe a Moro) senza pensare alla possibilità di un terzo tentativo con un suo candidato (ad esempio Piccoli che per il momento si è messo da parte).

Mentre Moro pensa, probabilmente, di formare un governo dc-pri con l'appoggio del psi, oppure un monocolore democristiano con l'appoggio degli altri partiti (psi, pri ed eventualmente psdi), i socialdemocratici cominciano a dare segni di nervosismo.

Vari esponenti della corrente di maggioranza relativa del partito si stanno affannando ad addolcire le loro dichiarazioni. Il ministro Preti non si stanca di ripetere che né lui né l'ultimo documento del psdi hanno parlato di elezioni anticipate. Ora Preti si dice sicuro che il psdi è « disponibile per riesaminare la possibilità di ricostituire un governo organico di centro-sinistra ». « Organico » significa anche con i socialisti. E non si capisce allora perché il psdi ha provocato la caduta del governo Rumor proprio chiedendo la cacciata del psi.

Persino il vicesegretario del psdi, Nicolazzi, pensa che Moro potrebbe avere meno difficoltà da parte del psdi sul problema della giunta (i socialdemocratici vogliono assolutamente che si rilaccia il centro-sinistra nei comuni di Roma e Firenze). Solo Tanassi, sempre più isolato anche all'interno del suo partito, continua a dire di rimanere « fermo » su quello che ha detto.

a. rap.

Extra

Dopo il «no» di Pertini e Spagnolli, nel gennaio scorso, si prospetta di nuovo l'aumento delle indennità ai parlamentari. «Deputati e senatori — si dice a Roma — sono ancora fermi a 958.000 lire» mentre la cifra, per legge, dovrebbe rincorrere le retribuzioni dei magistrati. Ilevitate proprio in questi giorni di crisi generale.

Ma è improbabile che ciò possa accadere. Sono poco graditi «gli extra» parlamentari.

u. s.

NOTIZIE OGGI

Kissinger e l'Italia

Nuova Delhi, 30 ottobre.

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha affermato oggi che la politica italiana per lui è troppo difficile per comprenderla.

Nel corso di una conferenza stampa, alla domanda di un giornalista che gli ha chiesto se passerà in rassegna con il presidente Leone, il mese prossimo a Roma, gli ultimi sviluppi politici italiani ha risposto: « Prevedo che sarò a pranzo del presidente Leone, ma la situazione politica italiana è troppo complicata per me per comprenderla e non costituirà uno degli argomenti di discussione ».

● Nuovo mandato di cattura e richiesta di estradizione per il finanziere SINDONA.

● Forse trovate le impronte digitali dei rapitori del figlio di ALEMAGNA.

Trovate su un tubetto di cioccolatini

"Abbiamo le impronte dei rapitori di Daniele,,

Il covo dei banditi in un raggio di 50 chilometri da Milano Alberto Alemagna: "I rapitori si sono comportati correttamente"

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 30 ottobre.

Le impronte digitali di uno degli uomini che ha sequestrato il piccolo Alemagna sarebbero state trovate su un tubetto di cioccolatini. I Flipper, rinvenuto dalla polizia sull'auto usata dai banditi. Il proprietario della vettura ha escluso che il contenitore si trovasse nella vettura prima che questa venisse rubata.

Ieri sera il tubetto è stato spedito alla scuola della polizia scientifica di Roma per gli esami del caso. Le impronte digitali ci sono, ma soltanto l'esame dattiloscopico permetterà di stabilire se sono complete e quindi utili alle indagini.

Ieri, nella sede della questura centrale, la polizia ha fatto il punto della situazione dopo *« le estenuanti ore trascorse ad attendere che le trattative per il rilascio del piccolo Daniele Alemagna andassero in porto »* come hanno detto gli inquirenti. *« E' stato un lungo lavoro di attesa, aspettando che il piccolo ritornasse a casa, per poter fare scattare un qualsiasi piano che portasse all'identificazione dei rapitori »* ha detto il dott. Sparta, capo della Criminalpol. *« Le operazioni di ricerca per appurare gli spostamenti dei banditi saranno molto difficili. Questa casa sembra un rapimento a sé stante. Non dimentichiamo che una cosa sola una cosa mafiosa un solo capo. Altre ne sono nate e funzionano indipendentemente una dall'altra ».*

Le indagini comunque, continuano a ritmo serrato. Quella del tubetto di Flipper è l'unica smagliatura nell'organizzazione, che ha portato a termine con successo il più fruttuoso *kidnapping* del secolo.

Professionisti

« Questi sono banditi estremamente sicuri — ha detto durante la conferenza di ieri, il dott. Pagnozzi, capo della mobile — *per questo motivo, le indagini non trascureranno niente. Dovremo setacciare intere zone, per scoprire se qualcuno ha visto o ricorda qualcosa ».* L'auto usata dai rapitori, la « Giulia », è stata ritrovata in via S. Paolo, nel quartiere Chiesa rossa, all'estrema periferia della città, qualche ora dopo il rapimento. Di qui sono partite le prime indagini. La vettura risulta rubata il 5 ottobre scorso in piazza Napoli. L'auto avrebbe percorso, a detta del proprietario, un centinaio di chilometri.

« Cento chilometri fatti, non significa che i banditi avessero necessariamente la sede fuori città. Può essere benissimo che un comando, quello che ha commesso il rapimento o proprio, fosse in Milano, e che i capi abitassero invece fuori città » è stato detto durante la conferenza stampa.

E' certo che le telefonate ricevute dal dott. Alemagna sono state e tutte in teleselezione. Ieri, nell'ufficio del dott. Pagnozzi della Mobile, c'era anche il padre del piccolo Daniele, insieme con il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fiasconaro, e un altro figlio dell'industriale, Gino, di 22 anni, nato dal suo primo matrimonio.

Gli sciacalli

Alberto Alemagna ha nuovamente raccontato, per sommi capi, come si sono svolte le trattative: *« Una voce alterata che mi ordinava, spiegava, mi tranquillizzava con la massima calma* — ha detto —: *gente esperta quella, che ha sempre mantenuto ciò che mi prometteva. Vorrei* — ha aggiunto l'industriale — *compiere trattative commerciali con interlocutori così di parola ».*

Le prove che il piccolo Daniele era vivo e stava bene, sono state date tutte con grande tempismo. Si è appreso ieri che il suo mangiadischi, e stato trovato il giorno dopo il rapimento, a poche centinaia di metri dalla villa di via S. Aquilino 3. Una prova questa, che ha tolto qualsiasi dubbio sull'autenticità del comunicato telefonico.

« Gli sciacalli sono stati molti — ha aggiunto Alberto Alemagna — *una addirittura, il primo giorno, quando ho chiesto che mi desse la prova che mio figlio era con lui, mi ha risposto: "Cosa vuole che le mandi, un orecchio, una mattina, un piede?". E' stato terribile, ma non abbiamo ceduto. Ci siamo organizzati come se si trattasse di una operazione commerciale. I nostri compiti sono stati divisi. Gente al telefono, persone per i primi contatti, oltre per il reperimento del denaro. Non è stato facile, ma abbiamo superato ogni fase ».*

« Quale cifra è stata pagata, dott. Alemagna? ». « Non posso dire. L'avv. Prisco ne ha parlato di somma esorbitante. E' vero, ma la vita di un figlio non ha prezzo ».

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fiasconaro, ha precisato che la capace valigia con la somma è stata portata da un parente dell'industriale, sull'autostrada Torino-Milano, sembra nei pressi del casello di Greggio. Sembra anche, che la somma fosse tutta in biglietti usati da 50 e 100 mila lire.

L'altro figlio dell'industriale, Gino, durante la conferenza stampa, non ha detto una parola. E' stato lui a consegnare il denaro del riscatto? E' arrossito violentemente ed ha risposto: *« Chiedetelo a mio padre ».*

Nevio Boni

Milano. Il piccolo Daniele, dopo il rilascio, con la mamma

SI PARLA DI VOI

Pubblichiamo gratis i comunicati delle associazioni e dei club.

Pro Cultura Femminile: alle 17,30 alla Galleria di Arte Moderna, il prof. Alfonso De Franciscis parlerà su « La villa Romana di Opicliti ».

Film sull'automobile: — Da oggi, e per tutta la durata del Salone, al Teatro Nuovo verranno presentati a cura di « Cinefiat », diversi documentari sull'auto, tra i quali uno sulla « 131 ». Nel programma sono anche inseriti due lungometraggi, il primo con Paul Newman, l'altro con Steve Mc Queen. L'orario delle proiezioni è: 10-12,30; 16-23.

Ricordo di Giuseppe Grosso — Stamane alle 11, presso l'Università di Torino, sede di via Po 17, il prof. Filippo Gallo commemorerà Giuseppe Grosso, per tanti anni preside della Facoltà di giurisprudenza ed ex rettore di Torino. Per l'occasione sarà consegnato alla signora Augusta Grosso l'ultimo volume degli « Studi » in onore del maestro.

Museo di antropologia — L'associazione di antropologia ed etnologia, amici del Museo di Torino, ha deliberato la riapertura delle sale di esposizione in via Accademia Albertina 17, a partire da domani 31 ottobre. Il museo sarà visitabile il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 22; la domenica dalle 9 alle 13. La decisione è stata presa « sulla base delle promesse verbali avute da esponenti degli enti pubblici », « per la pressione da parte della gente ».

Marionette Lupi — Proseguono al Teatro Gianduja, in via S. Teresa 5, domani, venerdì, sabato e domenica alle 16, le repliche dello spettacolo « Dio dalla Terra alla Luna » con Gianduja e altre 237 marionette.

In novembre

Torino - Tamburello: Torneo d'inverno Città di Torino (sabati e domeniche).

Torino - I concerti dell'Unione Musicale nei giorni: 6, 13, 20, 27; 3, 10, 17, 24.

Torino - Corse al trotto nei giorni: 3-9-16-23-28; al galoppo nei giorni 1-4-10-15-17-21-24-30.

Ivrea - 1 novembre: Fiera di Ognissanti e Rassegna regionale bovini e animali da cortile.

Casalborgone - 3-4: Festa di S. Carlo.

Torino - 3: Circolo Golf Stupinigi: Coppa chiusura, greensomes, 18 buche, medal Rep.

Torino - 3-4: Circolo Golf: Coppa San Carlo, 36 B., 4 palle miglior palla.

Andezeno - 4: 30ª Castagnata con estrazione della tradizionale castagna d'oro.

Casalborgone - 4: Concerto bandistico.

"Sono stanco e mi ritiro,

...e tra pochi giorni chiudo,,

Sì, tra pochi giorni chiudo e forse il vostro tappeto orientale rimarrà dentro, invece di far bella mostra di sè in casa vostra.

O forse volete ancora approfittare e venirvelo ad accaparrare, sempre con un bello sconto del *CINQUANTA PER CENTO* e la garanzia scritta di autenticità. Se è così, vi aspetto in via Lagrange 16/b.

IMPORTANTE
Quello messo in vendita da oggi è il secondo e ultimo lotto di tappeti.

Ricordate, sono gli ultimi giorni della super-svendita Habib di tappeti orientali autentici

A Torino in via Lagrange 16/b (di fronte alla Rinascente).

La sparatoria di Firenze

I rapinatori uccisi "brigatisti,,?

Firenze, 30 ottobre.

Forse sono legati alle Brigate Rosse i due giovani rapinatori uccisi ieri mattina dai carabinieri mentre fuggivano dopo aver rapinato un'agenzia della cassa di Risparmio di Firenze e i loro due complici, feriti nella sparatoria e catturati poco dopo.

I carabinieri di Firenze hanno infatti accertato che una delle vittime, identificata in un primo momento per Stefano Starace, di 22 anni, abitante a Milano in via Indipendenza 7, aveva una carta d'identità falsificata proveniente dal medesimo gruppo di documenti rubato nel 1972 nel comune di Tromello Pavia e usato dai brigatisti catturati in questi ultimi tempi. In particolare è stato accertato che il numero di serie del documento di Paolo Maurizio Ferrari, arrestato a Firenze alla fine di maggio, è di poco superiore a quello che aveva il giovane ucciso.

Ora sono in corso accertamenti sia per identificare la vittima, che per stabilire se la banda di rapinatori fa parte delle Brigate rosse. Il centro delle indagini è Firenze dove abitavano la seconda vittima, lo studente universitario Luca Mantini, 20 anni, il rapinatore ferito, Pasquale Abatangelo, 30 anni, Maria Grazia Giorda, 31 anni, e Giovanni Marinari, 31 anni, i coniugi nella cui abitazione avevano cercato rifugio i feriti dopo la sparatoria.

Indagini sono anche in corso a Torino dove, se il suo documento non è falso, dovrebbe vivere il secondo rapinatore ferito, Angelo De Rosa, 20 anni. Il giovane, secondo la patente che gli è stata trovata in tasca, sarebbe un geometra abitante al numero 20 di via Garibaldi. Fino ad ora egli si è rifiutato di rispondere a tutte le domande degli inquirenti.

Contemporaneamente la polizia indaga anche a Milano e in altri centri della Lombardia, dove recentemente sono stati scoperti alcuni « covi » delle Brigate rosse.

La drammatica sparatoria è avvenuta alle 11,50 di ieri mattina. I quattro hanno dato l'assalto all'agenzia della Cassa di Risparmio di piazza Leon Battista Alberti, nei pressi dello stadio di Campo di Marte, ma non si sono accorti che l'istituto era sorvegliato da tre carabinieri in borghese. Quando, dopo avere arraffato circa 3 milioni e mezzo i rapinatori sono saliti sulla loro auto, gli agenti hanno cercato di fermarli. Stando alla versione fornita dagli inquirenti i banditi hanno risposto all'alt sparando per primi e ferendo il maresciallo Luciano Arrigucci. A questo punto l'appuntato Domenico Romaniello e il carabiniere Mario Conti hanno sparato raffiche di mitra contro la « 124 » dei rapinatori bloccandola dopo pochi metri.

Stefano Starace è stato fulminato, Luca Mantini è morto poco dopo il ricovero all'ospedale. Gli altri due, Angelo De Rosa e Pasquale Abatangelo benchè feriti sono riusciti a fuggire, ma sono stati arrestati poco dopo.

n. s.

Delitto alla foce del torrente Armea

Incappucciato e ucciso a bastonate a Sanremo

CORRISPONDENTE

Sanremo, 30 ottobre.

(r. b.) *Delitto a Sanremo. Un uomo di circa 60 anni, di cui non si conosce ancora l'identità, invalido alla gamba destra, stamane verso le 10 è stato trovato cadavere alla foce del torrente Armea, in un anfratto.*

Aveva la testa incappucciata da una maglia ed un coltello conficcato sotto l'ascella destra. Prima di ucciderlo il o i suoi carnefici lo hanno percosso brutalmente al capo, probabilmente con un bastone, ha il viso sfigurato dai colpi. Quando i militi Zaccardo e Pasquali, della Stradale di Imperia gli hanno liberato la testa dal cappuccio hanno visto una maschera di sangue, irriconoscibile. Nelle tasche non aveva né documenti, né soldi, misura circa un metro e 70, capelli brizzolati, un po' stempiato, calzoni e maglioncino marroni. All'addome i segni di una vecchia operazione chirurgica.

Secondo gli inquirenti — sul posto si sono recati immediatamente i vicequestori Alessi, di Imperia, e Molon, di Sanremo, ed il comandante della Stradale, maggiore Antonio Passero — si tratta di un delitto del mondo del vizio. La vittima, probabilmente, è stata uccisa dal protettore di qualche donnina. Forse aveva con sé molto denaro, oppure si era rifiutato di pagare la sua occasionale compagna.

Il luogo dove è stato commesso l'omicidio è frequentato da consegni marocchini. E' a un tiro di fucile da un night club e tre bar che rimangono aperti sino a notte inoltrata, frequentati in prevalenza da camionisti e nottambuli.

« Per il momento — ha dichiarato il sostituto procuratore Pogi — non abbiamo nessun indizio ». Non si esclude neppure l'ipotesi di un vero e proprio regolamento di conti.

Nella zona dove è stato trovato il cadavere nessuno conosce o aveva mai visto prima la vittima. Il delitto, secondo le prime indagini, dovrebbe risalire a questa notte. Sino alle 17 di ieri alla foce dell'Armea tutto era tranquillo, lo hanno dichiarato dei pescatori. A scoprire il cadavere è stato un camionista, Luigi Anfalmo, 52 anni. « Saranno state le 10 — ha detto — dovevo scaricare il camion: ho raggiunto la foce ed appena ho visto quel poveretto pieno di ferite e di sangue in mezzo alla melma ho dato l'allarme ».

Sanremo. Il corpo dello sconosciuto sul greto del torrente

CHE TEMPO FARÀ

Neve in montagna

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Venezia; sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sulla Sardegna. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1000 metri. Stazionarie le temperature.

TEMPERATURE A TORINO	
massima	14,7
minima	4
media	4,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1004 mb; temp. —1,3; umidità 61 %; Cielo poco nuv. Temper. max. 15,3; min. —1,7; media 6,8. Previsioni: cielo da sereno a poco nuv. Venti deb. Visibil. buona. Temper. in lieve diminuz.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Arrigo Levi

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Massaroni

Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bono, Secondino Rialto

Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

IL GIOCO DEL LOTTO

Qualche novità in testa alla classifica: è uscito il quinto assoluto, 90 di Genova, nonostante da 124 settimane, che viene sostituito nella pattuglia di testa dal neo-centenario 24 di Cagliari e 47 di Venezia. Continua a mancare, naturalmente, il 108 di Firenze (154 assenze consecutive), così come 12 di Napoli (135), 9 di Firenze (130) e 20 di Bari (117).

Nel gioco delle combinazioni, segnaliamo coppia di Gemelli a Torino (80-22) e terni nelle Figure a Genova (8-88-78) e nelle Decine a Milano (20-80-25). Sono usciti a una settimana di distanza dalla precedente estrazione gli 80 di Napoli (la terza volta in quindici giorni) e Torino, e il 5 di Roma.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 26 ottobre 1974, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 10 (217 sett.); 56 (94); 5 (79); 41 (71); 8 (64); 85 (60); 6 (55); 17 (50).

CAGLIARI: 24 (100); 54 (70); 87 (70); 69 (71); 79 (65); 43 (58); 23 (54); 87 (50).

FIRENZE: 68 (154); 9 (130); 24 (79); 35 (64).

GENOVA: 77 (87); 5 (77); 36 (71); 19 (58); 85 (50).

MILANO: 53 (77); 90 (70); 21 (60); 30 (55); 46 (50); 78 (50).

NAPOLI: 17 (135); 75 (60); 58 (60); 4 (58); 20 (51).

PALERMO: 2 (84).

ROMA: 41 (94); 55 (67); 8 (65); 65 (62); 87 (53); 69 (51).

TORINO: 1 (96); 27 (82); 89 (76); 35 (71); 82 (70); 63 (63); 47 (53).

VENEZIA: 47 (100); 41 (73); 60 (68); 10 (64); 40 (60); 20 (58); 27 (53).

Ed ecco i maggiori ritardi sul dare l'ambo per le singole combinazioni:

Gemelli: Bari, 20; Cagliari, 21; Genova, 21; Napoli, 21.

Vertibili: Cagliari, 43; Genova, 21; Bari, 19; Roma, 17.

Cadenze: Roma, 5 (50); Torino, 3 (47); Genova, 5 (45); Bari, 0 (45).

Figure: Milano, 1 (52); Cagliari, 2 (52); Venezia, 2 (36); Napoli, 9 (35).

Decine: Milano, 1.o (69); Bari, 1.o (45); Cagliari, 10.na (40); Firenze, 20.na (37).

ENALOTTO

Nel concorso numero 43 (colonna vincente: 1-1-X; 1-1-2; 2-2-2; 2-2-2) gli 11 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vincono 3.797.000 ciascuno; ai 371 « undici » vanno 94.400 lire, ai « dieci » (1.323) ne spettano 20.500. Il monte premi è stato di lire 104.418.873.

Per il concorso numero 44 del 2 novembre 1974 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	2	
FIRENZE	1	
GENOVA	1	
MILANO	2	
NAPOLI	1	2
PALERMO	1	2
ROMA	x	
TORINO	x	
VENEZIA	2	
NAPOLI 2ª	1	2
ROMA 2ª	x	2

QUANDO IL FISCO INDUCE I CONIUGI A SEPARARSI PER PAGARE MENO

Ma è un'imposta sul patrimonio o sul matrimonio?

Secondo alcuni la norma è contraria alla Costituzione che prevede l'inviolabilità della libertà personale e della segretezza, altri dicono che diventa un premio ai separati

Un nostro articolo di alcuni giorni addietro si concludeva con questa frase: « Resteremo uniti in matrimonio, fino a che il Fisco non ci separi ». Condensava in poche parole la situazione di quei coniugi che il cumulo delle tassazioni induce a separarsi, almeno formalmente, in modo da potere presentare denuncia separata. Ed avevamo portato alcuni esempi, a cominciare da quello, abbastanza comune, di un marito e di una moglie che, separandosi, risparmiano circa ottocento mila lire all'anno, fino al caso, meno consueto, della coppia che, separandosi, risparmia ben dieci milioni, poiché l'imponibile singolo è di venticinque milioni all'anno.

Questa della cumulabilità dei redditi si è rivelata insomma una vera imposta sul matrimonio, anziché sul patrimonio. Ed anche, come qualcuno già la chiama, una specie di invito al concubinato, poiché è evidente che, se le nozze significano l'inizio di una seria serie di esborsi molto forti, saranno numerosi quelli che, anziché fondare una famiglia, formeranno una situazione illegale: senza il crisma della registrazione nè civile nè ecclesiastica, ma con la sicurezza di salvare il proprio portafogli.

Marito e moglie: cumulo di redditi e tasse

Controlli?

Davanti a queste separazioni « per motivi fiscali », il Fisco è chiaramente impossibilitato ad agire: dovrebbe mobilitare squadre di agenti segreti per controllare se i coniugi separati hanno mantenuto l'abitudine, per esempio, di dormire sotto lo stesso tetto. Cosa perfettamente impossibile, specialmente in un Paese in cui non si riesce neppure a conoscere un dato così elementare come il numero delle automobili di Stato.

D'altra parte sembra che il numero delle separazioni « fiscali » stia aumentando: come hanno già constatato quei Paesi che avevano adottato una legislazione simile alla nostra. E' il caso, ad esempio, della Germania Federale, che attuava la norma della cumulabilità dei redditi tra i coniugi, dichiarata poi incostituzionale dalla Corte federale nel 1957. E' il caso pure dell'Inghilterra, dove si dovette abolire una norma analoga a causa del costante aumento dei numero dei divorzi.

Ma, a parte l'esempio di Stati stranieri, sembra che alla base della norma italiana vi sia anche una vera e propria incostituzionalità. Sull'argomento abbiamo ricevuto diverse lettere; tra tutte riassumiamo quanto ci ha inviato il dott. Di Chiara, alto funzionario statale, che si appoggia a diverse, profonde argomentazioni.

1) La norma in cui viene sancito che, ai fini della determinazione del reddito complessivo sono imputati al marito anche i redditi della moglie è contraria agli articoli 13 e 15 della Costituzione, che prevedono l'inviolabilità della libertà personale e della segretezza. La moglie, invece, secondo il Fisco, deve dar conto al coniuge di ogni sua risorsa. Con quest'altra conseguenza assurda: se il marito, pur qualsiasi ragione, non conosce tutti i redditi della moglie e quindi non li dichiara, può essere responsabile di omessa denuncia, senza averne colpa alcuna.

2) L'articolo 31 della Costituzione stabilisce che la Repubblica agevola la formazione della famiglia. Questa « imposta sul matrimonio » è invece una specie di premio per i separati, perché il coniuge, oltre a non subire più il cumulo, può detrarre dal suo carico fiscale l'assegno che corrisponde all'altra parte.

3) Altro assurdo: in questo modo si attiva una doppia tassazione sullo stesso reddito, tassato una prima volta alla fonte e poi successivamente per il semplice motivo che l'individuo si è unito in matrimonio; mentre per coloro che fanno parte della stessa famiglia senza essere coniugi non succede niente.

4) Altro difetto macroscopico della legge: mentre prevede il cumulo dei redditi per i coniugi (forse perché in due risparmiano sulla luce elettrica o sulla persona di servizio...) lo esclude per le Società, le quali possono attenere profitti sia direttamente che indirettamente, ma la percentuale tassabile rimane quella del 25%, portata ora al 35%.

Esistono diverse altre contraddizioni, forse più sottili, ma anche quelle che abbiamo elencato sono sufficienti per far comprendere che la norma della cumulabilità non ha fondamenti troppo saldi: ed infatti risulta che fu approvata dalla commissione dei Trenta con un solo voto di maggioranza (forse il voto di uno scapolo o di un vedovo, o di un separato...).

Ordinanza

A confermare questi difetti di base è venuta recentemente una ordinanza del tribunale di Oristano, che — come ci informa ancora il dott. Di Chiara — ha eccepito l'incostituzionalità del cumulo dei redditi e, l'attribuzione al marito della responsabilità per la dichiarazione dei redditi della moglie. Infatti l'art. 29 della Costituzione dice che « il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge per garantire l'unità familiare ».

Secondo il tribunale, « come si constata nella realtà dei fatti, la disciplina fiscale ingenera situazioni di disuguaglianza giuridica tra i coniugi e pregiudica l'unità familiare, invece di irrobustirla. Il conflitto è quindi aperto, grazie a questa ordinanza (per la verità, isolata finora in tutta Italia) tra Fisco e Costituzione.

Carlo Moriondo

Guai in casa del campione

Vuole separarsi la moglie del pugile Monzon

Era stata picchiata al ristorante dopo una scena di gelosia per Susana Gimenez

Buenos Aires, 30 ottobre.

Il campione del mondo dei pesi medi Carlos Monzon verrebbe abbandonato dalla moglie, secondo quanto scrive l'agenzia argentina « Noticias », in seguito ad uno scandalo in cui sarebbe coinvolta l'attrice Susanna Gimenez, che è stato anche all'origine di un grave litigio in pubblico tra i coniugi Monzon.

Il litigio, come ha dichiarato la stessa moglie del pugile Beatriz Garcia de Monzon ai giornalisti, è avvenuto in un ristorante durante il festeggiamento del compleanno del figlio dei Monzon che compiva undici anni.

La signora Monzon ha detto di essere stata picchiata dal marito irritato dopo che gli era stata rimproverata una sua relazione con Susanna Gimenez con la quale Monzon ha fatto recentemente il suo debutto cinematografico nel film « La Mary ».

La moglie di Monzon ha anche detto di essere stata ferita al sopracciglio destro, suturato poi con otto punti. Si deve alla relativa gravità della ferita il fermo del pugile, avvenuto domenica scorsa, che la polizia ha trattenuto per circa nove ore sotto l'accusa di percosse alla moglie, reato che in base alla legge argentina può essere punito con una grave pena detentiva.

La signora Monzon ha intanto detto, parlando con i giornalisti, di non volere più vivere con il marito e che desidera, dato lo stato di separazione consensuale attualmente in atto, un assegno mensile per il mantenimento dei figli e la casa. (*Ansa - Reuter*)

Paura che arrivi la crisi industriale

ALESSANDRIA COL CAPPELLO STRETTO

Ora i lavoratori in Cassa integrazione sono 1700 - "La campagna si è svuotata"

DALL'INVIATO

Alessandria, 30 ottobre.

L'INTERROGATIVO. — Alessandria e la sua provincia, in questi mesi di difficoltà economiche-industriali, sono in condizioni migliori delle altre non piemontesi? Si dice: notevolmente. Si dice: sì, ma solo in apparenza; attenzione alle diagnosi troppo facili. Replicano: la crisi del settore automobilistico qui non è giunta, a Quattordio (Vivi, vernici), a Felizzano (Cavis, cavetti elettrici e sottofondi per macchine) si lavora.

Rispondono i sindacati: è vero, però, aggiungiamo, nell'Alessandrino le crisi si vivono due volte. Quando incomincia a battere il sistema imprenditoriale di Torino e Milano, i nostri datori di lavoro entrano nel « *periodo di stallo* », sono incerti, stanno a guardare. E' un riflesso psicologico, probabilmente. Poi, sei mesi dopo, arriva l'ondata robusta, con mazzate all'occupazione. E' stato così anche nel 1964.

Insistono i sindacati: la prospettiva è drammatica, se non si sblocca la stretta creditizia. Diecimila edili in primavera saranno fermi. « *Andate in giro per la provincia, non un cantiere in funzione* ».

LA SITUAZIONE — Alessandria ha 104.000 abitanti, la provincia gli abitanti, sparsi in 190 comuni, sono 481 mila 428. Il reddito (a testa) è di poco superiore al milione annuo. Nell'industria sono impegnate 70 mila persone. Quarantamila si dedicano all'agricoltura, piccole aziende familiari, ortaggi, frutta, quasi due milioni di ettolitri di vino l'anno.

Nell'industria (calcoli instabili, naturalmente) ci sono 1700 lavoratori in cassa integrazione. Alla fine di settembre, le ore integrate (operai in provincia erano circa 60.000: settore tessile e abbigliamento, 28.000; carta, 12 mila; alimentare, 5700; chimico, 4600; meccanico, 7 mila. Difficoltà maggiori a Valenza (aziende orafe, si preferisce dare lavoro a domicilio, altro grave problema, il lavoratore resta allo scoperto, senza contribuzioni e assistenza, abbandonato alle oscillazioni delle commesse); a Casale (cartotecnica). La disoccupazione colpisce soprattutto le donne: i giovani con fresco diploma non trovano un posto. Reggono le grandi aziende: Michelin (1700 dipendenti), Montedison (altrettanti), Italsider (2300). Complessivamente le aziende con lavoratori in cassa integrazione sono 19: 7 a Valenza e Alessandria, 7 a Casale, 4 a Novi, 1 a Tortona.

LA RABBIA — « *Gli operai non hanno paura* — dicono i giovani sindacalisti della Cisl — *hanno rabbia, sentono di essere impotenti, il gioco per la classe padronale è grosso, quindi anche per loro. La crisi è lenta. E' una questione di rapporti di forza, non c'è dubbio. Perché? Ma perché gli operai sanno che ci sono motivi politici da arginare. In mezzo, da una parte c'è la volontà sindacale di dare solidità strutturale al mondo del lavoro; dall'altra, l'intenzione politica di scardinare le nuove operazioni. Quando si arriverà al fondo della crisi, la società avrà un nuovo volto, questo è sicuro. Ma quale sarà questo volto? Ecco che si torna al tema dei rapporti di forza* ».

CONSIDERAZIONI — Enrico Dolfini, 54 anni, direttore dell'Istituto d'arte (sezione ceramica) « I pochi »: « *Una situazione classica. Il cappello di Alessandria. Che aveva in mano il mondo. Il famoso Borsalino. Quattromila lavoratori in ditta. Producevano cappelli perfino per le forze armate canadesi, per i gauchos argentini. Adesso continuano a fare copricapo, ma in ditta ci saranno sì e no 500 persone. La fabbrica non si è adeguata a produrre altra roba, non ha camminato con i tempi. Del resto l'alessandrino non ha molta iniziativa, questo bisogna dirlo. Mi dà l'impressione che gli piaccia stare alla finestra e giudicare quelli che passano. Lo spunto, in genere, parte da persone venute da fuori. Loro non si buttano. Non soffrono nemmeno di emulazione concorrenziale. Si pensi invece agli emiliani. Gli alessandrini lavorano, sempre con una certa diffidenza per il nuovo. E' un aspetto negativo del carattere* ».

Franco Coscia, 40 anni, segretario Cisl: « *In provincia ci sono 7 grossi centri: Ovada, Novi, Valenza, Acqui, Casale, Tortona, oltre al capoluogo. E c'è una tendenza alla megalomania. L'anno prossimo ad Alessandria sarà ultimato il teatro, spero 3 miliardi, velleità di fare un centro della lirica. Piscina da un miliardo e passa a Valenza. Con tutte le cose più importanti che ci sono. Anche i problemi economici sono affrontati dai politici in termini propagandistici. Il guaio è che non abbiamo interlocutori seri* ».

Felice Borgoglio, 33 anni, sindaco di Alessandria: « *Il ridimensionamento dell'industria del cappello ha impedito uno sviluppo economico più veloce, d'accordo. Tranne i tre grossi stabilimenti, ci troviamo di fronte ad una miriade di aziende con 50-100 operai. Non si riesce a fare il salto di dimensione. Non credo che ci sia colpa da parte di amministratori, almeno ad Alessandria. Certamente parecchi aspetti del fenomeno economico escono dai confini provinciali. In parole povere, qui si tratta di assestare l'intera economia italiana, la programmazione riguarda tutto il Paese* ».

CHE FARE? — Coscia: « *La crisi permanente è aggravata dalla congiuntura. La campagna si è svuotata. Come è possibile una politica agricola nuova se mancano i giovani? Aggiungiamo errori di valutazione. Prendiamo Valenza. C'era l'oro, solo l'oro, non si volevano le altre industrie. Adesso lavorerebbero comodo, invece. Si aspetta che l'aria tiri male. Quali industrie potrebbero venire? Penso a fabbriche per la trasformazione dei prodotti agricoli. I prodotti ci sono, alcune grosse ditte hanno già fatto dei sondaggi di mercato* ».

Dolfini: « *Dipende dallo stato di necessità. Perché è lo stato di necessità che determina, nell'Alessandrino, la spinta in avanti* ».

Borgoglio: « *All'industria alessandrina servono dirigenti che le permettano di fare il salto di dimensioni, di cui parlavo. Sono questioni che non si possono ignorare* ».

Ma domani, fra una settimana, presto: che cosa capita?

Silenzio. Casi ottimisti e sfiduciati, fatalisti, senza impegnati in un braccio di ferro dialettico. Le cifre sono chiare, ma i numeri non spiegano quello che c'è dietro la facciata, non rispondono ai dubbi. La crisi arriverà? Dicono: siamo come pugili alle corde. Basta un niente, ed è il tappeto. Oggi si resiste.

Elvio Ronza

Ti sei mai chiesto perché bevi Amaretto di Saronno?

Perché Amaretto di Saronno piace.

ILLVA Amaretto di Saronno: da un'antica ricetta della Illva di Saronno.

MOSTRE D'ARTE / *Nelle gallerie di Torino*

Un pittore venuto dalla montagna

« Strutture popolari valdostane »: parrebbe il titolo di un trattato di sociologia o di architettura montana, ed è, forse, un po' l'uno e l'altro insieme, oltre a costituire soprattutto il filo conduttore della mostra che alla galleria «La Tavolozza » (corso De Gasperi 35) è stata allestita da Luigi Balzola, « uno dei pochissimi venuti alla pittura dalla montagna ». A definirlo così è stato Massimo Mila, la testimonianza del quale depone a favore non soltanto dell'alpinista (« era un arrampicatore di prim'ordine, un maestro, un Istruttore ») ma anche della « sincerità di questa confessione irresistibile, non senza chiarire la portata d'una pittura che fin dai suoi inizi ha rivelato l'interesse dell'autore « per l'uomo e per la realtà in cui vive ». Non per nulla Balzola è il pittore che tra il 61 e il 72 dedicò un intero ciclo di dipinti ai bambini che nascono nella disumana dimensione delle città, chiusi, come in una prigione, dietro i cancelli d'un cortile o le ringhiere dei balconi contro le quali premono dei pallidi visetti smunti.

Ma fu il tedesco Rilke per la montagna ad offrirgli un giorno il nuovo tema: la casa tradizionale di quella gente semplice e rude, ma rimasta fedele a se stessa. E poiché dipingere è anche indagare, ecco che Balzola giunge a rivelare l'essenza di quelle rustiche architetture che si sono formate a poco a poco, nel tempo, ingrandendo un nucleo primitivo, legato spesso alle caratteristiche, sempre diverse, del terreno, perché potesse continuare a rispondere alle esigenze di chi le abita. Il pittore rinunciando ai più facili motivi del folclore ha però fermato la sua attenzione sulle « strutture » in cui la pietra e il legno hanno dato vita ad una realtà inconfondibile che ben si colloca nell'ambiente montano sino a farne un tutto unico. Con una tecnica messa a punto con originalità di dettato, l'artista ha fissato in queste immagini il gustoso gioco cromatico dei vecchi legni bruni, dove si annida il variegato disegno delle venature, e dei grigi preziosi della pietra chiamata a lavorare insieme a quelli, entrambi, nota Mila, « condannati ad una eterna convivenza e cooperazione ». La pietra fornisce, infatti, oltre alle «lose» del tetto, la base della costruzione, legata con un po' di malta, che la lascia affiorare anche tra l'intonaco; ma a fare tutto il resto è poi il legno: non soltanto come sostegno e ornamento, ma costruendo pareti, scale, ringhiere, ballatoi ed altri elementi pensili, cresciuti sotto le falde degli ampi sporti.

Si tratta di forme che rappresentano quasi un modo di vivere; di rustici che veramente illustrano una società. Ed è per questo che oltre ai pregi d'una pittura che non ignora finezze cromatiche e gustose interpretazioni figurali, questa suite di Balzola assume anche il valore d'una preziosa documentazione sulla civiltà dell'Alpe nostra: che vuole essere un altro modo di stare ancora vicino alla montagna e all'uomo, dal momento che è forse questo lo spirito essenziale, anche del Balzola pittore. **an. dra.**

nickelchrom barrage PROFUMI Servetti

TORINO CRONACA

nickelchrom barrage PROFUMI Servetti

La fermata di industria, commercio, trasporti

Sciopero per l'occupazione salario e un nuovo sviluppo

La fermata di oggi interessa oltre mezzo milione di lavoratori nella sola provincia di Torino (circa la metà di quanti ce ne sono nell'intera regione). Le indicazioni date dai sindacati sono per 4 ore, alcune aziende e settori effettueranno sospensioni più lunghe per il collegamento delle rispettive vertenze con i motivi generali dell'agitazione.

Perché

Lo sciopero generale di oggi in Piemonte — proclamato dalle segreterie regionali Cgil, Cisl, Uil — vuole essere la «saldatura» tra i problemi della fabbrica e quelli della società.

Tre gli obiettivi di fondo:

1) investimenti, occupazione e rilancio della Cassa integrazione;

2) difesa dei redditi da lavoro (contingenza) e delle pensioni;

3) appoggio alle vertenze aperte a Torino, in particolare: tariffe pubbliche, riscaldamento, libri di testo, ecc.

Tutti sono interessati: i lavoratori occupati, coloro che sono colpiti dalle riduzioni di orario, i disoccupati, i pensionati. I sindacati sono consapevoli della serietà della situazione (aggravata dal vuoto politico). Ma sostengono che, per uscire dall'impasse, è indispensabile una «ripresa vigorosa», dentro e fuori i cancelli della fabbrica, «senza perdere mai di vista l'esigenza di profonde riforme».

Le assemblee «aperte» — che si sono tenute stamane in alcuni stabilimenti tenute dalla Cassa integrazione — sono una testimonianza concreta della linea scelta dalle organizzazioni sindacali. Nelle fabbriche Cva di Rivarolo o Susa, alla Cromodora di Venaria, alla Utma di Beinasco sindacalisti, amministratori e uomini politici non hanno trattato solo questioni contingenti di cui è costretto a lavorare «a passo ridotto». Il discorso è stato più generale: l'azione dei lavoratori «deve essere il punto di riferimento per tutte le forze sane civili e politiche che vogliono dare un indirizzo nuovo al Paese».

Questo è anche il significato delle manifestazioni indette a Pinerolo, Settimo e Cirié: dai «presidi» alla Regione e al Comune che stanno organizzati nel pomeriggio dai volantini distribuiti ai primi visitatori del Salone dell'auto.

r. bell.

Negli stabilimenti in cui era previsto uno sciopero di 4 ore (con uscita anticipata) su 33.336 operai hanno scioperato 9783 (pari al 29,3 per cento), su 2809 impiegati si sono astenuti dal lavoro 43 (pari all'1,5 per cento).

Trasporti

Tre ore, dalle 10 alle 13, il personale addetto alla circolazione treni e viaggiante. Quattro ore a fine turno gli impiegati e gli addetti agli impianti fissi. Alle 13, comunque, i treni riprendono a viaggiare regolarmente, salvo i ritardi eventualmente accumulati durante le ore di sciopero.

Anche in questo caso, alla vertenza generale è collegata una particolare situazione del settore. «Siamo di fronte ad una vera controriforma nel settore trasporti» dicono i sindacati. «Si sperava che la cassa petrolifera desse il via ad un nuovo sviluppo, mia finora l'unica cosa che si è vista è stata l'aumento delle tariffe». Le organizzazioni sindacali lamentano una generale mancanza di volontà da parte degli organismi competenti, a «rimettere in sesto» tutto il settore trasporti.

Aim, Satti, Torino-Rivoli

Ospedali

Quattro ore per turno. Lo sciopero, cui hanno aderito dipendenti di tutti gli ospedali torinesi (circa 80-85% dovunque), ha toccato punte massime alle Molinette (95%). Sono stati assicurati i servizi urgenti e di pronto soccorso.

Scuole

In tutti gli istituti di ogni ordine e grado, sono in programma assemblee per discutere la situazione generale della scuola e i decreti delegati.

Commercio

I dipendenti di negozi e grandi magazzini non hanno lavorato per tutta la mattinata. Adesioni massicce allo Standa (dall'80 al 100 per cento), alla Rinascente (90%), ai negozi Pam (dall'80 all'85%). Molte rivendite, però, sono a conduzione familiare e sono rimaste aperte. I dipendenti dell'albergo Principi di Piemonte si sono astenuti, riferiscono i sindacati, tutti dal lavoro.

Edili

Fermi per tutto il turno pomeridiano. Otto ore di astensione dal lavoro nei cantieri Fessina e Bertone.

Commercio

I dipendenti di negozi e grandi magazzini non hanno lavorato per tutta la mattinata. Adesioni massicce allo Standa (dall'80 al 100 per cento), alla Rinascente (90%), ai negozi Pam (dall'80 all'85%). Molte rivendite, però, sono a conduzione familiare e sono rimaste aperte. I dipendenti dell'albergo Principi di Piemonte si sono astenuti, riferiscono i sindacati, tutti dal lavoro.

Ospedali

Quattro ore per turno. Lo sciopero, cui hanno aderito dipendenti di tutti gli ospedali torinesi (circa 80-85% dovunque), ha toccato punte massime alle Molinette (95%). Sono stati assicurati i servizi urgenti e di pronto soccorso.

Scuole

In tutti gli istituti di ogni ordine e grado, sono in programma assemblee per discutere la situazione generale della scuola e i decreti delegati.

Cinematografi

Salterà il primo spettacolo pomeridiano per le sale che aprono alle 14,30, il primo serale per le altre.

Poste

Sciopero di 4 ore per turno senza distribuzione della corrispondenza.

Elettrici

Quattro ore in città. Allo sciopero hanno aderito, secondo i sindacati, circa l'80 per cento del settore operaio, il 60-70% degli impiegati.

Domani senza giornali

Giornalisti, poligrafici, lavoratori cartai, cartotecnici, grafici, partecipano oggi all'«assemblea aperta» convocata per le 16 alla «Gazzetta del Popolo». Sono previsti interventi di Loris Strolli (poligrafici), Giancarlo Carcano (Fnsi) e rappresentanti sindacali delle federazioni regionali.

All'ordine del giorno, lo sciopero — proclamato dalla Federazione unitaria dei poligrafici Cgil-Cisl-Uil insieme con la Fnsi — che impedirà l'uscita dei quotidiani del mattino e della sera di domani in Piemonte e Liguria.

Nella prossima settimana l'azione sindacale si svilupperà nelle altre regioni italiane secondo un calendario che prevede astensioni dal lavoro dal primo al 21 novembre.

Le due Federazioni hanno spiegato i motivi dello sciopero in un comunicato congiunto in cui ribadiscono ancora una volta l'importanza della libertà d'informazione, sottolineano l'esigenza di mantenere la pluralità delle testate e chiedono una riforma, in senso democratico, della Rai-Tv.

«Con questa iniziativa — dice la nota sindacale — s'intende denunciare l'inerzia del governo e delle forze politiche e la strategia di soffocamento dell'informazione attuata da gruppi economici pubblici e privati. Le manifestazioni più gravi di questa situazione sono in questo momento la "Gazzetta del Popolo" di Torino e "Il Cittadino" di Genova; la mancanza di iniziative parlamentari concrete per garantire entro il 30 novembre (scadenza della convenzione) un fondamentale servizio di libertà e di pluralismo a tutta la società italiana attraverso il monopolio pubblico radiotelevisivo riformato secondo la recente sentenza della Corte Costituzionale».

Il gruppo Abele contro il ministero

Polemica: anche il nuovo Ferrante Aporti (bloccato) sarà scuola di emarginati

Previsto un nuovo Tribunale minorile con sezione di custodia e centro sociale - Si chiedono invece "focolari" gestiti dai Comuni

Polemica aperta sulla costruzione del nuovo «Ferrante Aporti» di Torino. Il ministro di Grazia e Giustizia avverte in una lettera che «la costruzione è bloccata» e intanto precisa i criteri con cui sarà impostata la somma stanziata per il nuovo istituto minorile; «Edificazione di un nuovo Tribunale per i minorenni, con annessa una sezione di custodia di modesta entità (circa 70 posti); un centro di servizio sociale, comprendente anche idonee strutture di pronto intervento per il ricovero temporaneo di minori disadattati o in difficoltà nei rapporti familiari, attrezzature sportive, culturali e ricreative per minori, ecc.».

Probabilmente al Ministero questa decisione è giudicata progressista: la «custodia» (cioè il carcere) è di «modesta entità», si parla di «servizio sociale» e via dicendo. Di parere decisamente contrario sono invece quanti, da anni, lavorano per cancellare la vergogna di un istituto di «rieducazione» che è in realtà una scuola di delinquenza e, nella migliore delle ipotesi, una fabbrica di emarginati. L'appassionata e difficile battaglia è condotta in primo luogo dal «gruppo Abele», affiancato dall'Unione italiana per la promozione dei diritti del minore, da forze sociali, politiche e religiose.

Tutti insieme ieri hanno inviato una lunga lettera di risposta al ministro, in cui contestano anche la «nuova» impostazione. Non c'è alcuna necessità di una nuova sezione di custodia preventiva, scrivono, essendo sufficiente quella che già c'è. Anche le attuali sedi del Tribunale per i minorenni e dell'Ufficio distrettuale di servizio sociale sono rispondenti alle esigenze. Inoltre, con la sua proposta, il ministro di Grazia e Giustizia amplia le sue competenze (le strutture) sconfinando nel campo dell'assistenza, mentre semmai dovrebbe essere viceversa. «Pertanto — scrivono i firmatari della lettera — si richiede la confluenza del settore rieducativo in quello assistenziale, come obiettivo intermedio per giungere al superamento stesso dell'intervento assistenziale».

In pratica, il settore «rieducativo» dovrebbe essere trasferito dal Ministero alle Regioni e ai Comuni nell'ambito delle unità locali dei servizi (ancora da istituire): provvisoriamente, la gestione dovrebbe essere affidata alle Province. Inoltre, «nella linea della soppressione del settore rieducativo è necessario che il Tribunale sostituisca i provvedimenti rieducativi («riformatorio») con quelli "civili"».

Si chiude quindi l'attuale «Ferrante Aporti», si concordino convenzioni con gli Enti locali del Piemonte per organizzare delle comunità alloggio (molti si sono dichiarati già disponibili). Si affidino al Centro Grazia e Giustizia anche i corsi di formazione professionali all'interno della sezione di custodia preventiva. E la somma stanziata per le nuove costruzioni sia invece dirottata per la creazione dei «focolari di semi-libertà e penitenziali giovanili». La lettera si chiude con la richiesta di un incontro urgente con il ministro di Grazia e Giustizia.

SONO LA NUOVA FIAT 131

PROVATEMI
PRESSO LA CONCESSIONARIA
FIAT Cavalleri
CORSO TURATI 37 e 49

DA OGGI
ANCHE IN
VIA BORGARO 110
NUOVO CENTRO DI VENDITA
TELEFONI: 503.933 - 5 linee automatiche

Echi di cronaca

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
La ditta tappezzeria cessano le vecchie e vi applichiamo subito il parati. Abbiamo eliminato ogni intermediario commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle e rallegheranno come nuove le vostre tappezzerie in cartaceo. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Montanaro Crivellin 125, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 13.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto 3/divanetto e due poltrone la divano o molla o nuppa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile arte tavolo rotondo allungabile e sei sedie o L. 450.000 in omaggio: favolosa stufa elettra a pavimento moderno. Vasto assortimento di arredi, camerette, soggiorni e letti in offerta. Vendita anche a rate senza anticipo ai comunali. Via Cavour 26 (piazza Rivoli), tel. 758.311, 758.331.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.370 - 872.371.

Tappezzerie System
Mezzi metri alla loro pezzi soldi vuol dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, tel. 351.165.

L'arte di arredare a Gialfredo
Mobili, salotti, tappeti ecc. Sconto reale 30%. Via Filadelfia 51 ang. via Tunisi, tel. 391.815.

Laboratorio di erboristeria medicinale Dr. Vigna
Distaccatricavi e curavi con i nostri preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni della vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere; acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Volvera), telefono 340.372. Collegno, Borgata Paretino, corso Francia 94 (telefono 780.660).

LEON sport
ABBIGLIAMENTO
classico - sportivo - invernale confezioni in pelle
VISITATECI
C.so S. Maurizio 12 C

55° Salone Internazionale dell'Automobile
CineFiat presenta:
Film e Documentari sull'automobile
Teatro Nuovo (Via Petrarca 276)
Orario: 10-12,30/16-23
Ingresso libero

PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino telefono 377.178
NUOVISSIMA COLLEZIONE 74/75
CON
SCONTI REALI DEL 40/50% IVA COMPRESA
N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Sparatoria nella notte presso un club

Scaricano sul marciapiede un ferito a rivoltellate

Sorpresi e arrestati due automobilisti - Piantonata alle Molinette la vittima: non dice la verità - Un altro ferito da pistola al Maria Adelaide

Violenta sparatoria di fronte al club privato «Papillon», già tristemente noto come «Rififfi». Un giovane ferito da quattro rivoltellate è stato arrestato con due automobilisti, sorpresi dalla Volante mentre lo gettavano sul marciapiede di via Modane. Le indagini della polizia sono molto difficili. Un altro ferito da arma da fuoco è ricoverato al Maria Adelaide, ma afferma di essere estraneo ai fatti.

La vittima della prima sparatoria è Vincenzo Ricci, 19 anni, corso Caduti del Lavoro 24. E' stato colpito da tre pallottole alle gambe e da una quarta al torace, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Ha fornito una versione dei fatti che contrasta con il racconto degli altri due arrestati: Angelo Pinna, 19 anni, via Frassineto 41, e Francesco Amabene, 18 anni, corso Racconigi 139. L'accordo nei loro confronti è molto pesante: omicidio tentato omicidio.

Dice Vincenzo Ricci: *«Mi trovavo all'interno del "Papillon" quando mi hanno detto che fuori del club c'era una persona che voleva vedermi. Appena mi sono affacciato alla porta del locale, uno sconosciuto che è poi fuggito in auto, mi ha sparato sei colpi di pistola».*

La Volante è stata subito chiamata ed una pattuglia che si trovava nella zona è riuscita ad arrivare in via Modane in brevissimo tempo. Gli agenti hanno così sorpreso Angelo Pinna e Francesco Amabene mentre gettavano dalla loro auto sul marciapiede Vincenzo Ricci.

Il punto della sparatoria era a circa trecento metri. Lo si è potuto stabilire da alcuni bossoli trovati quasi davanti all'ingresso del club. All'alba si è presentata in questura l'amica del ferito Rosa Caracciolo, 25 anni, corso Regina 172. Chiedeva notizie del Ricci sabbene

Vincenzo Ricci è stato colpito da quattro proiettili

— come i due automobilisti — affermasse di non sapere nulla della sparatoria. Deve scontare un giorno di carcerazione ed è stata trattenuta ed interrogata.

Sempre nelle prime ore di stamane, si è presentato al pronto soccorso del Maria Adelaide un giovane che aveva una gamba trapassata da un proiettile. Si chiama Salvatore Lombardo, 26 anni, piazza Bottesini 3.

Ha affermato di essere stato ferito casualmente mentre percorreva via Berthollet. E' probabile che sia stato invece coinvolto nella sparatoria del «Papillon».

Un consorzio fra i Comuni per la casa

L'edilizia è stata al centro di un incontro, avvenuto ieri sera in Provincia, fra il comitato dell'area metropolitana. Sarebbero dovuti essere presenti rappresentanti di tutti i partiti, ma c'erano soltanto comunisti e democristiani. Nonostante le assenze, l'incontro si è rivelato uno dei più seri di questi ultimi tempi.

Partendo dalla necessità di costruire case popolari e di ripartire equamente le spese per le opere di urbanizzazione fra i Comuni interessati, si è ripariato del Consorzio fra i Comuni. Da tempo fra i due partiti c'era disaccordo sul carattere di questo Consorzio: la dc lo preferiva obbligatorio, il pci volontario. Ieri sera si sono esaminati aspetti negativi e positivi dell'una o dell'altra soluzione, con criteri realistici. Alla fine si è trovato l'accordo per incominciare a discuterne con i Comuni della prima e seconda cintura torinese, mentre la Regione completa il piano territoriale di coordinamento.

noi vendiamo solo vernici e pitture con il MARCHIO DI QUALITÀ
magazzini bijno
TORINO C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis
vi abitua a scegliere
pitture di qualità controllata
ISTITUTO ITALIANO DEL COLORE

il grissotto non è un prodotto sintetico

ALASIA pellicce dal 1900
Le migliori pellicce di PERSIANO pronte o accuratamente confezionate su misura
TORINO - VIA GARIBALDI, 10 - TELEFONO 545.957

Gli "abusivi„ in corteo invadono il Municipio

Una manifestazione degli occupanti delle case popolari di strada delle Carce si è svolta stamane davanti al Municipio. I dimostranti hanno premuto contro le entrate di via Milano fino a che sono riusciti a scardinare una delle portine laterali e ad occupare il cortile.

«Vogliamo le case» gridavano. «I lavoratori che pagano le tasse hanno diritto ad avere una casa decente e non a stare in alloggi gelati dove i bambini muoiono di freddo». Si riferivano alla morte avvenuta ieri, durante il trasporto all'ospedale, del piccolo Salvatore Piccione di 4 mesi. Secondo le accuse dei dimostranti, il bambino sarebbe morto per la bronco-polmonite presa abitando negli alloggi senza riscaldamento.

Il padre del piccolo, Carmelo Piccione, dice: «Salvatore è nato di 7 mesi, con un difetto al cuore che non era possibile curare. Ci aspettavamo una cosa del genere da un momento all'altro. Anche il medico che lo curava ci aveva detto di non farci illusioni. Ieri, quando è partito di qui per andare all'ospedale, era già in fin di vita».

La rassegna dell'auto

SALONE DA OGGI

I cancelli di Torino Esposizioni aperti dalle ore 9,30, senza alcuna cerimonia

Manifestazione di protesta a To-Esposizioni

Il 65° Salone dell'automobile si è aperto a Torino Esposizioni. Nessuna cerimonia, come era consuetudine negli anni passati, nessun discorso di rappresentanti del governo. Un Salone iniziato in sordina. Dalle 9,30 il pubblico è iniziato ad affluire nelle sale d'esposizione. Il primo ad entrare, pagando il biglietto, è stato uno studente di 17 anni, Lucio Rizioli, di Alpignano, che frequenta l'istituto tecnico per periti aeronautici. I visitatori, tuttavia, non sono stati molti, giovani nella maggioranza.

Non si sono verificati incidenti di rilievo. Una cinquantina di operai della Fiat Mirafiori ha sostato per tutta la mattinata dinanzi al Palazzo delle Esposizioni. Vi era anche una rappresentanza dei lavoratori delle autolinee. Solo un marginale episodio di intolleranza è accaduto poco prima dell'apertura ufficiale della manifestazione. L'autista di un pullman della Sapav, che portava visitatori, è stato contestato dai compagni in sciopero. E' volata una pietra che ha infranto due vetri del pullman che ha poi raggiunto il posteggio: qui gli sono state bucate le gomme anteriori.

Dinanzi all'ingresso principale i lavoratori dell'Emanuel esponevano fotografie raffiguranti i momenti salienti della loro vertenza. Alle undici e mezzo è giunto un corteo di studenti. La contestazione non è andata oltre qualche slogan e si è svolta nella massima tranquillità.

E' iniziato così, con l'auto sotto accusa, il Salone. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, in una «lettera ai giornalisti» ha risposto appunto alla psicosi anti-automobile scrivendo tra l'altro: «L'industria automobilistica, in tutti i Paesi evoluti, ha funzioni precise e insostituibili: è la più grossa occasione d'occupazione, dà determinati contributi alla bilancia dei pagamenti, ed è permanente stimolo di progresso e di ricerca tecnologica. Non a caso — e certo non soltanto per ragioni di prestigio — anche i Paesi emergenti puntano a realizzare una propria industria automobilistica.

«Non si può pensare di eliminare l'auto salvaguardando tutto ciò che abbiamo proprio grazie all'automobile. L'auto c'è, e resterà. In questo periodo esiste tensione per il futuro: la crisi esiste, ma è temporanea; la supereremo. Molti ci accusano di aver troppo creduto nell'automobile: non è stato un errore. Continuiamo a crederci».

Negozi, farmacie, tram per il cimitero - Le cerimonie

Servizi del 1° novembre

Pubblichiamo oggi (domani i giornali non escono per lo sciopero di categoria) l'elenco dei servizi previsti per il primo di novembre.

Orario dei negozi — Venerdì 1° novembre e lunedì 4 novembre tutti i negozi resteranno chiusi. La commemorazione è sospesa la chiusura infrasettimanale: oggi restano aperti gli alimentari, domani le macellerie e i negozi di fiori. Sabato 2 novembre verrà osservato l'orario normale di lavoro.

Barbieri e parrucchieri per uomo e per signora rimarranno chiusi venerdì, domenica e lunedì.

Farmacie — Aperte venerdì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Regina Margherita 258; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bianza 33; v. Reggio 1; c. Racconigi 186; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Bergaro 153; v. Emilio 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 60; v. Nizza 133; c. Giulio Cesare 94; c. Vercelli 32; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 1/c; v. Pinchia 1 bis ang. c. Orbassano; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 33; v. Tofane 71; p. Adriano 12; c. Francia 385; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Barino 6 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Tosmana 185; v. Candiolo 31.

Tram per il Cimitero - L'Atm comunica che, in occasione della ricorrenza della commemorazione dei defunti, saranno attuati i seguenti provvedimenti per quanto riguarda i servizi di trasporto per i Cimiteri della città:

Cimitero generale

— intensificazione delle linee tranviarie 1 e 1 sbarr. e gestione della linea 1 nella giornata di venerdì 1° novembre;

— intensificazione della linea automobilistica festiva 68 «Campomarzo - v. Vitt. Emanuele II »;

— istituzione nella giornata del 30, 31-10 e 1, 2-11 delle seguenti linee speciali:

linea speciale tranviaria 25

— c. Peschiera, v. Frejus, p. Adriano, c. Ferrucci, p. Berardi, c. Francia, p. Statuto, c. Pr. Eugenio, c. Reg. Margherita, c. Regio Parco, Campofaino;

linea speciale automobilistica 68

— v.le Madonna di Campagna, v. Cardinal Massaia (r.t.; v. Braglio, v. Stradella); v. Braglio, v. Chieri, Salute, v. Stradella, p. Baldissera, c. Vigevano, c. Novara sino all'angolo di c. R. Farini;

Cimitero Torino Sud

— opportuna intensificazione della linea automobilistica 74 « p. Carducci - Cimitero Torino Sud »;

Cerimonia al Cimitero — Il 2 novembre, alle 8,30 nella Cappella del Cimitero Generale, a cura della Città, verrà celebrata una santa Messa in suffragio di tutti i defunti, alla quale interverranno le Autorità cittadine.

Alle ore 15,30, presso la Grande Croce al Cimitero generale mons. Livio Maritano, vescovo ausiliare, celebrerà una Messa in suffragio di tutti i defunti; inoltre nella cappella del Cimitero generale saranno celebrate S. Messe per i defunti nei giorni 1 e 3 novembre ad ogni ora, a partire dalle ore 8 fino alle ore 17 e nel pomeriggio alle ore 17.

Alle 14 presso il Cimitero generale Sud Gerbido il Cardinale Arcivescovo di Torino celebrerà una S. Messa in suffragio dei defunti ed inaugurerà ufficialmente la cappella del Cimitero.

Dal 1° al 4 novembre p. v. sarà inoltre aperto al pubblico il Sacrario dei Caduti al Martinetto (dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17).

Il 2 novembre avrà luogo presso il Sacrario dei Caduti della Gran Madre di Dio una cerimonia militare alla quale presenzieranno il Generale Comandante della Regione Militare Nord Ovest » le massime Autorità militari e civili cittadine.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Zenobio, S. Lucano, S. Gerardo vescovo, S. Saturnino (patrono de la Fargiola), S. Alfeo.

Oggi mercoledì 30 ottobre: il Sole è sorto alle 7,04 e tramonta alle 17,32. Vigilia dei Finelunio.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 20,30 alle 8,30: c. Palermo 120 (tel. 852.075); c. Vittoria Emanuele 66 (541.271 - 538.271); v. Roma 24 (548.618 - 534.264); p. della Repubblica 21 (852.318); v. Nizza 45 (655.500); v. Mongrevero 30 (372.515); c. Svizzera 42 (760.064); v. Nizza 354 (692.868); c. Casale 110 (830.551); c. Francia 361 bis (793.308); p. Peschiera (543.287); v. Sanremo 37 (280.290); v. Garibaldi 14 (546.576); v. Cibrario 72 (780.289); c. Filippo Turati 46 (587.799); v. Cornalia ang. v. S. Dalmazzo (543.000); c. Francia 212 (740.378); c. Semplone 112 (852.861); c. Francia 1 (543.515); p. della Vittoria (390.053); via Tripoli 36 ang. v. Montecuccoli (266.833).

Manifestazioni

Musica con i giovani — Stasera alle 21,15, il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) il « Groupe vocal et instrumental Mird-Hosanna » di Parigi presenterà un programma di canzoni popolari francesi e italiane e di pezzi strumentali, in un'esecuzione ispirata alle linee della recente pedagogia musicale.

Statistiche del Comune

Costo della vita ottobre: +2,22%

Gli aumenti maggiori si sono registrati per l'alimentazione e per l'abbigliamento

Nel mese di ottobre il costo della vita a Torino è aumentato del 2,22 per cento. I dati dell'assessorato alla statistica del Comune confermano, se ancora ce ne fosse bisogno, le difficoltà di tutte le famiglie da mesi e mesi ormai impegnate a difendere salari e stipendi, sempre più esigui rispetto ai loro valori di acquisto.

Gli aumenti più forti si sono avuti nei settori dell'alimentazione (+3,13) e dell'abbigliamento (+3,74). Seguono elettricità e combustibili (+1,84), beni e servizi vari (+1,05). Nelle singole voci dei prodotti aumenti fortissimi si sono avuti per alcune verdure: pomodori, zucchini, peperoni e melanzane sono rincarati del 30-58 per cento; aumenti tra il 10 e il 20 per cento ci sono stati anche per tagliolini, insalate. Fra gli altri generi alimentari pasta (+10,65), lonno all'olio (+9,19), olio d'oliva (+9,68), olio di semi (+8,63), lardo (+7,46), burro (+5,58), margarina (+12,13), biscotti comuni (+31,84), pomodori pelati (+11,21). In ribasso invece la frutta: mele delizia golden (—15,31), delizia stark (—10,29), uva Italia, moscato e regina (—7 per cento circa).

I tessuti di lana e cotone sono aumentati anche dell'8 per cento, camicie intertital, calze di cotone, cravatte di seta, del 4-5 per cento, fazzoletti di cotone del 13 per cento.

Fra gli altri generi superano rincari del 10 per cento: sapone da toeletta, rotolone igrofilo, autoveicoli di cilindrata e giocattoli per ragazzi (meccano).

IVREA

Sciopero al liceo mancano i professori

I 45 allievi della prima e seconda classe C del liceo classico Botta di Ivrea sono in sciopero da alcuni giorni per protestare contro la mancanza di insegnanti. A quasi un mese dall'inizio delle lezioni, infatti, le due classi non dispongono ancora del professori. Alcuni giorni fa è arrivato l'insegnante di italiano e latino, poi è stato nominato quello di greco.

La sezione C non dispone ancora di insegnanti di ruolo. Già l'anno scorso i ragazzi si trovarono pressoché in una analoga situazione. Quest'anno le lezioni sono iniziate con una parte degli insegnanti dell'anno scorso che in seguito sono però stati trasferiti ad altre sedi e non sono ancora stati sostituiti.

Visti inutili i tentativi di normale protesta (assemblee, telegrammi, ecc.) i ragazzi hanno deciso di restare a casa. Si ritrovano periodicamente per stabilire per conto loro un programma di studio. « Continueremo così — hanno detto — fino a quando non ci saranno stati assegnati tutti gli insegnanti ».

Orbassano: bimba travolta da un'auto

Morta poco dopo all'ospedale

Tragedia stamattina ad Orbassano: una bambina di 3 anni è stata travolta ed uccisa da un'auto mentre attraversava la strada. E' Graziella Guarnieri, abitante con i genitori in via Alcide De Gasperi 68.

La bambina era in via Nino Bixio, il traffico non era molto intenso. Ha guardato prima di attraversare, ma non si è accorta che arrivava una « 850 ». Al volante c'era l'operaio Vittorio Busson, 19 anni, abitante ad Orbassano in strada Piossasco 2 P.

Un tentativo di frenata, ma non c'è stato nulla da fare. Graziella è stata investita in pieno e sbattuta sull'asfalto. Alcuni passanti sono accorsi, hanno fermato un'auto di passaggio e l'hanno caricata sopra. Frattanto da Torino arrivava l'ambulanza. Un veloce trasbordo, le prime cure. Le condizioni della bambina erano disperate.

E' stata portata al reparto rianimazione dell'ospedale Infantile: i medici si sono prodigati, ma ogni tentativo è stato vano. Nella tarda mattinata ha cessato di vivere. I carabinieri di Orbassano hanno aperto un'inchiesta.

Perde 8 dita sotto la pressa

Grave incidente sul lavoro alla Fispa di Beinasco. Un operaio di 23 anni, Marcello Rosina, nato a Igliano e residente a Torino in via Gorizia 98, ha perso otto dita sotto una pressa.

L'incidente si è verificato verso le 10 di stamane. Il Rosina lavorava alla macchina dei filtri quando le mani gli sono rimaste prese nella morsa. E' stato portato d'urgenza al Cto: i medici hanno potuto salvargli soltanto i pollici.

Una denuncia della Pro Natura

Avigliana: era doloso l'incendio nell'«oasi»?

Gli animali costretti a fuggire dalla zona protetta

Una denuncia al Procuratore della Repubblica di Torino è stata presentata ieri dalla Pro Natura. Chiede di indagare sulle cause che lunedì pomeriggio, hanno provocato un incendio nella zona palustre dei Mareschi, ad Avigliana. «Esiste il dubbio — scrive la Pro Natura — che l'origine dell'incendio sia dolosa; perciò invitiamo a predisporre gli opportuni accertamenti per risalire, se possibile, ai colpevoli».

L'incendio ha fatto fuggire in zona aperta alla caccia gli uccelli che alla palude Mareschi (oasi di protezione per la fauna) hanno trovato rifugio. «Il danno è gravissimo anche per l'ambiente, in quanto occorreranno anni per ricreare le preesistenti condizioni che facevano della zona un "biotopo" praticamente unico nel suo genere».

La distruzione di boschi è una delle tante piaghe l'Italia. Possibile che non ci sia un rimedio? La regione Piemonte è già dotata di una legge apposita (approvata a maggio) per la «prevenzione ed estinzione degli incendi». Si sono anche presi i primi provvedimenti necessari per la sua applicazione. Il territorio regionale è stato suddiviso in 19 distretti, che coincidono con i «comandi di stazione del corpo forestale». Si è anche deciso l'acquisto di un elicottero: potrà usufruire di venti basi dislocate a meno di cento chilometri l'una dall'altra. L'elicottero sarà opportunamente equipaggiato con i mezzi antincendio, così come le 19 « Fiat Campagnola ». Ai mezzi aerei, e a quelli di terra si aggiungerà l'opera delle guardie forestali e delle guardie volontarie.

Comune: verifica fra i partiti della giunta

Il documento dei socialdemocratici di «critica» all'immobilismo della giunta comunale torinese è stato oggetto di un incontro di verifica fra i partiti del centro-sinistra, svoltosi ieri.

L'iniziativa del psdi aveva provocato « mareità » fra le forze politiche di maggioranza.

L'incontro si è concluso con un rinvio: i quattro partiti si incontreranno nuovamente fra otto giorni per concordare un documento comune sugli « impegni irrinunciabili prima della scadenza amministrativa ».

Le Casse di Risparmio chiedono:

"Stop all'inflazione"

nel 50° anniversario della Giornata Mondiale del Risparmio

...casse di Risparmio sono venute a conoscenza del forte appoggio che alcune organizzazioni influenti hanno recentemente dato ad una politica di stabilità monetaria. I rappresentanti delle Casse di Risparmio si rivolgono di nuovo oggi, a organismi nazionali ed internazionali per sollecitarne l'appoggio nella lotta contro l'inflazione.

...ce il malcontento di tutti quegli strati della popolazione che più sono stati colpiti dall'inflazione.

...campo ... rinunciando ... ne di assicurarsi a breve ... mine, sul piano nazionale, vantaggi soltanto apparenti.

Le Casse di Risparmio si oppongono alla tesi secondo cui l'inflazione permette di assicurare un maggior sviluppo economico e fanno notare, a questo riguardo, esperienze negative fatte da alcuni Paesi in cui, mentre il deprezzamento monetario ha raggiunto livelli elevati, la disoccupazione è salita a livelli preoccupanti.

Quindi, i delegati chiedono fermamente ai governi, alle banche di emissione, ai sindacati e alle confederazioni industriali di fare quanto è in loro potere al fine di ripristinare la stabilità monetaria prima che si verifichi il disastro di cui non è possibile prevedere [illegible]. E così viva so[illegible] le Casse di Risparmio [illegible] nuta [illegible] a[illegible]

Risoluzio[illegible]

I delegat[illegible] nerale de[illegible] zionale dell[illegible] mo riuniti a[illegible] gro in qualità [illegible] di delle 5560 [illegible] mio di 41 Pa[illegible] di circa 220 m[illegible] di depositi a[illegible] statano con[illegible] zione che, dal[illegible] ni 60, la tend[illegible] stica ha conti[illegible] tuarsi. In ...[illegible] sta tendenza ... 1970 un punto ... è ancora sotto ... Attraverso un[illegible] inquietante ... sta coinvolge ... sempre più ... ni tanto che ... za del pus[illegible] quasi più isol[illegible] netaria.

Parlando a n[illegible] risparmiatori ... dato le loro a[illegible] se di Risparmi[illegible] chiamano an[illegible] l'attenzione ... su questa ... all'ingiustizia ... cata da questa ... monetario, ... tale tendenza ... ze fatali se n[illegible] lungo sconvo[illegible] re dei rapporti ... ne al risparmi[illegible] giata e se si ... la formazione ... no il altrondo ... sviluppo de[illegible] tutti gli strati ... se un mezzo ... difendere la ... ra, è raccom[illegible] di favorir[illegible] famigl[illegible] vate ...

31 Ottobre 1974

le CASSE DI RISPARMIO
le BANCHE DEL MONTE
al tuo servizio dove vivi e lavori

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 245

STASERA TV

TUTTI A DIETA

PRIMO CANALE: l'alimentazione italiana in "Pane al pane" - SECONDO: "Il ponte di Remagen" film

SUL PRIMO CANALE

18,45 **Sapere** (Moda e società)
19,15 **Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Pane al pane** (seconda puntata)

Seconda puntata di PANE AL PANE: l'inchiesta di Mino Monicelli e Pino Passalacqua sui problemi della nutrizione in Italia. Il capitolo introduttivo, basandosi su quanto denunciato dalle statistiche mediche, ha confermato che mangiamo troppo. Ed ecco una requisitoria contro le secolari sagre gastronomiche regionali — del salamino e della porchetta, del pesce e della bistecca, delle lumache e del tartufo — sostenendo che, con il tempo, sono degenerate. Non si tratta più, cioè, di pericolose manifestazioni che rappresentano, in passato, a consuetudini alimentari parche e frugali, rara parentesi nella quasi generale denutrizione, ma rappresentano ormai il trionfo dell'ingordigia, il corollario d'una cronica sovralimentazione.

21,40 **Mercoledì sport**
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

19 — **Speciale per noi** (Replica)
20 — **Concerto della sera** (Dino Asciolla interpreta Paganini)
20,30 **Telegiornale**
21 — **Il ponte di Remagen** (Film)

IL PONTE DI REMAGEN di John Guillermin, secondo film della settimana è una notevole opera di genere bellico che ricostruisce, con fedeltà quasi documentaria, uno degli episodi risolutivi della II guerra mondiale durante la grande offensiva alleata sul Reno.

Aveva, la disgraziata Remagen, importantissimo nodo stradale e ferroviario sulla sponda del Reno, la sfortuna di possedere, oltre ai suoi monumenti antichi, l'unico ponte rimasto intatto fra le due rive, il viadotto Ludendorff, costruito per ragioni militari nel 1914-'18, e l'americano gen. Bradley pensò di impadronirsene, con un colpo di mano, per creare una testa di ponte oltre il fiume. Il film racconta appunto la storia di questa azione affidata ad un commando di «rangers» e scattata nelle ultime ore del 7 marzo.

A capo del presidio di Remagen, ultimo passaggio aperto verso l'interno della Germania, il comando nemico ha inviato il colonnello Krenger, il quale, fidando sugli aiuti prepara la difesa.

L'inglese John Guillermin, che ha diretto con esperta un «cast» scelttissimo — nel quale figurano George Segal, Ben Gazzara, E. G. Marshall, Robert Vaughn, Robert Logan, Peter Van Eyck (nella parte del colonnello tedesco), Bradford Dillman ed Anna Gael — senza essere proprio uno specialista in storie di guerra, ne ha alcune non spregevoli al suo attivo: «La battaglia segreta di Montgomery», «Il generale non si arrende», «La caduta delle aquile», «Cannoni a Batasi», alle quali si può benissimo aggiungere anche questa.

d. g.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18,55 **Jazz club:** Gene Ammons
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Argomenti.** (Fatti e opinioni)
20,45 **Telegiornale**
21 — «**Lebbra**», Commedia di Heinrich Böll. Regia di Sandro Bertossa
22,30 **Mercoledì sport**
23,30 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14, 15, 17, 19, 21, 22,40
17,05 Hit-parade
17,40 Per i ragazzi: un libro per voi
18,30 Musica 7
20,20 Andata e ritorno
21,15 «Anastasia», commedia

secondo
Giornale radio: ore 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
15,40 Carosello
17,30 Speciale Gr.
17,50 Chiamate Roma 3131
18,30 Radiosera
20 — Il dialogo
22,50 L'uomo della notte

terzo
Giornale radio: ore 21
18,05 ...E via discorrendo
19,45 Piccolo pianeta
20,15 Concerto della sera
20,15 Il romanticismo nel mondo d'oggi
20,45 Fogli d'album
21,30 Schoenberg

giovedì in TV

Il delatore

PRIMO CANALE: lettere anonime in "Di fronte alla legge" - SECONDO: finisce "L'orchestra"

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere**
12,55 **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
13,30 **Telegiornale**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (Come com'è)
17,45 **La tv dei ragazzi** (I viaggi)
18,45 **Sapere**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Di fronte alla Legge** (Corpo 36)
21,55 **Mettere in scena Puccini** (Manon Lescaut)
22,45 **Telegiornale - Che tempo fa**

SECONDO CANALE

18,15 **Protestantesimo**
18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale Sport**
19 — **La palla è rotonda** («Il rovescio della medaglia». Replica)
20 — **Ritratto d'autore** («Virgilio Guidi». Replica)
20,30 **Telegiornale**
21 — **L'orchestra racconta** (ultima puntata)
22 — **Paese mio**

LA TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18,55 «**Ali sul Rif**». Documentario serie «Sopravvivenza»
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Qui Berna**, di Achille Casanova
20,10 **La vita è musica**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Reporter** (Settimanale d'informazione)
22 — **Cineclub:** «La corne de chevre» (film)
23,50 **Telegiornale**

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera: dall'Emilia
TONY VERGA FOLK
Comp. mondiale fisarmoniche

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera: da Forlì
alta coppia di
BALLERINI ROMAGNOLI
Tradizioni di Romagna

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra

LE ROI
Stasera e domani ore 21
BAL MUSETTE
Venerdì: 16 BALLI PER TUTTI
Ore 21: BAL MUSETTE

WHISKY NOTTE
Stasera
FRANCO CALIFANO
tel. 687.583

Trovadero
Stasera ore 21,30-1
SERATA DELL'AMICIZIA
Sorteggio ricchi premi
DOMANI SERA
SERATISSIMA IN ONORE di
NICOSIA & C.
Orchestra spettacolo
Sorteggio dischi Cetra LP

SALA BOLAFFI
Via Roma 116
LUIGI
DA VELASCA
dal 30 ottobre al 10 novembre
Oggi inaugurazione ore

PALAZZO DELLO SPORT
Sabato 2 novembre ore 21,15
Domenica 3 nov. 16,30 e 21,15
Lunedì 4 novembre ore 16,30
Up with People
Viva la Gente
PREZZI:
L. 2500 (2000) - 5000 (4000)
Ridd. Salone «La Stampa» L. 500,115
Palazzo, turno del 2 nov. ore 16

OGGI ECCEZIONALE PRIMA
al VITTORIA
IL GRANDE GATSBY
IL FILM PIU' ATTESO!

ROBERT REDFORD e MIA FARROW
Il Grande Gatsby
Orario spettacoli: 14,35 - 17,10 - 19,40 - 22,15

oggi al NAZIONALE
Erano maestri della rapina
ma uno solo era "LO SPECIALISTA"!

UNA CALIBRO 20 per lo SPECIALISTA
CLINT EASTWOOD.
UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA
...JEFF BRIDGES . GEORGE KENNEDY
Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

In contemporanea con i migliori cinema delle maggiori città italiane
OGGI «GRANDE PRIMA»
All'ARLECCHINO
E. B. CLUCHER
il creatore dei «Trinità» e di «Anche gli angeli mangiano fagioli»
ha realizzato per voi
il film più divertente dell'anno
GIULIANO GEMMA - RICKY BRUCH

ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO
un film di E.B. CLUCHER
LAURA BECHERELLI - PAOLO ZILLI DOMINIC BARTO
EDMARO TAVIANI RICCARDO PIZZUTI GIUSEPPE CASTELLANO
TECHNICOLOR
Per il primo mese di programmazione sono tassativamente sospese tessere e biglietti omaggio a qualsiasi titolo rilasciati.
Orario: 14,10 - 16,25 - 18,20 - 20,15 - 22,25
E' UN FILM PER TUTTI

TEATRO ERBA
Da questa sera e solo per pochi giorni, da Parigi:
La Grande Eugene
di FRANZ SALIERI
lo spettacolo più lodato dalla stampa internazionale negli ultimi venti anni!
Prenotazione telefono 690.467
Corso Moncalieri, 241

carnet

UNIONE MUSICALE TEATRO REGIO
Questa sera ore 21 (dispari)
QUARTETTO ITALIANO

Schubert
Quartetto op. 29
Bussotti
Quartetto Grossi
Beethoven
Quartetto op. 135
Numerati "B" L. 1500
Numerati "A" L. 2000
in p. Castello 29, t. 546.523
e dalle 20 al Teatro Regio

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15 prima nazionale
Isabella Biagini
Paolo Carlini
con ANNA
Biondissimamente tua
commedia musicale di Lionti-Beretta
musiche di Augusto Martelli
E. BOTTESINI - G. PAGANO
Ganny Polchi - Lizia Luiu
Piero Santi - Luciano Tacconi
Bluebell Girls
regia MARIO LANDI
produzione Agnamanda Records

CARIGNANO: ore 21,15
MACARIO
Carlin Cerùti sarto per tutti
1ª SETTIMANA

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
8 APRILE 1974: PRIMO GIRO
DI MANOVELLA AL VALENTINO
Oggi al Grande IDEAL
UN'ANTEPRIMA TUTTA TORINESE
UN UOMO: IL CAPO DELLA MOBILE
UNA CITTA': TORINO
L'uno contro l'altra in una lotta senza esclusione di colpi, in un film dall'incredibile vertiginosa suspense, liberamente tratto dal romanzo
«Il Commissario di Torino»
di MARCATO e NOVELLI
CINERIZ presenta
ENRICO MARIA SALERNO - FRANCOISE FABIAN

UN UOMO UNA CITTA'
CINERIZ
CINERIZ presenta ENRICO MARIA SALERNO - FRANCOISE FABIAN in UN UOMO UNA CITTA'
LUCIANO SALCE - PAOLA QUATTRINI - FRANCESCO TULIO ABBATE - MONICA MONET - RAFFAELE CURI
CARLO PURI e con BRUNO ZANIN - GIPO FARASSINO - TINO SCOTTI e ROMOLO GUERRIERI
Libera riduzione dal romanzo "IL COMMISSARIO DI TORINO" di MARCATO e NOVELLI Edizioni S.E.I.
una produzione CINERIZ
LUIGI ROVERE - EASTMANCOLOR
VIETATO ANNI 18 ★ Orario: 14,10 - 16,25 - 18,20 - 20,15 - 22,30

Oggi al Cinema LUX
IL FILM CHE BISOGNA VEDERE PRESTO, PER AVERE IL TEMPO DI RIVEDERLO
Titanus

una produzione DEAN Film
LAURA ANTONELLI in
MIO DIO, COME SONO CADUTA IN BASSO!
con
ALBERTO LIONELLO
MICHELE PLACIDO e con JEAN ROCHEFORT
UN FILM DI
LUIGI COMENCINI
Fotografia di TONINO DELLI COLLI
Un film prodotto da PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,50 - 17,30 - 20 - 22,30

Spettacoli speciali per le scolaresche della città e provincia di Torino
A seguito degli accordi con il Provveditore agli Studi con lettera Prot. N. 5709 del 24-10-74 a tutti gli insegnanti con i loro alunni che vorranno assistere agli spettacoli del famoso
Circo DARIX TOGNI
che tanto successo sta ottenendo a Torino Parco Ruffini, dovranno prendere contatto telefonico con il Rag. Sgambati, Ufficio Prenotazioni (53.70.00).
Gli spettacoli potranno essere effettuati al mattino o al pomeriggio in relazione alle esigenze scolastiche.
N.B. - GLI SPETTACOLI SARANNO COMPLETI
LA NOSTRA PERMANENZA A TORINO SARA' PROROGATA FINO AL 10-11-74

GALLERIA D'ARTE BODDA
VIA CAVOUR, 28 - TORINO - TELEF. 512.762
OGGI ECCEZIONALE SERATA D'ASTA ORE 21
PER REALIZZO CONTO PRIVATI
200 dipinti d'autore dell'800 fra i quali:
CAVALLERI - NONO - ZOLLA - CREMONA - FONTANESI - IROLLI - BO - RODA - COLMO - GUARLOTTI - SEGANTINI - SPADINI - BOSSOLI - TITO - GHIVARELLO - N. DELLEANI - MARKO' - D'AZEGLIO - CIARDI - FOLLINI ed altri, opere antiche di stupenda fattura, mobili ed oggetti di pregio.
Catalogo in sede

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 245

DOVE ANDIAMO STASERA

Mercoledì 30 Ottobre 1974
7

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Isabella Biagini e Paolo Carlini in «Biondissimamente ma». Dopl. ussa teatro, tel. 535.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Mozarto in Corte Cerùti sotto per sbal. biglietti via Roma 99, int. 544.362.

ERBA: questa sera ore 21,15 «La grande Eugene», di Franco Salleri. Scenio di auto. Prem. biglietti tel. 690.467.

PICCOLO REGIO: (sud ore 17,30 quattrino elettrostatico marionette. Ingresso libero.

TEATRO REGIO - TEATRO STABILE: oggi ore 15,30 unica recita «Cesù» di C. T. Dreyer. Regia di Aldo Trionfo con Franco Branciaroli. Primo spettacolo in abbonam. Prelazioni telefoni 538.462, 534.091. Ultimo 4 recito.

TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: questa sera ore 21 riposerà. Quartetto italiano. Schubert quartetto op. 29; Brahms: quartetto Carnegie; Beethoven quartetto op. 131. Numerati B. L. 3500, numerati S. L. 3000, in P. Castello 29, t. 546.323 e dalle 20 al Teatro Regio.

ALCIONE: Oggi riposo per riposo settimanale; Domani «Universal Only Sex» con Sandy Stewart, Veronika, Cristina Saltzer; prossima Giorgi Lipsori. Ved. 18 Orario 16,15, 21,30.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Mozarto in Corte Cerùti sotto per sbal. biglietti via Roma 99, int. 544.362.

CIAK: questa sera ore 21,15 «La grande Eugene» di Franco Salleri. Scenio di auto. Prem. biglietti tel. 690.467.

PICCOLO REGIO: (sud ore 17,30 quattrino elettrostatico marionette. Ingresso libero.

TEATRO REGIO - TEATRO STABILE: oggi ore 15,30 unica recita «Cesù» di C. T. Dreyer. Regia di Aldo Trionfo con Franco Branciaroli. Primo spettacolo in abbonam. Prelazioni telefoni 538.462, 534.091. Ultimo 4 recito.

TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: questa sera ore 21 riposerà. Quartetto italiano. Schubert quartetto op. 29; Brahms: quartetto Carnegie; Beethoven quartetto op. 131. Numerati B. L. 3500, numerati S. L. 3000, in P. Castello 29, t. 546.323 e dalle 20 al Teatro Regio.

ALCIONE: Oggi riposo per riposo settimanale; Domani «Universal Only Sex» con Sandy Stewart, Veronika, Cristina Saltzer; prossima Giorgi Lipsori. Ved. 18 Orario 16,15, 21,30.

CIRCO DARIX TOGNI (Parco Ruffini - tel. 537.600): (ore 16-21. Sino al 10 nov.

SWING (Moncr. 15, t. 555.792): fare

AL BAGATELLE (st. Carrozzieri 21 21.

AL FLORIDA (v. Sulferino, 942.822): ore 21 Vito Ruggiano.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Azzidi.

CLUB 84: ore 21 The Bats.

DU PARC: ore 21 Teri Collino.

EDEN: ore 21 giuch., Antonni.

GAY SALA: 16-21 S. Curotto.

IMPERIAL: 16-21 I Musici.

LA PERLA: ore 21 Ilenio Soniano.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

LA GROTTA (Ristorante Danze (v. S. Pontano ang. v. Bertola).

TROCADERO: ore 21 Nicola e il.

BOCCACCIO (Moncr. 145 - 682.884).

MINI CABARET (tel. 813.660).

SHAKER-PIANO BAR (c. Rinaldi 11.

S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danzeri Orch. «Franco's».

ABATJOUR DISCOTECA (v. Sacchi 28, t. 541.025): ore 21-2.

BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (tel. 894.213), str. Trofarello Pino 106.

CAPRICE (Sacchi 19, t. 531.938): 21.

GAY DISCOTECA (Moncr. 82): ore 21.

HOLIDAY (Principe 3, 311.756): 21.

LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.

WEST-END DISCOTECA: t. 890.029.

WHISKY NOTTE (c. 687.563): 21.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro, Ottimo, Favorevole, Discreto, Mediocre
PUBBLICO: Grande successo, Successo, Consensi, Discordo, Scarso

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) L'ispettore di William Friedkin, con Elliot Gould, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller, Linda Blair (Usa - Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty: eccitato al cacciatore per ritrovare da Berlino «scomparso» una bambina misteriosa. Vietato m. a. 14. ★ Drammatico

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147) Horbie il maggiolino sempre più matto di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Stephane Powers, John McIntire, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Dalla prod. Disney, il seguito de «Il maggiolino tutto matto» con gli stessi personaggi e la medesima suna. ★ Commedia

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.700) Alcibe gli angeli danno di fuoco di E. B. Clucher, con Giuliano Gemma, Kirby Bruch, Laura Becherelli (Italia - Colori) — Negli anni del proibizionismo, emulazione siciliano tenta inserirsi tra i «duri» della malavita newyorkese 1930. Non vietato. ★ Commedia avventurosa — OGGI LA PRIMA — Orario 14,15 16,35 18,30 20,15 22,15 — Ingr. 1500

ASTOR (via Virgilio 8, tel. 519.516) Horbie il maggiolino sempre più matto di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Stephane Powers, John McIntire, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Dalla prod. Disney, il seguito de «Il maggiolino tutto matto» con gli stessi personaggi e la medesima suna. ★ Commedia — Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16 — 17,45 19,15 20,45 22,30 — Ingr. 1500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 430.714) L'ispettore di William Friedkin, con Elliot Gould, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller, Linda Blair (Usa - Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty: eccitato al cacciatore per ritrovare da Berlino «scomparso» una bambina misteriosa. Vietato m. a. 14. ★ Drammatico — Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 340.136) Allenamento di Paolo e Vittorio Taviani, con Marcello Mastroianni, Lea Massari, Minny Ferrer, Laura Betti, Nino Manfredi, Chino Ilalia - Colori) — Dino la caduta di Napoleone, un esperimento e ribelle si stagna dal rivoluzionari con insanabile contraddizione. Non vietato. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana — Pubblico ○○○○ — Orario 16 — 17,30 18,30 20,45 22,30 — Ingr. 1000

CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, tel. 510.702) Romanzo popolare di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido, Pippo Marrazza (Italia - Colori) — Dal matrimonio tra un milanese di primi 90 e una meridionale diciassettenne conseguenze da un giovanotto del Sud, naturalmente astuto e gaio. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 16,50 18,35 20,25 22,30 — Ingr. 1500

CRISTALLO (via Cibrario 30, tel. 690.710) Lassitude oltre le leggi di George Lautner, con Alain Delon, Mireille Darc, Claudia Brosnier (Francia-Colori) — Da un romanzo di Richard Stahlgrun, storia d'una nevrotica fascinosa e bionda che fa perdere la testa agli uomini. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 341.412) Le furie di notte... di Alberto Lattuada, con Lilli Palmer, Teresa Ann Savoy, Irene Papas, Sergio Ciani, Mario Scaccia, Libe Pallin (Italia - Colori) — Nella storia più paradossale, due ragazze sono il loro ideale. Vietato - anni vietati 18. ★ Commedia drammatica — Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,50 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 500.780) L'eroticismo di Mario Vicario con Gastone Moschin, Irene Agrei, Isabella Biagini, Milena Vukotic, Maria Amerio, Silvia Dionisio, Jacques Dufilho, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Con gli afrodisiaci si risveglia all'impotenza. V. 18. ★ Commedia — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

IDEAL (corso Boccaria, tel. 541.523) Un uomo, una città di Romolo Guerrieri, con C. M. Salerno, Francoise Fabian, Paola Quattrini, Vito Fornelino, Tino Scotti (Italia - Colori) — Finisi girato a Torino, dal romanzo di Riccardo Marcato e Piero Novelli «Il commissario di Torino», le vicende d'un poliziotto. Vieti. 18. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,25 18,20 20,15 22,15 — Ingr. 1500

LUX (corso S. Maurizio, tel. 541.263) Mio Dio come sono caduto in basso! di L. Comencini, con Laura Antonelli, A. Cioncllo, M. Placido (Italia - Colori) — La sorella col fratello Pamior verso non può far nulla, ma lo accompagna grazie e bene il rimediar. Vieti. in. a. 18. ★ Commedia — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1500

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.083) Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet, Stephen Boyd (Usa - Colori) — Il colossal film ispirato al II Cesar, che narra una storia del tempo di Cristo, dal romanzo di Lew Wallace. ★ Colossi storico — MEDIO ZIONE (1000) — Orario 13,30 17,15 21 — Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 682.470) Il postino, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Michel Constantin, Giuliana Calandra (Italia - Colori) — Due carabinieri che lavorano in proprio con un grosso «anticolmo» devono rocambolesche ricerche e attentati inutili. Vietato minori 14. ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16 — 17,45 19,15 20,45 22,30 — Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pomba 9, tel. 318.500) Una calibro 20 per lo specialista di Michael Crichton, con Clint Eastwood, Jeff Bridges, George Kennedy (Usa - Colori) — Sceneggiatura di cacciatori nelle grandi banche vive un avventuroso mistero elettronico. Vieti. min. a 14. ★ Dramm. — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

REPOSI (via XX Settembre 17, telefono 531.400) Il giustiziere della notte, di Michael Winner, con Charles Bronson, Hope Lange (Usa - Colori) — A New York, un gruppo criminoso vittima della matrigna che l'ha resa vedova, scende in campo nel tempo e fa strage di colpevoli. Non vietato ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) L'eroticismo di Mario Vicario con Gastone Moschin, Irene Agrei, Isabella Biagini, Milena Vukotic, Maria Amerio, Silvia Dionisio, Jacques Dufilho, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Con gli afrodisiaci si risveglia all'impotenza. V. 18. ★ Commedia — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

STUDIO RITZ (v. Vitt. Req. 4, v. Accati, t. 830.521) Il fiore delle Mille e Una Notte, di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti, Franco Merli, Tessa Soavini (Italia-Francia - Colori) — Dal celebre libro di novelle orale. Il film che ha ascritto il Gran Premio Speciale a Cannes. Vietato minori anni 18. ★ Filmtest — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 16 — 18,40 20,20 22,30 — Ingr. 1000

TORINO (via Nizza 30, telefono 650.353) The Bellissimo di Chang Cheh e Kuei Chih Hung, con Wang Chung Li, Betty Ling Pei (Hong Kong - Scope e colori) — Avventure di uomini guerrieri specializzati nelle arti marziali applicate alle vendette tra gheghe avverse. Un giorno. ★ Lotta orientale — PRIMA VISIONE non rilevata — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 280, telefono 511.780) Il grande Gatsby di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow, Karen Black, Lois Chiles, Bruce Dern (U.S.A. - Colori) — Dal romanzo di F. Scott Fitzgerald, gli amori e l'ascesa di un giovane nell'America degli Anni Venti. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 14,15 17,10 19,40 22,15 — Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Ar. compl.) Lo sviluppo di Aldo Lado, con Doyle Haddon, Massimo Ranieri, Stefania Casini, Christian De Sica (Italia - Colori) — Da un romanzo di Fusi, la storia ambientata in Sicilia di amori difficili tra parenti scettichini. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

ASTRA (via Rosolina Pilo 6, telefono 735.597) Fatti di gente perbene, di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini, Catherine Deneuve, Fernando Rey, Laura Betti, Corrado Pani (Italia - Colori) — Il dramma ch'ebbe a protagonisti in Bologna Lauge e Tullio Marsi e abbie scandalo all'Italia di 10 anni fa. Vieti. min. a. 14. ★ Drammatico — Critica ● — Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,40 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 73, telefono 651.034) Lo mala la chiamava «Il Zazzo», ma sta un cattivo di Dio, di Jim O'Connolly, con Roger Moore, Joe Dunlury, Rosemarie Dexter (G.B. - Colori) — Investigatore tipo 007 combatte a fondo un «padrino» nuovo ro d'aver tanto avversario un migliore. ★ Poliziesco — Critica ● — Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,40 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

FONTINO (via Cigna 47, telefono 486.980) Le regine di Aldo Lado, con Doyle Haddon, Massimo Ranieri, Stefania Casini, Christian De Sica (Italia - Colori) — Da un romanzo di Fusi, la storia ambientata in Sicilia di amori difficili tra parenti scettichini. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

LA PERLA (v. Da Cermenate 30, telefono 584.701) Tutta una vita di Claude Lelouch, con Marthe Keller, André Dussollier, Catia Gravina, Charles Gerard, Gilbert Bécaud (Francia-Italia - Colori) — Pluriore vicende d'amore inserite in un'ampia storia del mondo moderno. Presentato al festival di Cannes 1974. ★ Commedia drammatica — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,45 17,30 20 — 22,25 — Ingr. 800

MAFFEI (via Principe Tommaso 1, telefono 683.354) Il mio corpo con rabbia di Roberto Natale, con Helen Lee Lawrence, Antonia Santilli (Italia - Colori) — I peccati di un'adolescente voluti al riparo. Vieti. ai min. di anni 18. ★ Prima visione - Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,45 22,30 — Ingr. 1000

ORFEO (piazza Carlina, telefono 510.110) Il domestico di Luigi Filippo d'Amelio con Lando Buzzanca, Martine Brochard, Arnoldo Foa, Silvia Monti, Giuseppe Fava, Fiori Bonanni, Luciano Belle (Italia - Colori) — Del domestico sagace e intrigante - maldestro, sciocco e ingenuo se non addirittura - malvagio, sono a volte le due caratteristiche. Vieti. min. anni 14. ★ Comedie — Critica ● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 38, t. 852.465) - domani «Parevi vivi in polizia non interessa». ★ Drammatico

CONTINENTAL (c. Nizza 146, t. 655.165) - «Il giovane dell'amore», H. Berger, Anita Sabrosaur, Sonia Berger. Sydne Rome. Colori. Vietato 18. ★ Commedia drammatica

ERBA (cinem. Monmilliori 241, t. 890.4671 - Film per ragazzi. Domani «I racconti della vie Tam». Colori. ★ Commedia

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - «L'arrivista», Alain Delon, Sylva Koscina, Jeanne Moreau, Technicolor. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - Lara Mues, Ali Mac Graw, Ryan O. Neal, Ray Milland, Techn. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.804) - L'ultimo di Chen terrorizza metà Occidente», Tien Peng, Colori. Non vietato. ore 11,45, Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 695.403) - «Occasione» sono giallo», Terence Donovan, Jeff Cumfer, Colori. Non vietato. ★ Prima visione - Avvent.

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.756) - «Ne-Jan il piccolo drago», K. Hidang, tt. Ling, Scope. Colori. ★ Avventuroso

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 780.951) - «Il gatto e il topo», Kirk Douglas, Colori. Vieti. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario (c. t. 487.051) - «Parevi vivi in polizia non interessa», H. Silva, P. Leroy, Techn. Non vietato. Ore 14,30) 16,30) 18,30) 20,30) 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. S. Maugh. 134, t. 267.400) - quali inseri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - «Ku-Fung lo sterminatore cinese», Wu Yao Lee Sterling. Techn. ★ Lotta orientale

GIOBERTI (v. Giobert 37, t. 513.403) - «Il cattivo di ghiaccio», Carroll Baker Colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 9, t. 530.333) - «American secret service» ★ Drammatico Poliziesco

PO (v. Po 21, t. 310.890) - «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente», Bruce Lee. Techn. ★ Lotta orientale

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.150) - «Work-end proibito», S. Kuscina. Col. ★ Commedia - «Ostaci», J. Gabin, L. Ventura. Colori. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 125, t. 550.885) - «L'ultima neve di primavera», Renata Casile, Agustin Belli, G. Familia, Techn. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Cecchi 66, t. 857.119) - «I senza Dio» Techn. A. Sabato, Erika Blanc. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Montalcino 63, t. 329.633) - domani «James Bond 007 Casino Royale». ★ Spionaggio

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.887) - «Fischia il vento», Rita Hayworth, Aldo Mucciante. Techn. Vieti. 18. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 780.715) - domani «Arrivano Joe e Margherito». ★ Commedia avventurosa

VINZAGLIO (c. G. Azzurri 103, t. 588.123) - «Professore resta accompagnato dai suoi genitori», Alida Maccione, Isadora Dullifar, C. Pallotta. Techn. Or. Ilare 20,20 - 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fratelli 27, t. 551.748) - «Dove siamo le zgalle», G. Rascimondi, Mary Ure, Richard Burton, Scope. Colori. Non vietato. Ore 16, 21,30. ★ Avventuroso

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 369.419) - «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente», B. Lee. Colori. ★ Lotta orientale

ELISEO (v. Mangiarotti 47, t. 335.815) - «Parevi vivi in polizia non interessa», H. Silva, P. Leroy. Techn. Non vietato. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 773.657) - domani «La signora gioca bene e scopa?». ★ Farsa

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Trapani 3, t. 773.843) - «Un tranquillo weekend di paura», John Colgin, regia John Barman. Colori. Vieti. 18. ★ Avventuroso

ELIOS (v. Val Legnano 40, t. 798.148) - «Addio fratello crudele», Cinestetic Rangiling, Paolo Carlo, C. Tobias, Vieti. 18. ★ Drammatico

NUOVO ODEON (c. Vercelli 8, t. 772.362) - «Altri tempi, altri amori», Renato Cestlo, B. Pellitalo, A. Belli, Techn. Non vieti. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 46, t. 773.950) - «Professore resta accompagnato dai suoi genitori», A. Alhaulisse, Jacques Dufilho, Techn. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.607) - «L'assassino di Killigan Pisos n. 10, di R. Fleischer. Vietato 14. Or.: 20,30; 22,30. Ultimo giorno. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 320) - «La vendetta dei guerrieri rossi, John Mitchell. Col. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.761) - «5 matti alla corrida», I. Charlots. Techn. ★ Farsa

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella - «Le ragazze dell'ultimo», Sandra Julien. Colori. ★ Drammatico

AMBRA (v. Chieri delle Salpe 77, t. 207.197) - Le maggate (7 grandi Oscar), Robert Redford, Paul Newman. Colori. Non vietato. Ore 14,45-22,30. Ultima giornata. ★ Commedia

APOLLO (corso Giachino 61, t. 315.855) - «Il viaggio», Sophia Loren, Richard Burton Techn. Non vietato. ★ Drammatico

EBERA (v. Madonna di Campagna 1) - Il seduttore del mare, C. M. Yulinic, Lina Giuliani. Colori. ★ Drammatico

IDILLY (v. Venaria 152, t. 260.164) - domani «Franco, Ciccio e Macisso contro Ercole nella valle dei guai». ★ Farsa musicale

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 282.742) - «Fanciullino Camerata cantano di fragole», Aldo Giuffrè, Agnis Flory. Techn. ★ Farsa

SPLENDOR (v. Ibleiana 109, t. 299.336) - «Nipoti miei diletti», Adriana Asti. Techn. Vieti. 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AOSTA (v. G. Cesare 87, t. 273.276) - «I senza nome», A. Delon, Techn. Non vietato. ★ Drammatico

ARS (c. R. Renzo 142, t. 203.288) - «A doppia faccia», K. Rinaldi, M. Lor. Col. Vieti. 14. ★ Drammatico

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.310) - «Il richiamo della foresta», Charlton Heston. Colori. ★ Avventuroso da Jack London

FALCHERA (2001 odissea nello spazio di Stanley Kubrick. Colori. ★ Fantascienza

MAIOR (Largo G. Cesare 103, t. 287.741) - «Addio mia bella signora», Virna Lisi, Bombolo, Techn. Vieti. 18. ★ Drammatico

ORIENTE (v. G. Chiusa 36, t. 344.552) - domani «Parevi vivi in Sem». ★ Commedia

PALERMO (c.so Palermo 118, t. 373.810) - domani «La morte dei generali». ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 260.352) - domani «Quattro bastardi per un dannato». ★ Commedia

SOCIALE (v. Cumbraglio 2, t. 830.608) - «La polizia chiede aiuto», Gianmaria Rulli, Al. Adori. Techn. Vieti. 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cigna 1, t. 267.077) - domani «Qui Matrimonio mussi a quel dio». ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Bidone 33, t. 876.171) - «Milano trema la polizia vuole giustizia», Luc Merenda. Colori. Vieti. 14. ★ Poliziesco

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 851.174) - «Il cavaliere del ring», C. Brown, E. Presley. Colori. ★ Drammatico - sportivo

ERIDANO (c. Casale 106, t. 857.882) - «Il Vangelo secondo Matteo», di P. P. Pasolini, con F. Citti, Or.: 20, 22,30). ★ Drammatico - biblico

OROPA (v. Oropa 3, t. 687.451) - «Il Corsaro Nero», T. Hill, B. Spencer. Silvia Monti, Colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 8, t. 671.842) - «Alta tensione» e con una scarpa sola», B. Blier, Miretlle Darc, Colori. Solo oggi. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa 9 - s. Nizza, t. 651.264) - «Un regalo per l'assassino», James Coburn, Raquel Welch, Colori. Non vieti. Apert. ore 16. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 128, t. 664.021) - domani «Parevi vivi in polizia non interessa». ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.643) - «Vendetta per vendetta», John Ireland. Colori. Ore 15. ★ Drammatico

• Cinema a carattere pornoerotico.

Riduzioni ENAL-ADIS — CINEMA: Argentina, Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artom, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale 1907, Fortina, Massaia, Miraflori, Po, Torino, Vittorio, Italia (Moncalieri). — TEATRI: Alfieri (piazza Bagni), Pueblo Carlino: ridotti alPEnal per domani sera — Stabile: «Cesù» t. Enal e Subalpino al C. Castello — Palapaesi: 2-3-4 nov.: «Viva la mia» ridotti all'Enal — Burgocaserni abb. ridotti all'Enal — Circo Darix Togni: Enal 50% alle casse.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il circo Barbessero.
CASELLE
ITALIA: Ku Fang il pittore di Hong Kong.
ROMA: Organizzazione criminal.
CHIERI
SPLENDOR: La polizia che resiste spara.
NUOVO CHIERESE: Wu Kung la mani della vendetta.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Non uccidermi mai di domenica.
CHIVASSO
CINECITTA': Jeff Bell, l'urgano di Macao.
MODERNO: L'ultima rapina di Parigi.
POLITEAMA: Il giustiziere della notte.
CUSIO
ITALIA: Le donne.
CHIAVENO
ALFIERI: Il vendicatore delle mani d'acciaio.
IVREA
POLITEAMA: Il mio dei ribelli.
SIRIO: L'oltre case ai margini del bosco.
SPLENDOR: Il grande Gatsby.
LANZO
NUOVO: Come divertirci con Pupo, Pippo e compagni.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Niente sesso sicuro signori.
ITALIA: Non t'arrabbiare, questa volta il fanale rosso.
NUOVO: I colpi di una insaziabile.
SUSA
GARIBALDI: Tutto o quasi o niente in un mutuo.
SUSA
CENSIO: Vera Cruz.
TORRE PELLICE
TRENTO: I vizi segreti delle donne nel mondo.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Anche gli angeli fanno il duro.
ARENA: L'ultima del Nemico.
CORSO: Il ritorno di Charo Bianco.
CRISTALLO: I coperchi e mezzo.
GALLERIA: L'equilibrista.
MODERNO: L'ispettore Martello fa tutto la trappola.
ACQUI
ARISTON: Per 100 chili di droga.
CRISTALLO: Una spesa facosa.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il grande Gatsby.
NUOVO: La ragazzina.
POLITEAMA: Anche gli altri fanno gli duro.
VITTORIA: Nel due senza domani.
ASTI
LUX: La sopravvissuta.
SALONE ALFIERI: Dinamite. Agguato a Pinerolo.
VITTORIA: Horbie il maggiolino sempre più matto.
POLITEAMA: Anche gli angeli fanno gli duro.
TEATRO ALFIERI: Due ragazzi che si amano.
SPLENDOR: L'investigatrice.
CUNEO
CORSO: La polizia chiede aiuto.
MASSIMA: Chiamate Lupaire.
ITALIA: Alle tre case stramma.
NAZIONALE: Whisky e fantasmi.
ALBA
EDEN: Grazia.
BRA
IMPERO: Una vita lunga un giorno.
POLITEAMA: La furia che ha fede.
VITTORIA: Il combattente.
FOSSANO
ASTRA: Il col. Buttiglione.
MONDOVI'
CUNEO: Per qualche dollaro in più.
ITALIA: Come sposare lo compagna.
NOVARA
ASTRA: La compagna ferra.
COCCIA: Il grande Gatsby.
ELDORADO: L'esorcista.
FARAGGIANA: Il giustiziere della notte.
VITTORIA: Il ritorno di Zanna Bianca.
VERCELLI
ASTRA: La cugina.
CIVICO: La mille e una notte.
ITALIA: Il grande Gatsby.
PRINCIPE: La mano sinistra.
VERDI: Il giustiziere della notte.
VIOTTI: Paperino e Co.
BIELLA
APOLLO: La sopravvissuta.
IMPERO: Chiesa valle il fucile rivolo.
MARCONI: Stradaioli, ma di buoni sentimenti.
MAZZINI: Horbie, il maggiolino sempre più matto.
ODEON: L'ossicia.
SOCIALE: Nel due senza domani.

VINOVO
OGGI TROTTO
P. Salvator Rosa
L. 1.650.000
Ingresso gratuito
Inizio corse: ore 14,15

Centro Culturale Fiat
Giovedì 31 ottobre ore 21
Auditorium della RAI
Orchestra Sinfonica della RAI di Torino
Yuri Temirkanov direttore
Oleg Kagan violino
Musiche di Sciostakovic e Ciaikovski

LA PERLA
Questa sera ore 21 alle GLORIE E AMATORI
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso
I BARONI
della Musica Romagnola
e DUCCI, LUONI, RUDA

I PORTICI GALLERIA D'ARTE GEORGE GROSZ
Selezione 1912-1928
V. P. Micca 10 - t. 533.138

Galleria «1822»
Via del Mille 22 - Tel. 879.263
TARANTINO
Oggi la Mostra sarà visitata da
Mr AVENALI
La Mostra si protrarrà sino al 4-11.
Orario 10-12,30; 16-20

GALLERIA D'ARTE ARCHIVOLTO
Dal 30 ottobre
Personale di
Francesco MENZIO
Corso Inghilterra 87 - tel. 42.033
SALUZZO

Bottega-Arte San Giors
al Valdè VIA R. SEMOLINO 7 - tel. 537.373
Giovedì 31 ottobre ore 21
Personale di
MARIO PIATTI

LA PERLA
Per la Gloria e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
ODMANI ore 18-1? DANZANTE
Ore 21: Giovedì [illegible] è invito in sostituzione di domani festivo
NINO GALLO
annuncia il complesso
THE JUKE BOXES
Cavalieri abito nero o blu abito Dame sera o mezzacasa

FORTINO
Via Cigna 47
MINI-MAXI CORRIDA
con l'attore comico
Toni Morgan
nei piatti meridionali
Orch. PRIMAVERA

EDEN
Estrazione tra le dame presenti
PELLICCIA
Orch. M. ACCORSI
Ingresso gratuito - Gradito abito sera

LAVAGELLO
Castelnuovo d'Orba - Tel. 0143-840.0
Domani sera in esclusiva per il Piemonte
GLI ALUNNI DEL SOLE

Nel vortice ritmo della musica vivi al
SUPER SONIC
Domani sera ore 21 - LEINI'

danze arlecchino
Ore 21 ELEGANTE TRATTENIMENTO
SI BALLO LISCIO
Orchestra GLI AMALDI

PRANZO & CENA 1-2-3-4 NOVEMBRE
Bastian Contrario
PER LA GUIDA DEI RISTORANTI INAUGURA LE
Settimane Gastronomiche
SCOPRI LA SETTIMANA E SPECIALE A CUNEO E ALBA:
TAJARIN CON TARTUFI, DUNDERET IN SALSA DI GORGONZOLA; VITELLO ARROSTO CON I TARTUFI, FINANSIER DEL RE.
Strada Moncalvo 102 Moncalieri
TEL. 696.83.88

LE AUTOMOBILI DI
MICHELA PACHNER
Galleria
LA PARISINA
Corso Moncalieri 47
Orario: feriali 10-13; 15-19.30
Festivi 10-13

Ore 21,15: due appuntamenti teatrali

Visti dagli uomini i miti delle donne

Sensazione all'Erba con "La grande Eugène"

Gli attori si esibiscono tutti con i costumi delle grandi dive

Tre donne celebri spiccheranno stasera al Teatro Erba nello spettacolo parigino che s'intitola «La grande Eugène»: e saranno Sarah Bernhardt, insigne attrice del teatro francese ottocentesco; Marlene Dietrich «star» tedesco-hollywoodiana ancor oggi luminosa sebbene al cinema ella abbia voltato le magnifiche spalle; e Joséphine Baker, la mulatta fastosa e festosa che fu tra le prime a patrificare una «vedette» di colore alle grandissime di pelle bianca. Idoli delle ribalte europee e americane del secondo e terzo decennio del secolo.

Le tre «dive» famosissime saranno, com'è noto, impersonate da altrettanti uomini: uomini che, con accorti addobbi ed elaborate truccature, saranno non dei «travestiti» ma dei commedianti d'alta classe e di rara capacità non nell'imitare pedissequamente donne celeberrime, ma nel restituire di ciascuna di esse il «simbolo» capitale e filtrato attraverso un lavoro e un lavoro creativo che cerca di restituire non solo le apparenze esteriori ma anche le caratteristiche essenziali dei «soggetti» originali.

Franz Salleri è il regista di questo «spettacolo di notte» che lui stesso ha ideato, nonché corredato di costumi e bozzetti scenici frutto di un'esperienza che affonda le proprie radici in una lontana collaborazione con Jean Cocteau. «La grande Eugène» è il terzo spettacolo d'una fortunata serie di cui la prima (1970) ebbe 450 repliche, la seconda (1971) 750, e questa celebrerà proprio qui a Torino la cinquecentesima rappresentazione.

E' biondissima la Wandissima

La Biagini e Carlini nella rivista all'Alfieri

*Non le piaceva recitare, ma ti diceva tutto con un colpo d'anca. Più che cantare, mettava in musica l'asma me che acuti faceva con le mani. E ballare? Non sape

Treni: partenze e arrivi nelle stazioni di Torino, Porta Nuova e Porta Susa

PARTENZE DA PORTA NUOVA PER:

0,01	L	Bra	8,30	L	Ceva (v. Bra)	10,00	D	Savona	14,04	L	Torre Pell.	17,25	L	Bussoleno -	18,47	L	Torre Pell. f	20,58	E	Lecce
0,04	L	Ivrea	8,34	D	Rimini			(v. Fossano)	14,10	R	Savona	17,26	R	Savona	19,01	D	Acqui	21,10	E	Palermo
0,04	L	Santhià (1)	8,37	L	Modane	10,05	D	Ancona	14,12	R	Ventim. (2)	17,30	E	Venezia	19,05	D	Savona	21,10	D	Venezia
0,10	L	Asti	8,40	L	Bologna	11,20	D	Genova	14,25	L	Ivrea f	17,32	L	Ventimiglia	19,05	L	Torino P.	21,20	E	Siracusa
0,20	L	Bussoleno			(v. Fossano)	11,30	D	Milano	14,30	E	Venezia			(v. Fossano)	19,05	L	Ivrea f	21,30	R	Milano
0,40	L	Torre Pell.	8,42	D	Pre S. Didier	11,45	E	Parigi	14,30	D	Genova	17,46	L	Bra (1)	19,10	L	Alessandria	21,35	D	Canelli
0,53	E	Parigi	8,44	L	Alessandria	11,49	L	Ceva	14,33	D	Limone	17,48	L	Ivrea f	19,18	L	Bardonecchia	21,35	R	Aosta
2,17	D	Alessandria	8,47	D	Biella			(v. Bra)	15,03	L	Limone	17,55	L	Milano	19,30	L	Torino P.	21,55	R	Aosta
2,17	D	Genova f	8,48	L	Torre Pellice	11,50	L	Bardonecchia	15,13	L	Savona	17,55	E	Bologna	19,30	L	Cuneo	22,03	D	Piacenza
2,35	E	Roma	7,10	D	Acqui	11,54	L	Alessandria			(v. Fossano)	18,00	D	Cuneo	19,35	L	Cuneo	22,20	E	Parigi-Calais
2,50	L	Savona	7,10	L	Susa	11,58	D	Cuneo	15,13	L	Ceva	18,04	L	Ceva	19,45	E	Milano	22,40	E	Parigi-Calais
			7,10	L	Bardonecchia f			(v. Airasca)			(v. Bra)			(v. Bra)	19,46	D	Napoli	22,43	L	Chivasso
3,40	L	Savona	7,20	L	Susa				15,20	D	Genova			Bardonecchia	19,54	D	Casale	22,45	L	Cuneo
		(v. Bra)	7,27	R	Milano				15,30	L	Torre Pell.	18,18	L	Asti (1)	19,55	E	Bari (4)	23,03	L	Cuneo
3,50	L	Savona	7,30	L	Genova				15,34	L	Susa	18,22	E	Milano	20,04	L	Asti	23,10	D	Genova
		(v. Fossano)	7,37	L	Casale				15,34	L	Bra f	18,28	D	Genova	20,12	D	Ravenna	23,20	L	Mondovì f
3,50	L	Savona	7,40	L	Bra				15,38	L	Asti	18,30	R	Biella	20,15	L	Bra f	23,36	L	Bra (1)
		(v. Fossano)	7,41	L	Bussoleno P				15,55	D	Domodossola	18,32	D	Limone	20,18	L	Ceva	23,30	L	Asti
4,20	L	Torre Pell.	7,45	L	Pre S. Didier						(v. Novara)	18,38	L	Torre P.			(v. Bra) F	23,33	L	Chieri f
5,25	L	Ceva	7,50	R	Ventimiglia				16,05	E	Cuneo	18,40	D	Milano	20,37	D	Ivrea f	23,36	L	Mondovì
		(v. Bra)	8,00	E	Bologna				16,20	R	Venezia	18,41	L	Ceva	20,38	L	Bussoleno			
4,50	L	Roma	8,04	L	Torre Pell.				16,30	D	Alba			(v. Fossano) f	20,48	E	Reggio Cal.			
5,10	L	Alessandria	8,10	R	Napoli				16,40	D	Domodossola									
5,10	E	Milano	8,25	D	Limone						(v. Romagn.)									
5,13	L	Casale	8,30	E	Venezia				16,45	D	Lione									
5,14	L	Modane	8,38	R	Lione				16,58	R	Roma									
5,48	D	Aosta	8,50	D	Aosta				16,54	D	Pre S. Didier									
6,00	E	Bologna	8,55	E	Roma				17,00	D	Ancona									
6,22	D	Ventimiglia	9,15	D	Limone						(v. Genova)									
6,28	L	Bardonecchia f	9,24	L	Pinerolo				17,01	L	Aosta									
8,20	D	Venezia	9,30	D	Trieste				17,04	L	Ceva									
											(v. Bra)									
									17,15	L	Alessandr. f									
									17,23	L	Torre Pell.									

ARRIVI A PORTA NUOVA DA:

0,03	D	Firenze v. Bol.	7,40	D	Alba	11,06	D	Venezia	15,20	D	Trieste	20,16	D	Milano	21,51	D	Savona
0,14	L	Milano	7,52	D	Santhià	11,10	E	Siracusa	15,27	D	Alba	20,24	R	Milano			(v. Fossano)
0,33	R	Roma	7,57	E	Lecce	11,34	R	Venezia			(v. Cavallerm.)	20,39	D	Savona	22,03	L	Torre Pell. f
1,06	L	Alessandria	7,58	L	Bussoleno	11,51	L	Alessandria	15,54	L	Aosta			(v. Fossano)	23,05	D	Sestri Lev. F
1,27	E	Milano	8,04	L	Cuneo	11,53	D	Pré-St-Didier	15,56	D	Arona	20,47	D	Acqui	23,14	L	Chieri f
2,35	E	Parigi	8,09	E	Roma	12,20	E	Firenze	16,04	D	Roma	20,50	L	Cuneo	23,15	D	Trieste
4,34	E	Parigi-Calais	8,14	D	Lecce			(v. Genova)	17,03	L	Bra S	20,50	L	Casale	23,21	E	Roma
4,48	L	Modane	8,14	D	Trieste	12,35	R	Savona	17,16	D	Venezia	21,18	L	Ceva	23,28	L	Bra (1)
5,00	L	Bussoleno f	8,35	R	Milano			(v. Fossano)	17,20	D	Limone	21,25	L	Savona	23,28	R	Ventimiglia F
5,00	L	Bussoleno F	8,37	L	Torre Pell.	12,43	E	Milano	17,40	D	Roma			Torre Pell.	23,28	D	Piacenza
5,02	L	Torre Pell. f	8,41	E	Bari (3)	12,58	D	Lione	17,57	L	Casale			(v. Fossano)	23,32	R	Savona
5,08	L	Bra	8,52	L	Modane	13,08	L	Chivasso	17,58	L	Savona	21,30	D	Limone	23,32	L	Savona
5,11	L	Asti	8,44	L	Ceva	13,20	D	Arona			(v. Fossano)	21,35	D	Limone			(v. Bra)
5,25	L	Mondovì f			(v. Bra)	13,30	L	Fossano	18,02	E	Milano	21,42	D	Aosta	23,35	D	Arona
5,27	L	Torre Pell. F	8,45	E	Palermo	13,34	R	Biella	18,10	E	Parigi	21,42	L	Alessandria	23,37	E	Venezia F
5,31	L	Bra	8,52	D	Cuneo	13,36	D	Limone	18,28	L	Genova	21,48	E	Roma	23,43	E	Venezia
5,38	L	Asti			(v. Airasca)	13,38	D	Bologna	18,33	D	Bologna	21,47	R	Lione	23,47	R	Napoli
5,42	L	Casale	8,57	D	Aosta	13,47	L	Ivrea	18,38	R	Ventimiglia								
6,20	L	Torre Pell.	9,02	D	Savona	13,53	L	Torre Pell.	18,38	L	Susa								
6,21	L	Torre Pell. f			(v. Fossano)	13,58	E	Milano	18,41	L	Torre Pell.								
6,28	L	Asti	9,07	R	Biella	13,57	L	Chieri f	18,46	L	Ceva								
6,40	L	Novara	9,14	E	Reggio Cal.	14,03	L	Savona			(v. Bra)								
6,34	L	Bra	9,16	D	Domodossola			(v. Fossano)	18,56	E	Milano								
6,56	L	Bardonecchia			(v. Romagn.)	14,08	L	Alessandria	18,57	D	Alessandria								
7,06	L	Torre Pell.	9,24	D	Domodossola	14,13	L	Casale	19,15	E	Genova								
7,12	L	Savona, v. Fossano			(v. Novara)	14,16	D	Genova	19,20	D	Casale								
7,14	L	Ivrea	10,03	D	Milano	14,20	L	Savona	19,40	L	Aosta								
7,12	D	Alessandria	10,18	E	Bologna			(v. Fossano)	19,48	L	Torre Pell.								
7,20	L	Bussoleno f	10,24	E	Cuneo	14,37	E	Cuneo	19,50	L	Novara								
7,25	L	Bra f	10,45	D	Savona	14,38	D	Aosta	19,57	L	Limone								
7,28	D	Parigi			(v. Fossano)	15,02	L	Modane	19,58	L	Modane								
7,38	L	Alessandria	10,48	D	Napoli	15,10	R	Roma	20,03	E	Roma								
7,37	D	Pré-St-Didier	10,50	L	Pinerolo	15,13	L	Torre Pell.	20,08	D	Biella								
7,41	L	Torre Pell.	11,03	L	Ceva	15,10	D	Savona	20,13	L	Bardonecch. F								
7,46	D	Roma			(v. Bra)			(v. Fossano)	20,13	L	Alessandria								

PARTENZE DA PORTA SUSA PER:

5,53	L	Castell., Pont	10,10	L	Castell., Pont f	17,07	L	Castell., Pont	19,30	L	Castell., Pont								
6,47	D	Mortara	13,25	D	Asti	17,45	L	Casale	19,40	L	Torino P.								
6,49	L	Torino Dora f	13,30	L	Castell., Pont Bl	18,10	L	Castell., Pont f	19,50	L	Novara								
7,00	L	Vercelli f	14,35	L	Castell., Pont	18,25	L	Bussoleno (1)	20,00	L	Torino Dora f								
7,04	L	Castell., Pont	15,30	L	Ivrea-Santhià	18,33	L	Montigl'o	21,00	L	Castell., Pont								
7,35	L	Castell., Pont	15,41	L	Castell., Pont	18,35	L	Casale	22,00	L	Castell., Pont								
8,20	L	Novara	15,48	L	Chivasso	18,38	L	Ceva, v. Bra f	22,30	L	Castell., Pont								
8,34	L	Castell., Pont	16,01	L	Castell., Pont	18,39	L	Castell., Pont											
8,38	L	Castell., Pont	16,38	L	Mondovì (1)	18,38	L	Castell., Pont f											
9,54	L	Santhià (1)	20,03	L	Rivarolo	20,03	L	Castell., Pont F											
20,03	L	Rivarolo	20,13	L	Rivarolo f														

NOTE L = locale (accelerato) - D = diretto - E = espresso (rapidissimo) - R = rapido - P = festivo - f = feriale - (1) = feriale, non di sabato - (2) = sabato feriale - (3) = stagione di grande esodo e festivi - (4) = accesso al sabato - (5) = prefestivi e festivi, gli altri giorni fino a Savona - (6) = venerdì e sabato - (7) = domenica e lunedì.

Aerei

PARTENZE DA CASELLE: 7,00 Pisa, Napoli, Catania; 7,05 Parigi; 7,30 Roma; 8,20 Roma; 8,55 Milano, Francoforte; 11,00 Zurigo; 12,15 Parigi (non domenica); 14,00 Ginevra; 14,10 Londra (al lunedì, venerdì, domenica); 14,20 Genova, Alghero, Cagliari; 14,40 Genova (non lunedì, venerdì, domenica); 14,50 Roma; 16,25 Bologna, Cagliari; 17,10 Londra (non lunedì, venerdì, domenica); 18,00 Francoforte (non sabato e domenica); 18,55 Roma; 20,45 Roma.

ARRIVI A CASELLE: 0,05 Roma; 2,05 Roma; 8,25 Roma; 10,00 Roma; 11,30 Parigi (non domenica); 13,15 Bologna-Cagliari; 13,30 Londra (al lunedì, venerdì, domenica); 17,30 Genova, Alghero, Cagliari; 14,00 Londra (non lunedì, venerdì, domenica); 14,10 Roma; 15,55 Ginevra; 16,30 Ginevra (non lunedì, venerdì, domenica); 17,45 (non sabato e domenica); 18,10 Roma; 20,00 Milano, Francoforte; 21,15 Parigi; 21,30 Roma; 22,10 Pisa, Napoli, Catania.

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

L'antitesi nella dialettica e l'amore per la musica e l'arte saranno in giornata incontrastati dall'influsso astrale. Favoriti i nati sotto il segno del Toro, del Gemelli, del Cancro, del Leone, del Sagittario e dell'Acquario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tuttavia di rimandare ad altra data affari e impegni importanti, anche se vi troverete difficili riuscirete a concludere molto più di quanto immaginiate. Non irritate i superiori: potreste poi pentirvene. Insicurezza sentimentale anche se superabile e prelusio il matrimonio. Stelle mediocremente attivate con i familiari.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Attenzione, maggio scatenerà in voi stessi e la circostanza di alcune persone vi metteranno in cerca di trovare ottimi antidoti nel campo del lavoro e degli affari: il vero indispensabile non darà eccessive credito e piccole e momentanee difficoltà nei vostri determinati. Non disperatevi e controllate soprattutto l'ipnosi. Tranquillizzatevi: i vostri affari sono recuperabili. Soddisfazioni nei sentimenti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Mercurio e Giove vi avvantaggeranno nel lavoro. Parallelate la giornata e gli impegni e, con l'aiuto delle positive condizioni astrali, riuscirete a concludere ogni vostra iniziativa. Onde negli affetti: siete però meno superficiali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non preoccupatevi eccessivamente per il vostro lavoro secondario, la giornata riuscirà a portare a termine progetti importanti che vi permetteranno di guardare al futuro con maggiore serenità. Riuscirete infatti a risolvere problemi di lavoro e di interesse che ritenevate impossibili. Stelle più calde nei rapporti familiari.

divisette
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 749.171 - 761.671
divisette

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Cercate di controllare gli stati d'umore per non allontanare quanti vi circondano e per evitare possibili contrasti. Concentratevi sui problemi inerenti al lavoro e non date mai peso a momentanee avversità. Siate più riflessivi riguardo al vostro interessi e più riservati per quanto concerne la vostra vita privata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non sentitevi in imbarazzo per il ritorno di una vecchia conoscenza per la quale in passato avevate avuto parole dure. Avevate ragione voi e non avete quindi motivo di sentirvi ora in soggezione. Sole e Mercurio vi avvantaggeranno soprattutto nel lavoro e nella nuova iniziativa.

Magazzini CONFEZIONI
BONPAT
Orbassano 1,26 - Vercelli 114

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Cercate di evitare decisioni precipitose che potrebbero due risultare controproducenti per i vostri interessi e soprattutto per la vostra carriera. Non trascurate la persona dal pieno sentimentalmente legata poiché una continua trascuratezza potrebbe creare causa di gravi conflitti. Non preoccupatevi per le vostre: presto tornerete ad essere quelli di prima.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Sarete avvantaggiati dal buon influsso di Marte e Giove che vi infonderanno l'energia sufficiente per affrontare e risolvere qualsiasi contrasto. Riuscirete tra l'altro a condurre felicemente in porto alcune iniziative che consideravate instituibili. Favorita anche la vita sentimentale: prendete voi le lei senza quella timidezza.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Evitate di sprecare tempo ed energie a focalizzare la vostra attenzione sulle questioni che più vi stanno a cuore. Gli influssi vi sono positivi e vi permetteranno di attuare quanto è nelle vostre intenzioni. Nei rapporti sentimentali sarete appassionati ed estremamente più sinceri.

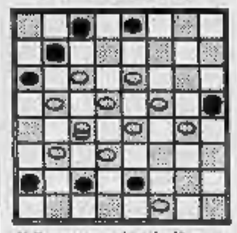
CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Non sopravvalutate nuovi incarichi poiché la giornata si preannuncia più abbastanza convulsa. Siate previdenti e accorti e tutto andrà per il verso giusto. Con la cautela di una momentanea della Luna in cattivo aspetto cercate comunque la presenza di Giove dovrebbe favorirvi.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Partenza non davvero positiva che potrebbe influenzare negativamente per tutto il resto della giornata. Applicandovi con maggiore impegno attuerà con ritmo accelerato. Non sovraeggiatevi quindi di fronte a qualche contrasto che sarà solo momentaneo e di scarsa portata. Accettate chiacchiericci ed un certo ingegno perché non potranno che avvantaggiarvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Cercate di sfruttare maggiormente le vostre doti di intelligenza e di adattamento per portare a termine affari importanti. Per alcuni nati sotto propizi momenti di irritazione per motivi di interessi: eppiano rompere prontamente e non si lascio impressionare da problemi facilmente risolvibili.

la dama

Un "rompicapo"



Il B. muove e vince in 10 mosse (FRANGIONI)

Questo problema presenta una notevole difficoltà risolutiva, da qui l'appropriato termine «rompicapo».

SOLUZIONE: 11-7, 18-23; 16-11, 3-12; 11-8, 7-11; 15-15, 11-26; 10-14, 5-7; 32-10, 23-14; 10-4, 23-10; 31-22, 16-23; 1-7, 9-13; 7-14 e vince.

Partite

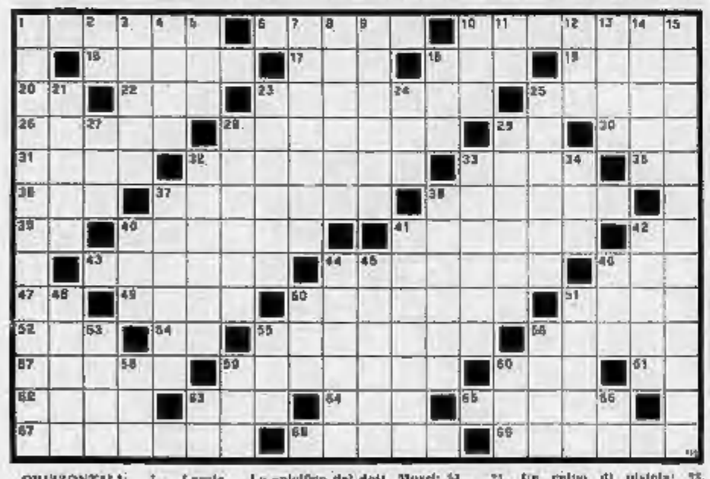
Gruppo Sestini-Rimini-Fregnano (37° camp. italiano assoluto): 21-17, 12-16; 23-19 (A), 10-13; 17-10, 6-23; 28-19, 9-13; 25-21, 13-17; 21-10, 1-6; 32-28, 5-10; 28-23, 6-12; 31-28, 11-14; 18-11, 7-14; 22-18, 14-21; 10-15, 12-19; 23-5, 2-9; 29-25, 6-11; 25-18, 3-7; 26-23, 11-14; 18-11, 7-14 (B); 28-21, 17-26; 30-21, 9-13; 27-32, 13-17; 22-18, 17-26; 18-11, 26-30; 23-19, 30-27; 18-14, patta.

Note - (A) Questa apertura venne ostrutta anche al secondo turno del campionato italiano '72.

Carlo Barbero

PELLICCERIA
Fratelli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
LANTERNE
in ferro battuto per
VILLE
Officina tel. 287.028
LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.936
PROFUMI
perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliaso 95

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Locale per spettacoli; 6. Vennero di colonna senza capitello; 10. Il transatlantico che s'inabissò durante il suo viaggio inaugurale; 16. L'arma di Ercole; 17. Sua Altezza Reale; 18. Istituto Ricostruzione Industriale (sigla); 19. Insegna di negozio per signore; 20. Isernia; 22. La verde rana cricchetta; 23. Gli abitanti di Seul; 25. Parte dell'intestino; 28. Il punto più elevato; 29. Si prepara prima di mettersi in viaggio; 30. Nota di diapason; 30. Segnale di fermata; 31. Una miniera di pietrisco; 32. Sontuoso edificio (termine pretiosi); 33. Un tipo di barcaccia; 35. Monogramma di Respighi; 36. La nostra Croce Rossa; 37. Fiore da vaso; 38. Ossido di piombo usato nel olio di lino; 39. Simbolo chimico dell'Olmio =; 40. Pesante lavoro manuale; 41. La terra che ci ha dato i natali; 42. La Loren; 43. Calcina le altrui terre; 44. Ciò che il quotidiano giornalmente registra; 45. Pronome; 47. L'Egitto in auto; 48. Si accorge per voto; 50. Il nome di Donizetti; 51. La capitale della Repubblica Federale Tedesca; 52. Lo specifico del dott. Murri; 54. L'egida dio solare; 55. Il legnaio in cui fu avvolto il corpo di Gesù, deposto dalla Croce; 56. Vanno risarciti dal responsabile; 57. L'ultima lettera dell'alfabeto greco; 58. Una materia fertilizzante; 59. Vizio nervoso; 61. Ordine Settimaniale; 62. Fiume dell'Umbria; 63. Antica lingua francese; 64. La parità delle ricette; 65. Cova sotto la cenere; 67. Goffezza; 68. Pianta delle ombrellifere dai semi aromatici; 69. Una varietà di rododendro.

VERTICALI: 1. Clarione, petrolio; 2. Iniziali di Capernico; 3. Propulsore di navi; 4. Non bisogna mai farne ad alcuno; 5. La diva Gardner; 7. Un abitante di Cagliari; 8. Capitale europea; 9. Considerazione; ultima; 10. La perfezione numerica usata come profusa; 11. Seconda classe; 12. Prende un pesce alla volta; 13. Comune della Campania, in provincia di Napoli; 14. Stimolasco; 15. Passa la linea telefonica ai dipendenti della ditta; 18. Istituto Nazionale Assicurazioni; 21. Un colpo di pistola; 23. Antica penna per scrivere; 24. Percettore a corte; 25. Lo sport col fucile; 27. Avvertito di luogo; 28. Bellfie africano, simile alla lucertola; 29. Il nome di Sarero; 32. Ci sa il latte e la tana; 33. Zingare spagnole; 34. Ha le zampe palmate; 37. Marca italiana di motocicletta; 38. Frutti esotici a forma di mezzaluna; 40. Una Patricia di Hollywood; 41. Fiume Usa; 42. Figlio di Erebo e della Notte; 44. Julio Iglesias d'importazione francese; 46. In mano ai cavalieri; 46. Particella nobiliare tedesca; 48. Quotidiano londinese; 53. Liquore inglese; 54. Lo è il pomodoro; 53. Puro, schietto; 55. Nota musicale; 55. Il «buco dello ciliegia»; 58. Alimenta il formello, al campeggio; 59. La pianta che ci dà il tè; 60. In mezzo; 63. Odeon-Terni; 66. Articolo spagnolo.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

T	H	O	M	A	S	■	S	P	U	M	A	■	D	I	S	T	E	S	A
R	U	P	E	■	C	E	Ç	A	N	I	■	C	E	S	A	R	E	■	C
A	G	I	■	V	E	G	E	T	O	■	L	A	V	A	R	E	■	G	C
N	O	■	M	E	T	I	L	E	■	R	A	S	O	I	O	■	G	L	I
N	■	F	E	L	T	R	O	■	S	I	E	S	T	A	■	P	R	U	A
E	L	E	T	T	R	A	■	P	A	T	R	I	A	■	C	R	A	T	I
■	A	M	A	R	O	■	R	O	G	I	T	O	■	P	R	E	S	E	■
T	U	O	N	O	■	S	A	P	O	R	E	■	A	L	E	S	S	I	O
E	R	R	O	■	N	A	P	O	L	I	■	C	L	A	S	S	I	■	V
L	E	E	■	C	I	V	I	L	E	■	G	R	I	N	T	A	■	F	I
A	A	■	N	O	C	I	N	O	■	T	R	I	A	C	A	■	C	I	D
I	■	T	O	L	O	N	E	■	P	R	E	S	S	I	■	O	R	L	I
O	T	T	E	T	T	O	■	Q	U	A	S	I	■	A	B	R	A	M	O

IL GIOCO DEGLI scacchi

Il nostro concorso

Soluzione del problema n. 2: A. Kopnin (1971)
Chiave: 1. Te6! (minaccia 2. Td6).
Varianti: se 1. ...Ab muove A x d4 Tb muove T x d4 2. De5 Cf4 De4 T1e5.

Problema n. 3

(5 varianti)

Il Bianco matta in 2 mosse

Si è disputato a Milano il tradizionale incontro amichevole tra le selezioni lombarda e piemontese. Rispettando la tradizione si è imposta ancora una volta la squadra piemontese per 13 a 12. Anche la sfida-blitz ha visto prevalere la nostra rappresentativa col punteggio di 133½ a 116½. Questi i risultati singoli: Grieco-Romani ½; Corgnati-Magrini 0-1; Ponzetto-Trabattoni 0-1; Mannonia-Natalucci ½; Monaldi-Luppi 0-1; Cagliolmi-Balducci ½; Negro-Sonsò 1-0; Villone-Farachi 1-0; Moncalli-Bellavita 1-0; Rossi-Eynard ½; Migliardi Maher 1-0; Sottile-Ricchi ½; Diana-Tomaiacchi 1-0; Piemontese-Spagnol 0-1.

Ferruccio Pezzuto

La classifica dei partecipanti al nostro concorso, pubblicata ieri, è incompleta. Alcuni punteggi debbono ancora essere aggiornati.

il rebus (6, 8)

SOLUZIONE

R è scritta; S soluzione = Record assoluto

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Est passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

	♠ AF54 ♥ A 108 ♦ R 4 2 ♣ 6 5 2	
♠ 63 ♥ 7 4 2 ♦ D 6 5 ♣ F 10 9 8 7	N O E S	♠ 97 ♥ R 6 5 5 ♦ 10 8 7 5 ♣ A R D
	♠ R D 10 8 2 ♥ D F 9 ♦ A F 9 ♣ 5 4	

Ovest attacca di Fante di fiori.

Est supera il Fante del compagno con la Dama, incassa il Re di fiori e prosegue con l'Asso. Sud taglia, elimina le atouts della difesa e gioca la Dama di cuori stando basso dal morto (sorpasso al Re). Est prende e rigioca cuori.

Sud conta la mano dei difensori. Est ha mostrato Asso, Re e Dama di fiori e Re di cuori per un totale di 12 punti. Ha iniziato la dichiarazione con il passo e quindi si può essere certi che non possiede altri onori. In particolare non può avere la Dama di quadri.

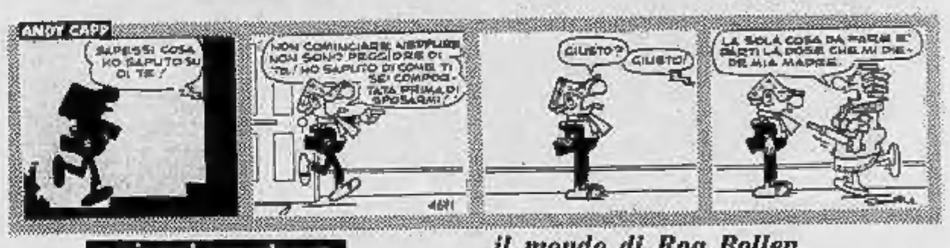
Inutile, quindi, tentare il sorpasso. Si può sperare, tuttavia, che Est abbia il 10 di quadri. In questo caso Sud può mantenere il contratto giocando il Fante di quadri di mano. Se Ovest sta basso Sud sta basso dal morto e realizza le tre atouts prese se Est copre il Fante con la Dama. Sud fa la presa con il Re di quadri del morto e gioca quadri passando il 9 della mano (sorpasso al 10 di Est).

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

I SOCCORRITORI

Sempre contro un nemico misterioso, Jeff torna alla sua affezionata clientela con una nuova vicenda («New Blitz»)

QUELLE TRE — LA DROGA DEL RICATTO

L'«Intelligence Service» ingaggia «quelle tre» per sconfiggere la banda dei Narcisi. La vicenda assume nuovi sviluppi

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

L'investigatore alla ricerca di una ragazza che modifica a suo piacere la temperatura dell'ambiente

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(403 — Continua)

Salone

Faccia a faccia con la crisi

L'AUTO C'E' E RESTA

Ieri mito oggi bene

Parlare del Salone dell'automobile in un momento di crisi economica generale, di gravi difficoltà per l'industria, di inquietudini sociali, può sembrare quasi fuori tempo. L'automobile, in tutte le sue componenti, sta vivendo il periodo più drammatico di questi ultimi venticinque anni, colpita da tutta una serie di circostanze avverse: la precaria congiuntura dell'economia mondiale in primo luogo (ma resa pressochè incontrollabile soprattutto da quel fattore esterno che è la crisi petrolifera, innescata dalla guerra del Kippur, sul finire dell'anno scorso). Ma colpita anche dalle conseguenze di quella contestazione che da qualche anno l'aveva messa sotto accusa per una quantità di malefatte: dalla congestione delle aree urbane all'inquinamento dell'aria, dalle responsabilità negli incidenti stradali all'alienazione delle masse (il «mito» consumistico dell'auto).

Il risultato è che la civiltà dell'automobile è stata messa alle corde. Non diciamo che questo tipo di civiltà — a nostro avviso irreversibile — non presenti anche aspetti negativi. Non diciamo che non ci siano stati errori di prospettiva nell'indirizzare la evoluzione dell'economia (e non soltanto in Italia) puntando soprattutto sui consumi privati di cui l'automobile è espressione primaria, e non a caso. Ma che sia proprio il «consumismo» automobilistico la causa dei nostri mali di oggi è affermazione arbitraria e gratuita. Se nel volgere di dodici mesi i padroni del petrolio ne hanno quadruplicato il prezzo, era inevitabile che il mondo industrializzato, il cui sistema di sviluppo si basa appunto sul petrolio, andasse in crisi. Altro che «colpe» dell'automobile!

Certo, contenere lo sviluppo della motorizzazione «privata» può anche essere un tipo di politica giustificabile in periodo di emergenza, ma a patto di essere contingente, o comunque non punitiva. Andare oltre potrebbe rivelarsi un errore gravissimo per le conseguenze, anche di natura sociale, che ne deriverebbero.

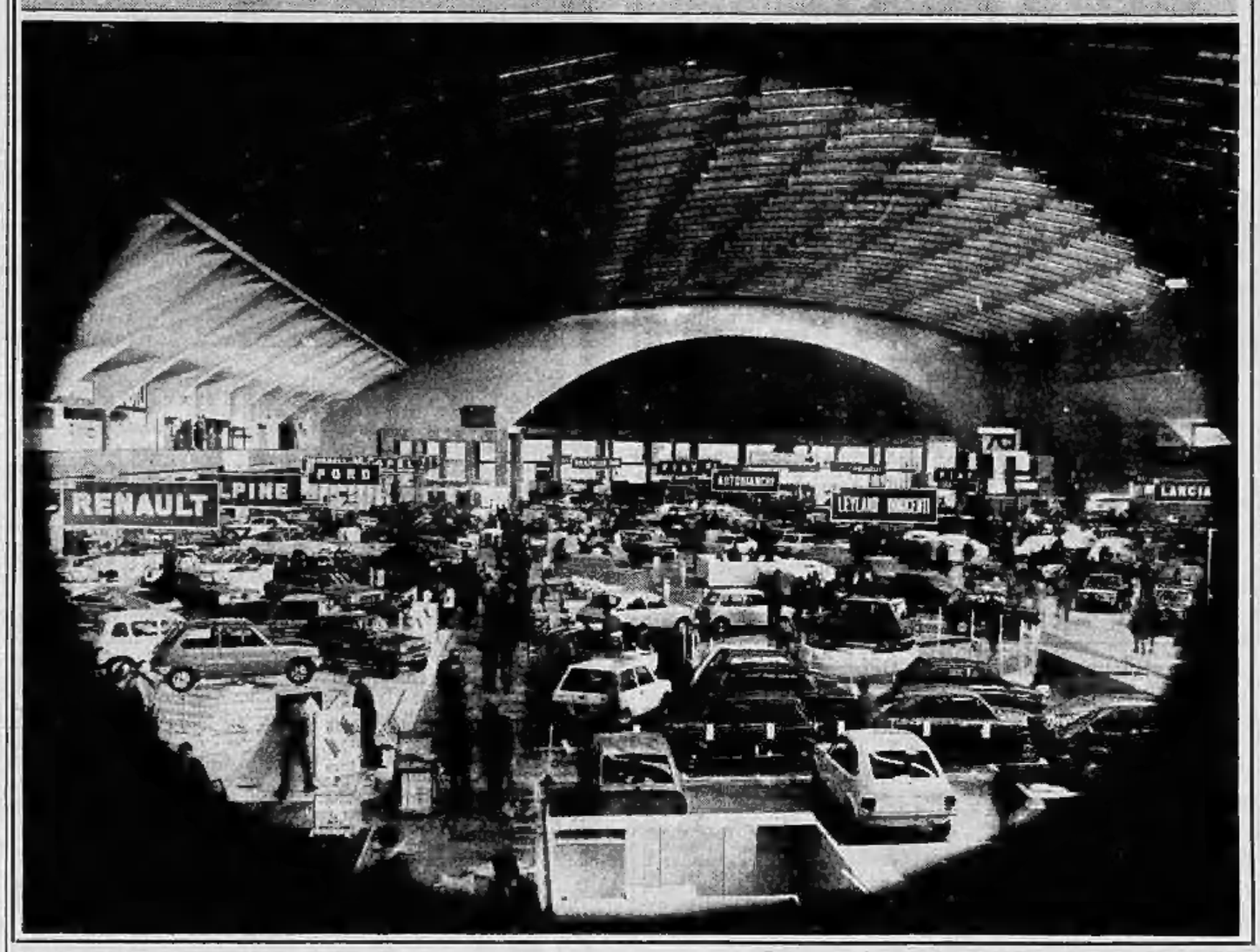
Strumento di lavoro e lecito mezzo di svago, quindi bene di investimento e di consumo durevole al tempo stesso, l'automobile risponde come nessun altro mezzo al bisogno di mobilità caratteristico della nostra epoca: mobilità degli uomini e delle cose, in un sistema integrato e conveniente. Punirne e mortificarne l'uso — al di là della situazione contingente e per certo superabile — vorrebbe dire individuare in essa una remora ai cosiddetti nuovi modelli di sviluppo, potrebbe portare a un generale arretramento civile.

Di questi tempi un Salone, specie a Torino che dalla crisi dell'automobile è così gravemente colpita, potrebbe così sembrare una stonatura. Invece, l'appuntamento è più attuale e necessario che mai. Non tanto nei suoi tradizionali significati celebrativi, quanto come serio momento di verifica della situazione, come ripensamento di una strategia che dovrà in qualche modo propiziare l'uscita dal tunnel, anche se costerà sicuramente tempo e ancora sacrifici.

Senza prematuro ottimismo, anche senza allarmismi ancor più pericolosi della stessa crisi, ci si deve rendere conto — è la manifestazione torinese ha anche il compito di dimostrarlo — che l'automobile è una conquista di civiltà che non potrà rinnegare se stessa.

Ferruccio Bernabò

NELL'OCCHIO DEL CICLONE



Gli uomini che la fanno

CORAGGIO FIDUCIA SPERANZA

Prime reazioni favorevoli del pubblico dinanzi alla Fiat "131 mirafiori,,

Gli uomini che costruiscono l'automobile hanno messo a posto. Hanno fatto di tutto per reagire al grave momento che affrontano con coraggio, molta fiducia e grande speranza. Ha detto ieri *Sergio Pininfarina:* «Il mondo è andato sempre avanti: non penso che debba fermarsi

PREZZI NUOVE

La Leyland Innocenti ha annunciato questi prezzi per le nuove Mini: modello «90» L. 1.625.000, modello «120» L. 1.675.000.

Questi i prezzi stabiliti dalla Lancia per i nuovi modelli che vengono presentati al Salone di Torino: Beta «1300» berlina L. 2.900.000, Beta «1800 GPL» (alimentazione a gas liquido) supplemento di L. 185.000 sul prezzo della Beta «1800». Fulvia «Safari» L. 2.490.000, Beta spider «1600» L. 3.565.000, Beta spider «1800» L. 3.790.000.

Tutti questi prezzi si intendono IVA esclusa.

dinanzi a crisi energetiche, economiche e politiche». «Nessuno si arrende, anzi reagisce, quasi con rabbia. Mai negli ultimi dieci anni il Salone torinese ha esibito tanti nuovi modelli, interessanti idee in tutti i settori dell'automobile. Dice un costruttore di accessori, Ugo Baravalle: «Chi inventa cose nuove riesce a stare a galla. C'è in giro un certo pessimismo ma è chiaro che la riduzione delle vendite non è tale da far fallire tutte le fabbriche».

E' accaduto al recente Salone nautico di Genova, potrebbe verificarsi, come fenomeno latente, anche alla rassegna automobilistica del Valentino: chi non ha possibilità di acquistare una macchina nuova rimette a nuovo quella vecchia e l'abbellisce di accessori. Sottolinea Ruspa, altro accessorista: «Se non si cambia vettura si può cambiare, o migliorare, sulla stessa parti aggiuntive. Le quali, però, devono essere perfette, costare non eccessivamente, durare a lungo».

Ma è alle vetture nuove che si guarda con particolare interesse, poiché ad esse è parzialmente affidata la risposta all'assillante domanda: riconfermeranno l'interesse del pubblico, riaccenderanno la grande voglia di automobile che si aveva prima che la crisi energetica ferisse gravemente l'automobile?

Alla «131 mirafiori» gli uomini della Fiat affidano le loro grandi speranze. La vettura ha un biglietto da visita raccomandabilissimo, sotto tutti gli aspetti: tecnica, affidabilità, gradimento estetico, rendimenti, consumi e prezzo. Undici versioni e due motori, e aperta ad una fascia molto vasta di clienti. Da ieri la «131 mirafiori» è in vendita. Quali le prime reazioni del pubblico?

L'ing. Raimondo Mesk, della direzione vendite Italia dice: «La vettura piace moltissimo, le reazioni sinora sono favorevoli. Anche il prezzo non ha avuto commenti negativi, perchè s'inserisce bene nei prezzi di quel tipo di macchine. Manca, è vero, l'entusiasmo e la propensione a spendere. Però, mi sperni che qualcosa si muova positivamente».

Fiducia anche all'Innocenti, filiale italiana della British Leyland, sul futuro delle Mini rivestite a nuovo da Bertone. Due, come è noto, le versioni, la «90» e la «120». Ieri sera la direzione della fabbrica milanese ha comunicato i prezzi dei due modelli: sono, si dice, quanto di più favorevole si poteva fare in questo momento, in linea con quelli della Mini tradizionale. Bruno Jotti, responsabile delle relazioni pubbliche Innocenti, parla della reazione dei patiti della Mini, che sono ancora molti anche in Italia.

«Ai giovani — *afferma* — sono piaciute molto. Si specchiano il loro modo di pensare e di agire. Ci saranno diserzioni nella clientela tradizionale della Mini? Non credo. Qualche conservatore continuerà probabilmente a preferire il vecchio modello, ma non per molto. Cioè, fino al momento in cui avrà fatto l'occhio alle nuove e avrà saputo come vanno e che cosa hanno guadagnato rispetto alle altre».

Fulvio Cinti

Radiografia di una caduta

Non è soltanto questione di petrolio

«L'industria automobilistica, in tutti i Paesi evoluti, ha funzioni precise e insostituibili: è la più grossa occasione di occupazione, dà determinanti contributi alla bilancia dei pagamenti, ed è permanente stimolo di progresso e di ricerca tecnologica»: lo ha detto Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, in una lettera ai giornalisti in occasione del Salone dell'automobile di Torino.

I posti di lavoro nel settore della motorizzazione in Italia, tenendo conto sia della produzione vera e propria, sia delle attività indotte sono oltre tre milioni e questo significa che quando il settore entra in crisi a risentirne è una grossa fetta dell'occupazione nazionale. Purtroppo in questo momento la crisi esiste e lo dimostra il fatto che le immatricolazioni di nuove autovetture sono diminuite, di 15 milioni meno, del 6,4 per cento sullo stesso periodo del 1973 (1.006.488 unità).

Una flessione del 6,4 per cento è abbastanza contenuta, in tale percentuale, però, sono comprese molte pratiche (30 mila circa) effettuate dal 73 al 74 per un prolungato sciopero, nell'autunno scorso, dei funzionari della motorizzazione. Inoltre vi è da tener conto che, al momento dello scoppio della crisi energetica, le Case avevano un nutrito portafoglio di ordini da evadere (circa 400 mila nel complesso), per cui le vendite del primo semestre hanno risentito solo parzialmente gli effetti negativi della crisi. Lo dimostra il fatto che, per le immatricolazioni, la caduta è stata progressiva ed è arrivata a circa il 30 per cento nella prima quindicina di ottobre.

Se si analizzano in particolare, questi dati, si vede come essi presentino strette analogie con quelli di altri Paesi industrialmente avanzati. Infatti i provvedimenti restrittivi determinati dalla crisi energetica e il più alto costo del petrolio e del prodotto finito (frutto di una catena di rincari delle materie prime), hanno determinato flessioni in tutto il mondo, sia per le industrie automobilistiche, sia per le numerose attività direttamente o indirettamente collegate.

La contrazione delle immatricolazioni, da gennaio a settembre, è stata del 25 per cento in Inghilterra, del 20 per cento in Germania, del 18 per cento in Francia. In totale, nell'Europa occidentale — Spagna ed alcuni mercati minori esclusi — sono state immatricolate, nei primi nove mesi dell'anno, circa 4 milioni 800.000 vetture (5 milioni 774.000 nello stesso periodo del '73) con una flessione del 16 per cento circa. Non stupisce quindi che il nostro 6,4 per cento sia visto da fattori che debbano essere tenuti presenti in una «radiografia» del settore.

Anche fuori Europa le cose non vanno diversamente: il Giappone ha diminuito le sue immatricolazioni del 17 per cento e gli Stati Uniti del 31 per cento anche se per questi ultimi il discorso è diverso, considerando la differente piattaforma.

Le previsioni hanno dato finora sul mercato italiano un immatricolato di un milione 350 mila — un milione 390 mila autovetture a fine anno —: l'andamento più recente è stato però assai più negativo e corrisponderebbe ad un immatricolato annuo di circa un milione di unità. Il 1974, dunque, sarà in qualche modo «salvato» dallo smaltimento degli ordini inevasi nel 1973, ma come potrà essere il 1975?

I programmi produttivi dovranno tener conto di questa realtà, considerando che anche le esportazioni — quest'anno per l'Italia sono state ancora molto positive — diverranno sempre più difficili. Il nostro Paese è assai forte nelle vendite all'estero di autovetture (nel 1973 è stato al tredicesimo posto con 656 mila unità), ma molto meno in quello dei veicoli industriali (33° posto con 50 mila unità). Inoltre, se si tiene conto che nel complesso degli autoveicoli prodotti nel mondo, l'esportazione italiana rappresenta il 3 per cento, si capisce che vi è ancora largo spazio per la nostra industria automobilistica.

L'industria dell'auto è in crisi. *«Ma l'auto c'è e resterà»,* sono ancora parole di Giovanni Agnelli.

Renzo Villare

Clay le dà il via!

Clay Regazzoni "battezza" la nuova Fiat 131 dandole ufficialmente il via

Ma è sempre Mini

La Mini Innocenti vestita di nuovo ospita cinque persone... ma è sempre una Mini!

GUIDA BREVE DEL SALONE

I PAESI PRESENTI sono quindici: Austria, Cecoslovacchia, Sud Corea, Francia, Repubblica federale tedesca, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Monaco, Olanda, Romania, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica. In totale 550 ditte espongono su una superficie di 30 mila metri quadrati.

LE MARCHE DI AUTOVETTURE: Steyr Daimler Puch (Austria); Skoda e Tatra (Cecoslovacchia); Hyundai Motor Co. (Sud Corea); Alpine, Chrysler France, Citroën, Matra-Simca, Peugeot, Renault (Francia); Audi, Bmw, Daimler Benz, Ford D. Neu, Opel, Porsche, Volkswagen (Germania Occidentale); Datsun, Honda, Mazda, Toyota (Giappone); Aston Martin, Austin Morris, Bentley, Chrysler UK, Ford Ltd., Jaguar, Land Rover, Lotus, McLaren, Rolls-Royce, Rover, Triumph, Vauxhall (Gran Bretagna); Abarth, Alfa Romeo, Alfasud, Autobianchi, De Tomaso Modena, Ferrari, Fiat, Giannini, Layland Innocenti, Lamborghini, Lancia, Maserati (Italia); Daf (Olanda); American Motors, Buf-lo-Cadillac, Chevrolet, Oldsmobile, Ford (Stati Uniti); Saab e Volvo (Svezia); Moskvitch e Zaz (Unione Sovietica).

ORARIO DI APERTURA: dalle 9.30 alle 23 tutti i giorni. Sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 20.

BIGLIETTO D'INGRESSO: Normale (valevole anche per la visita al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia) lire 1000. Ridotto per comitive (minimo 15 persone provenienti da fuori Torino e valevole anche per il Museo) lire 800; prezzo speciale ridotto (nella serata di venerdì 1° e giovedì 7 novembre) lire 500.

Salone

Due aspetti del problema

"Cara„ benzina

LE MACCHINE PER FAMIGLIA

RIDUCONO I CONSUMI E ANCHE LE TASSE

Non è cosa nuova né risolvibile in un periodo di tempo relativamente breve: la crisi energetica, cui ha fatto seguito aggravando la situazione quella economica, ha allontanato i clienti dalle Case automobilistiche. Il « boom » delle cilindrate maggiori si è esaurito dopo [illegible] anni di vita; è in fase delicata il mercato delle medie cilindrate; persino quello delle utilitarie attraversa periodi di evidente flessione.

Benzina a 300 lire il litro; balzo sul valore aggiunto (sino al [illegible] per cento [illegible] prezzo di un'auto con motore superiore ai due litri); un probabile e comunque ventilato aumento delle tariffe di assicurazione, l'inflazione galoppante e l'impopolare « una tantum » che, in netto contrasto con la più fedele traduzione dal latino, qualcuno vorrebbe far diventare annuale.

Come si inserisce la Casa automobilistica — nei confronti della clientela — in questo quadro? Non ha in verità molte alternative se non di portare le cilindrate verso valori più bassi, riducendo prima i consumi e, laddove è possibile, anche i prezzi di vendita. Sacrificando magari accessori sempre costosi e spesso inutili.

Ha cominciato la Fiat, progettando e lanciando la « 131 mirafiori », della quale sappiamo ormai tutto. Poi è venuta la General Motors che — proprio su richiesta della direzione italiana della Casa — ha ridotto di cilindrata il motore della « 2100 Rekord » diesel, ottenendo tra l'altro l'abbassamento della quota Iva dal 30 al più accettabile 12 per cento; infine la Lancia, che al Salone aperto qualche ora fa presenta tre novità, tutte all'insegna dell'austerity.

Detto della « 131 », vediamo anzitutto la *Opel Rekord* diesel, nata nel 1972 e l'anno successivo venduta in 6331 esemplari, pari al trenta per cento del totale mercato di automobili con propulsione a gasolio. I « fatti nuovi » in Italia hanno consigliato la revisione di certi « indirizzi di fabbrica » e la risposta a quest'indagine, evidentemente, ha portato alla progettazione di una cilindrata di poco inferiore a quella originale (1998 centimetri cubici contro i 2067) ma sufficiente a porre l'acquirente al riparo di un'Iva salatissima. Così è nata la Opel Rekord diesel in tono minore. Il modello più spartano (berlina due porte standard) costa 3.516.800 Iva compresa (per la precisione, la tassa ammonta a 376.600 lire); il più caro è il caravan cinque porte lusso (4.183.200, Iva 448 mila 200, già compresa nel prezzo di listino).

Quali sono le differenze tra la « 2100 » e la quasi « 2000 »? Anzitutto il prezzo, e qui ci riferiamo sempre, per ogni confronto, al modello economico: 3 milioni 516.800 la più piccola, 3.653.000 la più grande. La « 2000 » ha perso cinque chilometri di velocità (130 contro i precedenti 135) ma in compenso consuma sensibilmente meno: 7,5 litri di gasolio per cento chilometri invece di 8,7 litri. E, ancora in tempo di carburante, facciamo un altro conto, ammettendo, e non è vero, che si impieghino sulla stessa distanza le stesse quantità di benzina super e di gasolio. Quest'ultimo costa 135 lire il litro, la prima 300: differenza 165 lire. Il risparmio, ogni 100 km, è di 1237,5 lire. Il che significa che l'Iva viene assorbita percorrendo circa 31.000 km.

La Lancia Beta tipo « austerity » con il motore ridotto da 1400 a 1300 cmc

LANCIA BETA. Le novità sono due: la « 1300 » e la « 1600 » con l'impianto a Gpl. Sono entrambe versioni dell'ultima berlina della Casa torinese nate per offrire costi di esercizio più contenuti.

La « 1300 » (velocità massima 160 chilometri orari, da zero a cento chilometri/ora in 13"8) passa dai 16 cavalli fiscali della « 1400 » ai 15; di conseguenza il bollo scende da 39.735 a 32.085 lire, il che comporta una diminuzione delle tariffe autostradali e del consumo di benzina (8,4 litri ogni cento chilometri). Il prezzo è di 2.800.000 lire, Iva esclusa.

Con 165.000 (esclusa Iva) in più sul prezzo di listino avremo invece una « 1600 » con l'alimentazione a benzina ed a gas liquido. Lo scopo di questa proposta — forse la Casa è la prima a montare all'origine il duplice impianto — è estremamente semplice: realizzare sensibili economie di costi di esercizio (300 lire in super, 195 il gas) soprattutto nella circolazione in città ma anche in autostrada ed in strada aperta.

Concludiamo questa « panoramica del risparmio » con la Fulvia coupé quarta edizione, battezzata Safari. Dice la Casa che la macchina « deriva direttamente dalla "coupé 3" mediante una semplificazione che vuol essere una disinvolta risposta alle difficoltà del momento e che non tocca in alcun modo la sostanza ed l'immagine della vettura, ma riguarda soltanto quello di cui l'automobilista può fare facilmente a meno ».

Ed ecco che cosa è stato eliminato: parasurti posteriore ed anteriore, cristallo anteriore orientabile (ora è diventato fisso) modanatura sul longherone, parti cromate (l'impugnatura della leva del cambio, lo specchietto retrovisore), orologio ed accendisigari, il pomello in legno della leva del cambio (adesso è in plastica). I rivestimenti dei sedili, infine, sono di jeans. Uguale la meccanica ed uguali i consumi, ma diminuisce il prezzo: 2.490.000 lire, 150 mila lire meno della Fulvia coupé 3. Coi tempi che corrono...

Eugenio Ferraris

Quanto si risparmia con la Beta a GPL

TIPO DI PERCORSO	consumo in litri/100 km		costo in lire per 100 km		risparmio in lire per 100 km
	benzina	GPL	benzina	GPL	GPL
città	14,0	16,0	4200	3170	1030
misto	9,5	11,5	2850	2280	570
autostrada:					
— 80 km/orari	6,8	8,4	2040	1680	360
— 100 km/orari	8,0	9,6	2400	1900	500
— 120 km/orari	9,5	11,4	2850	2260	620

Dati ricavati da prove comparative su strada con benzina super a L. 300 il litro e con GPL a L. 198 il litro (prezzi in Italia).

Renault 12. Le lunghe distanze sono il suo forte.

La linea a freccia per sfruttare meglio le leggi dell'aerodinamica, ti dà alte prestazioni con un consumo limitato.

Il motore (1300 cc) robusto ed elastico, veramente instancabile e la trazione anteriore di Renault 12 trasformano in autostrada i peggiori tornanti di montagna.

La versione Renault 12 TS ti offre inoltre i nuovi sedili anatomici con poggiatesta incorporati, il contagiri elettronico, l'orologio elettrico, le ruote tipo sport, una riserva di cavalli (preziosa nei sorpassi) e il servofreno Master Vac.

Un comfort di guida così, è difficile trovarlo anche nelle cilindrate superiori.

Trattamento antiruggine, raffreddamento a liquido in circuito chiuso, freni a disco, niente punti d'ingrassaggio (un cambio d'olio ogni 5.000 km).

Renault 12 è una "vera" Renault, provala, scopri che è la tua 1300.

Renault 12: L e TL, 1300 cc, 145 km/h.
TS, 1300 cc, 150 km/h. TR, 1300 cc, automatica.
Break, 1300 cc, 145 km/h.
Prezzo a partire da lire 1.540.000 + IVA

Nella gamma Renault la tua c'è.

Le Renault 4:
850 cc, in due versioni. Lusso ed Export.
Da lire 1.115.000 + IVA

Le Renault 5:
L. 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.
Da lire 1.320.000 + IVA

Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h.
Da lire 1.350.000 + IVA

I Coupé Renault 15:
TL, 1300 cc, 150 km/h. - TS, 1600 cc, 170 km/h.
Anche automatica. Da lire 1.990.000 + IVA

Le Renault 16:
L e TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc. 165 km/h.
TX, 1600 cc, 175 km/h, 5 marce. Anche automatiche.
Da lire 1.745.000 + IVA

I Coupé Renault 17:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.
Da lire 2.490.000 + IVA

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per provare la Renault che preferisci cerca sulle Pagine Gialle (alla voce Automobili) la Concessionaria più vicina. Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisci questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00100 Roma.

RENAULT

Segna con una X le tue Renault preferite
RENAULT 4 — RENAULT 5
RENAULT 6 — RENAULT 12
RENAULT 15 — RENAULT 16
RENAULT 17

NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
CAP

55/12 ECR 1174

LE GRANDI E PICCOLE SPORTIVE

LIMITANO LA VELOCITÀ E (PURTROPPO) L'USO

Una Ferrari di Formula 1 con un litro di benzina percorre — più o meno — 1800 metri di pista. Quelle da granturismo sono più economiche, ma, rispetto alle utilitarie, i consumi sono sempre notevoli. In generale, si può ritenere che una Ferrari o una Maserati o una Lamborghini abbia bisogno di un litro di carburante ogni 4-5 chilometri, specie viaggiando ad elevata velocità (« Stradale » permettendo) e muovendosi negli ingorghi.

Il problema dei consumi elevati investe tutto il settore delle vetture che si sogliono definire « sportive », ma questo è l'inevitabile scotto che si paga per possedere modelli con caratteristiche e prestazioni ben differenti dalla media. Uno non può pretendere di viaggiare con un litro di benzina e di avere, nello stesso tempo, brucianti accelerazioni: è una questione di scelta e, naturalmente, di portafoglio.

Le « sportive », caso mai, sono macchine da competizione o costruite con tecniche ispirate alle corse oppure versioni elaborate di modelli di base [illegible] granturismo di prestigio, ricche di ogni confort, o, infine, coupé o spider che derivano da berline di base. L'accento è posto sulle prestazioni brillanti e non potrebbe esser diversamente, altrimenti che razza di sportive sarebbero?

Tuttavia, questo settore, che al Salone di Torino è anche quest'anno degnamente rappresentato ed offre, malgrado il difficile momento, confortanti segni di vitalità, non è certo da rimuovere o da annullare. Prima di tutto, non dimentichiamolo, rappresenta un mondo di lavoro (solo la Ferrari e la Maserati, insieme, hanno duemila dipendenti) con personale altamente qualificato, poi costituisce la punta avanzata di una tecnica che è alla base dell'industria automobilistica, quindi risponde a delle esigenze di una clientela che è [illegible] frustrata dalla situazione di crisi, ma che potenzialmente è sempre disponibile. E pensare, come suggerì qualcuno, di trasformare le Case con produzione sportiva in marche di trattori, è puro e semplice « boutade » di chi ignora come si costruiscono le macchine.

La grande serie

Inoltre, ci sono dei paesi dove consumare benzina non è ancora un peccato capitale. Il Sud America, ad esempio, o il Medio Oriente, dove i petrodollari si sprecano. E, infatti, le nostre [illegible] stanno operando con tenacia per conquistare questi mercati, che possono degnamente sostituirsi a quelli europei, oggi in crisi (Francia, Inghilterra, Italia). « Le vetture di tipo sportivo — sostengono i costruttori — non sono l'espressione di uno sconsiderato esibizionismo, di un lusso sfrenato, ma sono riconducibili soltanto al concetto di alta velocità. Sono molto di più, vuoi come ricerca nel campo dell'auto di un "qualcosa" di originale vuoi come condensato di qualità particolari, cioè tenuta di strada, accelerazioni, maneggevolezza ».

Il Salone offre una vasta panoramica di queste sportive un po' buone. Nel campo delle vetture da competizione troviamo le monoposto di Formula 1 di Emerson Fittipaldi, campione del mondo, e del francese Jean-Pierre Jarier, ossia la McLaren e la Uop/Shadow, la mostruosa biposto Can-Am dell'inglese Oliver, l'Abarth 030 Pininfarina con cui Giorgio Pianta e « Christine » hanno ottenuto il secondo posto al Giro d'Italia, la « due litri » Abarth 027 con un nuovo motore sei cilindri, l'Alfa Romeo 33 TT 12 di Ickx-Stommelen, e così via.

Tra le granturismo di prestigio ecco le possenti, rifinitissime Ferrari, Maserati, Lamborghini. Si tratta di vetture che ad una tecnica di prim'ordine accoppiano una « linea » studiata da carrozzieri famosi (Bertone, Giugiaro, Pininfarina) ed una serie di dotazioni ed accessori invidiabile. La Lamborghini ha cercato la via dell'economia, riducendo la cilindrata dell'Urraco a due litri, onde far pagare una quota minore di Iva alla clientela (dal 30 al 12%). Un'idea che, in altro settore, ha adottato la Opel per la Rekord Diesel.

In questo gruppo di « big » si è inserita la Porsche con la Turbo, « misto » di vettura derivata dalle competizioni e di sofisticata granturismo. Una macchina così è [illegible] insieme un bolide da corsa ed una Rolls-Royce. Quelli della Porsche la definiscono una « sintesi », perché le prestazioni straordinarie che il nuovo modello offre [illegible] l'ora, accelerazione da zero a 100 l'ora in 5"2) sono state raggiunte evitando (tutti gli effetti negativi) consueti di una supersportiva (rumorosità, rigidità, spartanità di equipaggiamento). Certo, sui prezzi, come sui consumi, bisogna chiudere gli occhi: siamo oltre i 20 milioni.

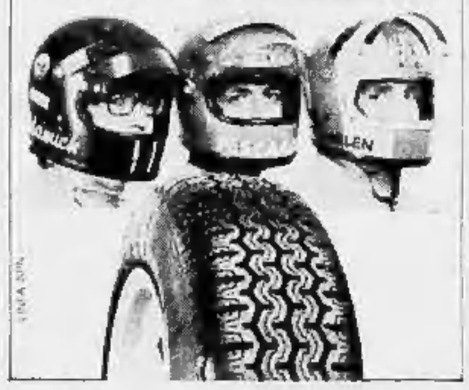
I "petrodollari"

Meno costosi ed avidi sono i modelli derivati dalle berline di grande serie. Sono tantissimi, dalle « sportive » della Fiat (le 128, le 124) a quelle della Lancia (l'intramontabile Fulvia, le Beta), dalle Alfa Romeo (in primo piano le GTV, che si fanno onore anche nelle corse) alle Opel Ascona (la 1900 di Rohrl ha conquistato il titolo europeo rallies), e così via.

Naturalmente, non sono solo le sportive a consumare allegramente la benzina. Più ci portiamo verso le grosse cilindrate e le berline di rappresentanza, più salgono i consumi. E' un fatto scontato, perché, in questo caso, si pagano la potenza, la comodità, le dotazioni di lusso. Ma chi compra modelli del genere non dovrebbe avere problemi finanziari. Forse, ne ha di coscienza, ma questo è un altro discorso.

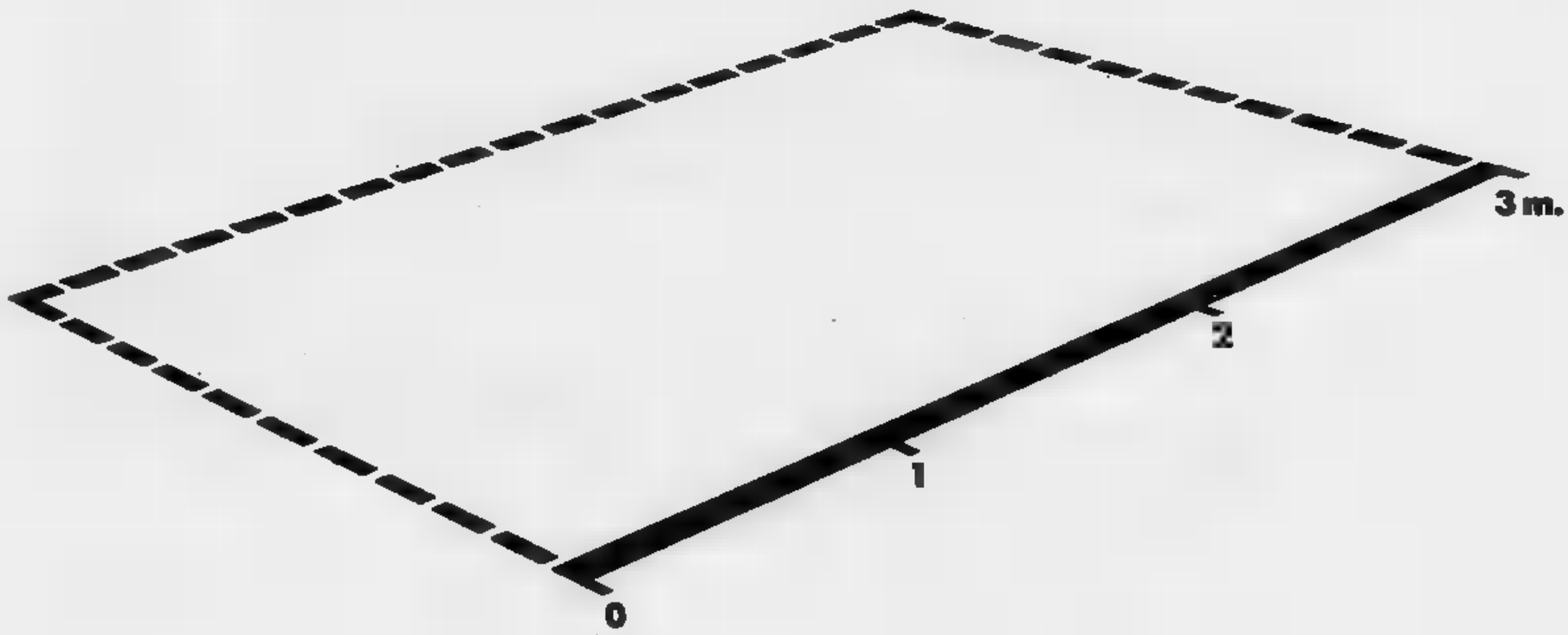
Michele Fenu

VELTRO CEAT
supera l'Europa Test:
una vittoria sui consumi



cosa ci può stare in tre metri?

ATA Ufficio



Salone

Come reagiscono i carrozzieri

NON SONO SOGNI

Quattordici "firme„ che guardano al futuro

Non sono sogni. Si possono chiamare « 25 », una sigla che ha un significato ben preciso, matematico, oppure « Medici », richiamandosi alla famosa e ricca famiglia fiorentina, ma hanno tutte una loro ragione ben precisa di essere. Non sono follie, perchè il tempo delle stravaganze sembra finito. Sono soltanto l'espressione più pura della ricerca, dello studio nel campo dell'automobile, frutto di fantasia, è vero, ma anche e soprattutto della tecnica avanzata, del razionale, una concretezza che può sfuggire al momento e che tuttavia ritorna poi nella produzione in serie con tanti piccoli particolari.

I carrozzieri torinesi sono (erano) in tutto il mondo ed anche quest'anno, nel loro più critico sono riusciti a non smentirsi. Forse sarebbe stato più facile adagiarsi sulla gloria del passato, sulle vecchie strutture già realizzate. E' dimostrato però che chi si ferma è perduto. Questa non è quindi il caso dei « designer » che si presentano ancora una volta con le loro credenziali in regola, una produzione che tocca (eccome) e sorprende.

Quattordici sono le firme (tutte italiane) che danno vita alla rassegna dei carrozzieri, ciascuna con qualche novità, alcune con piccoli [illegible]. E' il caso della Pininfarina che presenta appunto la « CR 25 », una Ferrari per gli Anni 80, nata dalla collaborazione del vento. Uno studio sull'aerodinamica che vuol dire anche affrontare il problema [illegible]. Oggi tocca ad una Ferrari perchè è la macchina prestigiosa che si presta all'esperimento, domani l'applicazione avverrà forse sull'utilitaria di tutti i giorni.

Pininfarina, Bertone, Coggiola, Carlinco, Fissore, [illegible], Ghia, Frua, Italdesign, Michelotti, Moretti, Savio, Scioneri, Zagato sono [illegible] vecchi e nuovi per l'auto, [illegible] che siamo abituati a vedere anche sull'auto di grande serie. Il Bertone, ad esempio, è il disegno dal quale deriva la « Allegro » all'italiana, lanciata [illegible] Leyland limousine sulla famosa meccanica quasi immutata (con qualche particolare tecnico ammodernato, come l'adozione dei freni a disco anteriori) della macchinetta che ha ormai 15 anni di vita. Come si vede anche il « vecchio » conta.

Cristiano Chiavegato

BERTONE - Lamborghini Bravo. E' una novità assoluta. Si tratta di un prototipo di meccanica inedita della marca emiliana. Il motore è un 8 cilindri a V di tre litri, messo trasversalmente, in posizione centrale posteriore. L'impostazione stilistica è determinata dall'estrema compattezza della meccanica che ha permesso di lavorare in volumi molto raccolti. Ne è uscita una vettura dalle linee molto profilate, dall'impostazione [illegible] sportiva. Il nome "Bravo" continua la tradizione Lamborghini: è infatti l'appellativo con il quale viene definito in Spagna un toro forte e valoroso

ITALDESIGN - Medici. La vettura rappresenta un discorso piuttosto difficile che Giugiaro ha voluto affrontare senza mezzi termini. Mentre è normale [illegible] derivare un coupé da una berlina è assai più complicato impostare lo [illegible] per un classico "limousine" all'americana. Ne è uscita fuori una vettura di rappresentanza a sei posti contenuta nella lunghezza ed inserita in una linea decisamente aggressiva. Confort e prestazioni sono le due caratteristiche principali della "Medici". La vettura accoglie due passeggeri avanti e quattro in posizione contrapposta nella parte posteriore

PININFARINA - "CR 25". E' già stata definita la "Ferrari degli Anni [illegible]", anche se per ora è priva di [illegible] omaggio della firma torinese per la marca con la quale collabora da più di vent'anni. Si può [illegible] che pur trattandosi di un prototipo di [illegible] sportiva, [illegible] lo spoiler anteriore. E' stato eliminato grazie allo studio [illegible]namico di una forma che ha un coefficiente di penetrazione altissimo. Il più alto [illegible] per ora si conosca nel campo dell'automobile. Non soltanto nella parte anteriore, ma anche nelle "fasce" laterali insensibili al vento impetuoso

NELL'ORBITA DELL'AUTO

E' tempo d'antifurto

A scosse e ultrasuoni

In un momento così delicato per l'automobile, non è [illegible] escludere che proprio nel campo degli accessori si verifichi invece un soddisfacente aumento delle vendite. Questa, in sintesi, l'opinione di alcuni costruttori presenti al Salone. Non è, forse, una tesi sbagliata. Chi intenderà sostituire la sua vettura acquistandone una nuova, vista l'aria che spira, vi ha probabilmente rinunciato e la [illegible] attenzione si rivolgerà a quelle parti staccate, indispensabili ma, [illegible] non del tutto superflue, che gli permetteranno di migliorare il comfort della propria automobile abbellendone magari l'aspetto.

[illegible] rassegna torinese non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta. E' chiaro che quasi tutto è già stato espresso dall'inventiva e dalle tecniche costruttive, eppure ogni anno gli accessoristi riescono a creare particolari strumenti e strutti marchingegni che servono a rendere l'utenza dell'auto più [illegible] moda e, sovente, più sicura.

Uno degli [illegible] considerare utili è, senz'altro l'antifurto. In questi ultimi tempi i furti d'auto si sono fatti sempre più frequenti e le attenzioni [illegible] ladri, [illegible] la carenza [illegible] ricambi reperibili sul mercato [illegible] anche alle traverse sindacali passate delle Case costruttrici nei mesi scorsi, messe nell'impossibilità di alimentare normalmente i ricambisti), [illegible] rivolgono [illegible] anche alle vetture [illegible] piccola cilindrata. Proprio queste ultime, che sovente non vengono ricoverate in garage durante la notte, costituiscono una [illegible] inesauribile di ricambi. A volte non vengono neppure [illegible] rubate ma il proprietario le ritrova al mattino mancanti [illegible] alcune parti essenziali: ruote, parabrezza, lunotto posteriore, paraurti) e così [illegible]

Ecco dunque la necessità [illegible] spendere una cifra che diventa irrisoria se comparata al danno che si può evitare dotando [illegible] vettura di antifurto.

Le "onde„ in macchina

Due i tipi che vanno per la maggiore: ad ultrasuoni e ad assorbimento di corrente. Il primo funziona sul principio del [illegible] microonde. Estremamente sensibile basta che il ladro introduca una mano all'interno interrompendo [illegible] segnale continuo emesso dall'apparecchiatura: spezzando tale emissione l'antifurto entra in funzione agendo sull'amplificatore acustico.

Il secondo, prodotto [illegible] dalla Elsar di Varese, di concezione più semplice ma estremamente efficace, entra in funzione quando, anche [illegible] per [illegible] ultimo, una particella di corrente viene attinta dalla batteria, ad esempio aprendo le porte [illegible] conseguente accensione delle [illegible] interne. Tra l'altro, particolare estremamente [illegible], agisce anche se la vettura riceve [illegible] colpo deciso in una [illegible] qualsiasi della carrozzeria. La sua sensibilità è regolabile a seconda delle necessità, agendo semplicemente su una piccola vite.

Controlla il consumo

Una "spia„ nel carburatore

La Veglia Borletti, un gruppo che [illegible] situarsi tra i maggiori del [illegible] per quanto riguarda la strumentazione di veicoli a motore [illegible] equipaggiamenti elettronici destinati alla motorizzazione, [illegible] creato [illegible] gamma di accessori che non [illegible] cheranno [illegible] destare l'interesse degli automobilisti. In clima di austerity [illegible] strumenti creati da questa casa sono destinati ad [illegible] aspetto basilare, quello dell'eco[illegible] con l'intento di far risparmiare l'utente.

Con il risparmiatore di carburante (vacuumetro), secondo i costruttori un conducente attento può consumare il 20% di carburante in meno. L'apparecchio fornisce infatti due informazioni base sulle condizioni [illegible] funzionamento del motore: il [illegible] carburante e l'efficienza dell'alimentazione e del rendimento del gruppo propulsore. Due controlli che si effettuano leggendo i valori [illegible] depressione indicati sul quadrante, in corrispondenza alle diverse condizioni di impiego del motore.

Se vai forte fa "bip-bip„

Altro strumento della Borletti è lo Speed-Bip, segna-limiti di velocità. Tre pulsanti offrono tre possibilità [illegible] programmare l'apparecchio [illegible] altrettante velocità. L'automobilista che non [illegible] inutili e contravvenzioni spiacevoli nell'attraversamento di centri abitati, programmerà una [illegible] « canali » sul limite [illegible] km orari. Il « bip-bip » lo avvertirà [illegible] l'auto raggiungerà la velocità [illegible] bilità, aumentando [illegible] intensità con l'aumentare [illegible] velocità stessa. Gli altri due canali possono venir programmati sui 100 [illegible] km orari, rispettivamente i limiti [illegible] velocità imposti [illegible] strada normale e [illegible] autostrada.

Per quel che concerne la sicurezza è da segnalare [illegible] l'indicatore di [illegible]: una spia luminosa che avverte il pilota [illegible] possibilità di trovare del ghiaccio sul manto stradale mentre su un quadrante si rilevano i gradi dell'ambiente esterno a livello delle ruote.

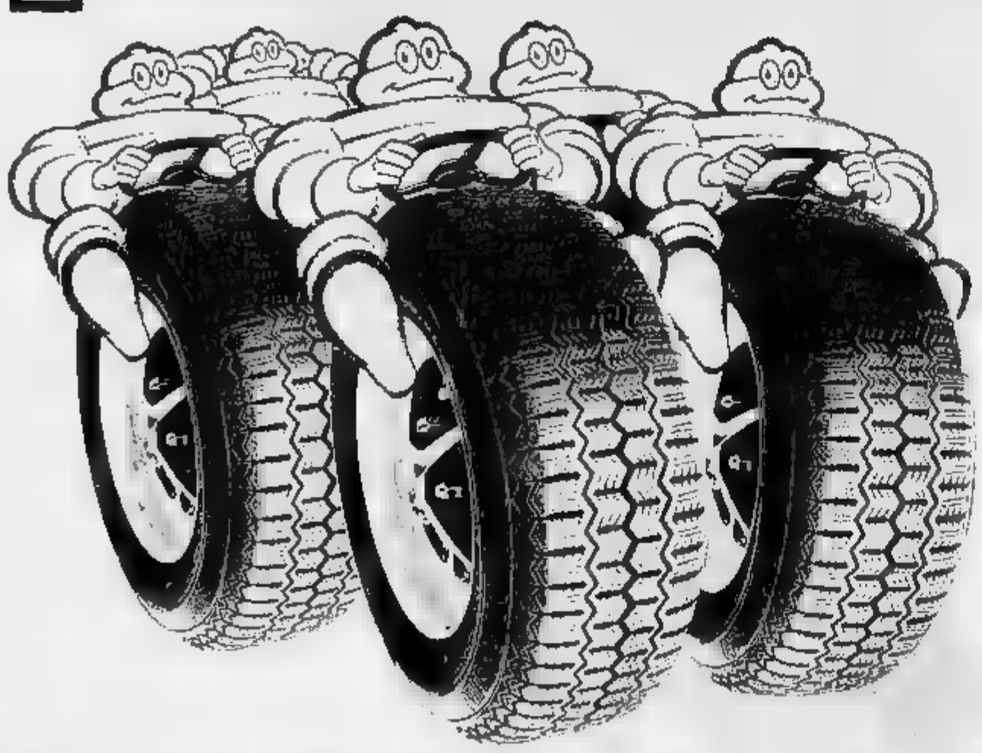
Il « Tilt-Alarm » della Canet è un apparecchio che stacca automaticamente il con[illegible] la batteria in caso di urto, interrompendo il flusso della corrente [illegible] evitando pericolosi cortocircuiti.

Per la sicurezza degli sci la Fapa ha creato un portasci con chiusura [illegible] sicurezza che impedisce [illegible] tempo stesso [illegible] smontaggio del portasci stesso.

Innumerevoli [illegible] case costruttrici [illegible] cerchioni in lega leggera in grado di montare, secondo la moda « giovane » pneumatici più larghi dando alla vettura un aspetto « grintoso » ed aumentandone l'aderenza. Particolarmente ben riusciti i nuovi cerchioni da 5 pollici di Ruppa destinati alla Fiat 126.

Testi di GIAN DELL'ERBA

plurimatici



zX
MICHELIN

multipneumatici
polivalenti
superdotati

larghe le spalle, possente il torace, robusto il dorso, scattanti i fianchi:
sicuri e forti contro le insidie, con ogni tempo e in ogni dove, vi fan viaggiare sopra il velluto; sempre fedeli sino alla meta, nella durata son "leggendari"
e, grande o piccola sia la vettura, oltre ogni dire...
...son "chilometrici" i plurimatici.

'i più chilometrici'

[illegible] MICHELIN - 1 - 74/75 - T.

la più grande "tre metri" del mondo

ATA-Unirex

Mini: "tre metri" per tre.
Due portiere e un portellone posteriore. Portiere larghe per salire e scendere davanti e dietro comodamente. E un grande portellone per caricare e scaricare senza la minima difficoltà.

Mini: "tre metri" per mille.
Un piano di carico di ben 1.000 litri. Mille litri pratici, facili, quando li vuoi. Ribalti il sedile posteriore e hai tutto lo spazio a tua disposizione per tutto quello che vuoi trasportare.

Mini: "tre metri" per 6,6.
Solo 6,6 litri di benzina per 100 Km., ben 15 Km. con un litro. E ancora, un impianto frenante perfetto: freni a disco anteriori. Una superficie vetrata ampissima per una guida in panavision. Finiture da auto di gran classe.

Mini: "tre metri" per due.
Puoi scegliere la più grande "tre metri" del mondo in due versioni. Mini 90: 998 cc., 12 CV fiscali, 140 Km/h circa. E Mini 120: 1275 cc., 15 CV fiscali, 155 Km/h circa. A te la scelta.

Mini: "tre metri" per cinque.
Cinque posti veri, effettivi, omologati. Il motore trasversale occupa solo 70 cm. di lunghezza. Tutto il resto è dedicato all'abitacolo. Tanto spazio per dare tanta ospitalità anche a 5 persone.

mini

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

IL "VECCHIO CHIACCHIERONE„ HA DEMOLITO LA "ROCCIA„

Il re torna sul trono

Kinshasa, 30 ottobre.

George Foreman durissimo, implacabilmente ridimensionato, Muhammad Ali - Cassius Clay nuovamente sul trono di campione del mondo dei pesi massimi, un trono che nessuno era riuscito a togliergli sul ring e che solo una decisione di natura politica gli aveva « rubato », sette anni fa, quando il fuoriclasse negro di Louisville si era rifiutato di prestare servizio militare.

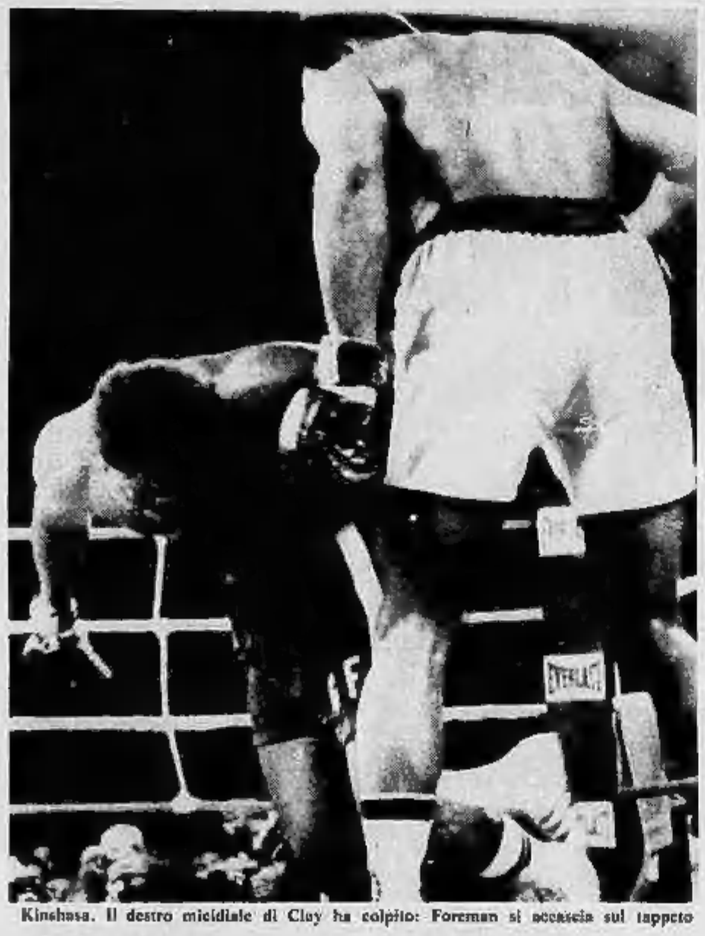
Ali, più abile, più intelligente, più saldo sui nervi, ha dimostrato di aver sopportato benissimo il lungo, forzato soggiorno nello Zaire, dopo il rinvio del match per la ferita al sopracciglio riportata all'inizio di settembre dal campione del mondo. Foreman invece ha risentito negativamente di questa lunga assenza dal suo ambiente abituale, l'umido clima equatoriale gli ha snervato i muscoli, rendendolo ben diverso dalla terribile macchina da pugni che aveva stravolto prima del limite ben 37 avversari, liquidando in poche battute anche il « Marciano nero » Joe Frazier.

Muhammad Ali invece è apparso, compatibilmente con i 33 anni che compirà fra pochi mesi, nelle migliori condizioni di forma dopo il suo ritorno sul ring. Pur non essendo più in possesso del suo proverbiale gioco di gambe, Ali ha mostrato tuttavia colpo d'occhio, mobilità ed abilità tattica sufficienti per rendere vana la monocorde azione del campione del mondo.

E' stata soprattutto l'abilità di Ali nel colpire indietreggiando — una dote che appartiene solo ai veri fuoriclasse — ad avere un ruolo decisivo nel match: Muhammad ha lasciato che Foreman si sfogasse attaccando invano, nella fase iniziale del combattimento, e si è accontentato di bloccare e di schivare le bordate dell'avversario. Ripresa per ripresa, Muhammad ha continuato ad eludere la lotta, indietreggiando alle corde, colpendo di rimessa, intervenendo il rivale con le fustigatrici incursioni del suo « jab » sinistro ed anche con qualche battuta che ha accentuato il disagio di Foreman.

Ripresa dietro ripresa, i dubbi di chi sosteneva che George Foreman non avesse sufficiente autocontrollo atletico per poter aspirare ad una soluzione diversa da un rapido k.o., sono stati confermati. Sfuggendo dall'inutile insegnamento ad un avversario sfuggente, semi-accecato dai colpi mulinati di Muhammad Ali, George Foreman si è progressivamente afflosciato. Quando, nell'ottava ripresa, l'uno-due di Ali ha deciso il confronto, si è avuta quasi l'impressione che il gigante negro si fosse spento da solo, come una candela, e che il contraccolpo di Clay sia stato solo l'ultimo colpo di ascia ad un albero già destinato a cadere.

Gordon Piggins



Kinshasa. Il destro micidiale di Clay ha colpito: Foreman si accascia sul tappeto

Clay a Foreman

SEI UNA DONNICCIUOLA!

Kinshasa, 30 ottobre.

« Mi avevano tolto il titolo ingiustamente e ora voglio tenermelo per alcuni mesi » ha detto Muhammad Ali dopo la sua strepitosa vittoria su George Foreman.

« Io non ho ballato — ha continuato Ali —. Il mio scopo era soltanto quello di fargli perdere potenza. Lui ha combattuto come una donnicciola. Io sono rimasto vicino alle corde. E' bello per un pugile rimanere vicino alle corde. Voi pensate che quando sto alle corde io mi trovi in difficoltà, invece è proprio tutto il contrario. Non so se combatterò ancora, non so se mi ritirerò, anche se sto pensando seriamente di abbandonare l'attività ».

Dopo queste dichiarazioni « a caldo », ai microfoni della tv americana, Ali ha ripreso il discorso negli spogliatoi: « Sono molto fiero di me stesso, non perché ho battuto Foreman, ma perché ho ripreso il mio titolo di campione del mondo, quel titolo che mi era stato rubato ».

Dopo avere urlato per l'ennesima volta « avevo sempre detto che sono il più grande ed il migliore

Kinshasa. Foreman sta per rialzarsi, ma l'arbitro continuerà il conteggio dichiarandolo k.o. (Telefoto)

pugile di tutti i tempi », Clay ha continuato: « Non crediate che sia stato con un colpo fortunato che ho messo fine alla carriera di Foreman l'invincibile, avevo previsto esattamente in questa maniera lo svolgimento del combattimento. La mia tattica era quella di lasciare che Foreman si stancasse nel tentativo di colpirmi, il più spesso a vuoto; poi di cominciare la mia rimonta a partire dalla quinta ripresa. Non c'è nessuno al mondo che possa battermi. Se non mi ritiro non è improbabile che io mantenga la corona fino all'età di 50 anni ».

Mentre Clay proseguiva il suo show ripetendo che la sua vittoria è merito di Allah, Foreman nel suo spogliatoio, gli occhi un po' gonfi ma senza altri segni del combattimento sul volto, ha commentato con serenità la sua sconfitta. « Un vero campione — *ha detto* — non si lamenta mai; non deve prendersela con il suo avversario. Io penso che quando un pugile va k.o. non riesca a vedere il pugno risolutivo. Il k.o. è qualcosa che io non avevo mai provato. Ritengo che l'incontro sia stato aperto fino al momento in cui si è risolto. Una rivincita? Sarà il mio " manager " Sadler a prendere una decisione ». *Foreman ha quindi aggiunto che egli non era stanco quando ha subito il k.o. ed ha giudicato l'incontro un buon combattimento.* « Noi abbiamo ricevuto parecchio danaro per questo incontro — *ha concluso l'ex campione* — spero che la folla si sia divertita ».

Lo show di Ali è continuato mentre stava abbandonando lo stadio: « Foreman è stato umiliato — *ha ripetuto ai cronisti l'ex Cassius Clay* —. Ve lo avevo detto che non era nessuno. Avevo sempre detto che a Foreman non piace essere picchiato. Era tutto chiaro per me. Non gli piaceva essere colpito ».

Dopo avere ammesso di avere dovuto accusare alcuni buoni colpi da parte di Foreman, Ali ha concluso la sua filippica con tono ironico: « Io sono un professionista e lui un dilettante. Spero che il mondo del pugilato mi riconosca come il professore della boxe ».

g. p.

ROUND PER ROUND

Ottavo: "uno-due„ e George al tappeto

Kinshasa, 30 ottobre.

Muhammad Ali si è presentato per primo sul ring allestito al centro dello stadio « Vanzi maggio », seguito dieci minuti dopo dal campione. Foreman era avvolto in un accappatoio rosso con la scritta «World champion ». Ali, appena giunto al suo angolo, si è messo a saltellare e a fare flessioni appoggiandosi alle corde: un atteggiamento che egli ha mantenuto anche durante l'esecuzione degli inni nazionali, che Foreman ha invece ascoltato sull'attenti. Secondo l'annuncio ufficiale, Foreman pesa quasi due chilogrammi più di Ali: Clay: kg 100 contro kg 98,255. L'incontro ha inizio alle 4,10, ora italiana.

PRIMA RIPRESA — Sta per suonare il gong e già Ali grida qualcosa al suo avversario che volta apertamente la faccia dall'altra parte. Il primo pugno è di Ali che colpisce il campione al corpo e poi tenta di mettere a segno il « jab » sinistro. Foreman concentra il suo lavoro sul bersaglio grosso ed i suoi colpi a corta distanza sembrano più efficaci. Vantaggio per Foreman.

SECONDO RIPRESA — Foreman attacca ed Ali cerca riparo alle corde, dove sembra trovarsi più a suo agio. Lo sfidante mette a segno qualche colpo di buona fattura, ma George continua il suo lavoro al corpo che, in un paio di occasioni, mette in difficoltà Ali, il quale termina il round incassando un duro destro allo stomaco. Vantaggio di Foreman.

TERZA RIPRESA — Il campione insiste nella sua tattica, ma Ali sembra reagire meglio e servirsi del « jab » sinistro, doppiando frequentemente i colpi. Pochi istanti prima del gong, Ali riesce a mettere a segno sul volto di Foreman un preciso « gancio » sinistro, grazie al quale lo sfidante si aggiudica il vantaggio in questo round.

QUARTA RIPRESA — Ali attacca, scagliando a ripetizione il suo sinistro, e dimostra la sua superiorità tecnica colpendo l'avversario anche quando è costretto ad indietreggiare. Foreman trova raramente spazio per i suoi colpi al corpo, che sembrano comunque privi di efficacia. Ali prende fiato ogni tanto alle corde, contrattaccando quindi con corti montanti al capo quando Foreman allarga la guardia. Vantaggio per Ali.

QUINTA RIPRESA — Ali attacca per primo, ma è fermato da una serie di colpi allo stomaco. Foreman insiste e lo sfidante è costretto ad aggrapparsi per bloccare le « clinch » l'azione dell'avversario. Ali, riprendo la distanza e indietreggiando, mette a segno un sinistro doppiato da un diretto destro al capo, che Foreman accusa nettamente. Ali insiste con il destro corto ma Foreman, ripresosi, risponde selvaggiamente. Ancora lo sfidante in vantaggio.

SESTA RIPRESA — Ali continua nella sua azione, mentre Foreman appare spatico ed intorpidito. Si riscuote solo a metà round, ma i suoi colpi non sembrano infastidire lo sfidante, il quale si appoggia frequentemente alle corde per tirare il fiato. Negli ultimi venti secondi Ali si scatena con una serie di colpi al volto, guadagnando anche questo round.

SETTIMA RIPRESA — Un round stanco, che riscuote vivacità solo nell'ultimo minuto di lotta, in cui Foreman cerca di reagire, piazzando un sinistro ed un destro al corpo di Ali. La ripresa termina con Foreman pressato da Ali, il quale conclude nuovamente in vantaggio.

OTTAVA RIPRESA — I colpi di Ali hanno praticamente chiuso l'occhio destro di Foreman il quale stenta a vedere arrivare i pugni. Ali prosegue il suo martellamento poi si ferma invitando quasi il rivale al contrattacco. Lo sfidante si libera con un passo laterale, poi scatta a metà e segna un doppiatto di sinistro e destro al mento. Foreman va a terra vicino al suo angolo, cerca disperatamente di rialzarsi e ci riesce solo dopo otto secondi, ma è ancora frastornato. L'arbitro Zack Clayton prosegue il conteggio fino ai dieci e George Foreman è dichiarato k.o. in piedi. Muhammad Ali è il nuovo campione dei pesi massimi.

Al momento del k.o. i tre giudici del combattimento avevano assegnato tutti un vantaggio per Cassius Clay. Questi i loro punteggi: l'arbitro Clayton 69 a 66; i giudici Addala e Amarillo rispettivamente 70-65 e 70-61 per lo sfidante.

Il k.o. è stato inflitto dopo 2'58" dell'ottava ripresa.

è sivar
la nuova concessionaria
INNOCENTI
MONCALIERI - Corso Roma, 11 (MAXISTANDA) Tel. 6403256

Nazionale

Settanta minuti a Firenze

In cerca di intesa, le due Nazionali di Bernardini esperimentano oggi i possibili schieramenti in vista del duplice incontro Olanda-Italia. Alle 18,30 allo stadio comunale di Firenze scende in campo la Under 23 affrontando la Massese. Alle 20, sullo stesso terreno, contro la Reggiana, è di scena la Nazionale A. Queste le due formazioni:

NAZIONALE A: Zoff (Cacciatori); Martini, Rocca; Orlandini (Guarini), Zecchini (Spinosi), Wilson; Re Cecconi, Causio, Boninsegna, Antognoni (Marini), Braglia.

UNDER 23: Cacciatori (Zoff); Gentile, Maldera (Peccenini); Boni (Inselvini), Della Martira (Donova), Scirea; Graziani, Pecci, Callioni, Massimelli, D'Amico.

Le due partite, in vista delle gare ufficiali di Hertogenbosch (Under 23, 19 novembre) e Rotterdam (Nazionale A, 20 novembre), saranno giocate sulla distanza di 70 minuti: poco più di un'ora di gioco per rendere edotto Bernardini sulle possibilità degli azzurri in Olanda.

La nuova Nazionale è anche la più giovane: l'età media infatti che ai mondiali era di 29,9 (anni e mesi), a Zegabria di 24,8, raggiunge la media record di 26,3.

JUVENTUS

Torna Bettega

Non reagisce Anastasi, all'esclusione dalla Nazionale, non reagisce Damiani. Tanto peggio per la Sampdoria che domenica a Marassi dovrà scontare la furia dei due attaccanti esclusi.

A Genova dovrebbe essere in campo anche Bettega che ha ripreso la preparazione con cautela, ma sembra avviato alla più pronta guarigione. Il vecchio José dunque, dopo aver fatto abbondantemente il proprio dovere, torna umilmente in panchina. Tutto questo evidentemente se la preparazione settimanale di Bettega procederà senza intoppi, la caviglia infortunata comunque reagisce positivamente ai primi esercizi, mentre la gamba ingessata del brasiliano consiglia al giocatore almeno un turno di riposo.

Tutto il resto bene, con Capello che rifiuta il discorso della Nazionale, parlando invece con toni entusiastici del nuovo complice di reparto difensivo whitdaghi da Parola.

La notizia del trasferimento di Maggiora al Varese è stata confermata ufficialmente dalla segreteria bianconera.

TORINO

Ferrini sì o no

Prima della terza pericolosa trasferta sul campo del Bologna, il 24 novembre, al Torino non manca certamente il tempo di tirare le somme ed ovviare alle carenze del gioco. Dopo la battuta di arresto a Vicenza infatti due incontri interni e la scelta della Nazionale permetteranno a Fabbri di esperimentare tutte le soluzioni possibili, anche senza Ferrini.

Un discorso che per la verità Fabbri preferisce evitare ribadendo che Ferrini è titolare come tutti gli altri e verrà utilizzato a tempo e luogo. Quale sia il tempo e dove sia il luogo non è dato di sapere: attualmente è solo certa l'assenza di Cereser nell'incontro interno di domenica contro la Ternana e di conseguenza la conferma di Santin, nel ruolo di libero, con rammarico dello stesso giocatore che vorrebbe al fine giocare tarzino e di chi sostiene che i gial. relativi del Torino derivano soltanto dalla mancanza di un pizzo di esperienza.

OGGI TROTTO

A Vinovo ultima gratis

Due corse al centro della riunione di trotto del pomeriggio a Vinovo. I « quattro anni » si presentano nel Premio Salvator Rosa (L. 1.650.000, m 2100): Fumagalli (Angelo Pasolini), Caicali (Alessandro Milani), Sonverò (Giuseppe Guzzinati), Quirinale (Francesco Milani). Fumagalli, dopo la battuta d'arresto di venti giorni fa a Vinovo, dovrebbe ritrovare la via del successo pur avendo in Sonverò e Quirinale avversari assai pericolosi. Decisamente più facile il compito di Barcella (Giuseppe Rossi) che — accompagnata da Becca (Gaetano D'Amoni) — rende 20 metri a Cipasserò (Milan Sinanovic) e Cabrel (Alessandro Milani) nel Premio Canova (L. 1.500.000, m 1600).

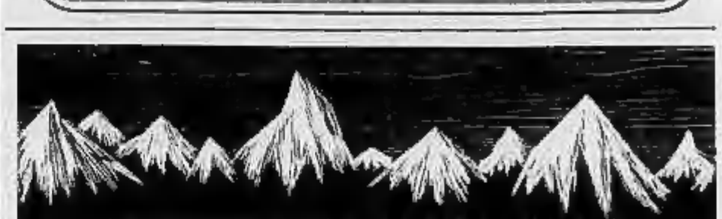
Modificato questa settimana il calendario delle riunioni di Vinovo: oggi trotto — e sarà l'unica volta in cui il pubblico avrà ingresso gratuito — venerdì galoppo; domenica di nuovo trotto ed infine lunedì prossimo galoppo.

Oggi le corse avranno inizio alle 14,30. I favoriti: Gentiluomo-Medio Oriente (Premio Bruneleschi), Jesto-Casserio (Premio Donatello); Dodd - Quiriciana (Premio Michelangelo); Lussino-Seregno (Premio Raffaello); Fumagalli-Sonverò (Premio S. Rosa); Barcella-Cipasserò (Premio Canova); Mabuse-Abo (Premio Il Tintoretto; gent.).

TORINO 30 ottobre 10 novembre 1974
MUSEO DELL'AUTOMOBILE Corso Unità d'Italia 40 TORINO
13°
Quattroruote
rassegna internazionale dell'automodellismo
organizzazione Club delle Quattroruotine con la collaborazione di INNOCENTI
opere dei maggiori automodellisti italiani e stranieri
collezioni private tra le più importanti - giocattoli d'epoca
ORARIO: feriale 9,30-12,30 e 14,30-18,30 sabato e festivi 9,30-18,30

Come nuove.

CITROEN - "Controllo 1974„
a partire da L. 1.300.000
Tessera garanzia Italia - 6 mesi - 10.000 km
CITROEN FRANSCAR Concessionaria
CORSO VITTORIO EMANUELE 208 VIA SALUZZO 68
ASSISTENZA CORSO SEBASTOPOLI 272


in via exilles 63 torino c'è chi continua il
Salone della Montagna con gli stessi prezzi
e gli stessi sconti
beppesport

Alessandria

Nega in carcere il giovane che ha ucciso la moglie

CORRISPONDENTE

Alessandria, 30 ottobre.

Francesco Fanelli, il giovane di 22 anni che ieri sera ha ucciso con un colpo di pistola la moglie all'interno dell'automobile parcheggiata sul ponte Tanaro ha passato la sua prima notte in carcere.

L'uxoricida non ha spiegato i motivi che lo hanno spinto al gesto criminale ed ha continuato ad affermare che la moglie si è sparata, ma la prova del guanto di paraffina lo ha indicato chiaramente come colpevole.

Francesco Fanelli e Francesca Vitale, 18 anni, entrambi di Cosenza, erano sposati da meno di due mesi. Erano venuti al Nord in viaggio di nozze e avevano deciso di fermarsi a Valenza dove abita un fratello della sposa; il giovane aveva trovato un lavoro saltuario in un supermarket.

L'inserimento della coppia nell'ambiente settentrionale non è stato però facile. La gelosia dell'uomo ha reso difficile il rapporto famigliare: ogni cosa era motivo valido per una scenata.

Ieri l'ennesima discussione: Francesco e Francesca Fanelli erano venuti ad Alessandria, dopo aver parcheggiato l'auto sulla piazza della stazione sono andati a fare una passeggiata in centro. «Gli uomini però guardavano mia moglie — ha detto l'uxoricida — così abbiamo deciso di ritornare».

Evidentemente la discussione iniziata durante il passeggio è degenerata in litigio: giunto sul ponte Tanaro il Fanelli ha posteggiato l'automobile. Poi la tragedia.

e. c.

Stampa Sera e le Scuole elementari

Vince Nichelino

Venerdì pomeriggio: spettacolo gratis per la 4ª A "W. Disney"

E' la foto del "collage" della scuola di Nichelino che ha vinto questa settimana

I ragazzi della IV A della scuola elementare Walt Disney di Nichelino assisteranno gratuitamente allo spettacolo pomeridiano del Circo Darix Togni venerdì, festa dei Santi. Il collage eseguito da Alessandro Porso, Lionello Alessandro, Massimo Turello, Giuseppe Suatone, Franco Perrone e Pasquale Mendozzi ha vinto la gara di questa settimana. Lo comunichiamo anche alla loro insegnante Paola Trapani.

Abbiamo ricevuto decine e decine di lavori tutti belli e tutti meritevoli: dalla «Casati» (classe 2ª E), dalla Duccio Galimberti (III mista D), dall'Istituto S. Anna (IV classe) di Moncalieri, dalla III C dalla Roberto D'Azeglio, dalla Kennedy (II Fi, dalla Negri (V C), ancora dalla Galimberti (II mista C), dalla 5ª maschile «S. Giovanni Bosco», dalla II A Istituto Fedeli Compagni di Gassi, dalla Salvemini Centro Europa e da tante altre scuole di Torino e della «cintura».

Ragazzi, non disperate: il Circo Darix Togni, considerato il successo che sta ottenendo non soltanto fra il pubblico piccino, ha deciso di fermarsi a Torino sino al 10 novembre.

Con "Stampa Sera,,

BIMBI GRATIS AL CIRCO DARIX TOGNI

- **La gara è riservata agli scolari delle scuole elementari di Torino.**
- **La classi dovranno inviare (o portare) un collage sul tema «Il circo» a Stampa Sera, via Marenco 32, entro (e non oltre) le ore 12 di ogni mercoledì.**
- **Sul retro degli elaborati dovranno comparire le firme degli alunni che hanno collaborato e degli insegnanti, classe e scuola.**
- **La classe prima classificata (ogni settimana) assisterà gratis allo spettacolo pomeridiano del venerdì al Circo Darix Togni, Parco Ruffini.**
- **I collages (e le notizie) saranno pubblicati su Stampa Sera.**

Deve dodici milioni alla Regione Sicilia

Offrono i loro stipendi all'ex presidente Milazzo

Palermo, 30 ottobre.

Silvio Milazzo, l'esponente politico siciliano, oggi quasi settantenne, che nel 1958 lasciò la dc siciliana per fondare l'unione cristiano sociale — il movimento politico più noto come «milazzismo» — è stato condannato dalla Corte dei Conti a rifondere 12 milioni all'amministrazione regionale siciliana.

Assessore regionale ai Lavori pubblici per qualche tempo egli, attingendo le somme da fondi straordinari, rimpinguò i magri compensi di alcune decine di cottimisti. Adesso la sezione siciliana della Corte dei Conti ha decretato che lo storno dei fondi fu illegittimo e che quindi Milazzo deve pagarli di tasca sua.

I dipendenti dell'assessorato, che non hanno dimenticato il loro assessore, hanno deciso di aprire una sottoscrizione per raccogliere i 12 milioni. «Sono commosso, ma non posso accettare — ha detto Milazzo a Caltagirone, dove vive gestendo alcune sue proprietà terriere —. Pagherò io fino all'ultima lira. Forse i miei ex dipendenti potevano che non avrei potuto farlo».

Silvio Milazzo

Molto vicino a don Sturzo, che era pure di Caltagirone, Silvio Milazzo nel 1958 ruppe clamorosamente con la dc siciliana dando vita all'unione siciliana cristiano sociale. Nelle elezioni regionali del 1959 il movimento ottenne oltre 250 mila voti e nove deputati: un successo clamoroso. L'uscita per qualche tempo alla dc la leadership politica nell'isola e costituì «governi autonomistici» con l'appoggio dei comunisti.

Milazzo fu al centro di una azione politica che fece scalpore anche all'estero, ma l'ascesa, stroncata dalle rivalità interne e schiacciata dal peso politico della dc in Sicilia, si sciolse cinque anni dopo.

a. r.

Aperol si vive tre volte.

Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne ammiri il colore,
quando ne scopri l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...
Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL

Sconto sorpresa sino al 40%
Avogadro Violetta
Via Po, 55 - Via Di Nanni, 120
il marchio che distingue

VENDITA AUTUNNALE Sconto ai dipendenti FIAT, ENAL, RAI

BORSE stock [illegible] e pelle L. 2000-3000-6000-7000; stock pitone L. 12.000; stock lucertola L. 17.000; stock coccodrillo L. 29.000

GUANTI lana da L. 500-1700; vera capretto L. 1900-2900

OMBRELLI uomo a scatto L. 2300, fantasia donna L. 1800

CARTELLE E BORSE offerte speciali lire 1950; vero alligatore L. 2000-2500; pelle e vero coccodrillo L. 3500; autentica pelle militare L. 2200; disegni e scritte originali L. 2900 in più

BORSOTTI UOMO L. 1900-2200; vero [illegible] L. 3500 in più

VALIGIE set 2 valigie espanso L. 8500; rinforzate 4 stecche L. 7500; completi viaggio cuoio, mapien, Samsonite, Dal Sey, pluma per sera, bauli L. 7000 in più; Beauty [illegible] da L. 2900 in più

VASTO ASSORTIMENTO ASTUCCI, CINTURE, GUANTI, PORTA DOLLARI, NECESSAIRE, ARTICOLI REGALO

SEGRETARIA DIREZIONE D'AZIENDA STENO-DATTILO
Insegnanti professionisti. Corsi diurni, serali, individuali, collettivi. Doposcuola gratuito con filmati televisivi. Tre lezioni gratuite di prova.
WALL STREET INSTITUTE
TORINO CASTELLO p. Castello 120, tel. 54 33 52
TORINO ZONA FRANCIA via Filadelfia 11, tel. 29 29 52
GENOVA via Roma 10, tel. 58 29 57
ALESSANDRIA via Vochieri 26, tel. 2 ...
ASTI c.so V. Alfieri 420 (Palazzo Pacoret), tel. 21 28 ...
NOVARA c.so XX Settembre 28, tel. 2 29 ...

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 562-545
Pizzi, ricami per vestiti, camiceme e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriabili, pizzi Venezia Canti Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

Per una ancor più completa rete di vendita e un'assistenza sempre migliore.
C'è un nuovo Concessionario Citroën.
ORSA
C.so UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 63 25 25 - C.so VERCELLI 66, TEL. 23 08 81
CITROËN

Primo Centro Applicazioni

lenti a contatto morbide
soflens
(BAUSCH & LOMB)
Dimostrazioni e prove gratuite su appuntamento
IST. OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI
via Lagrange 4 - Torino

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Amedeo Garbolino (Deo)

anni 54

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida Gallo Rosso v. Vallini, la figlia Ornella con il marito Aldo, la nipotina Chiara, la sorella, i nipoti, parenti ed amici tutti. I funerali partiranno dopo mercoledì 30 a Piossasco (Frazione Cumiana).

— Torino, 29 ottobre 1974.

Partecipano profondamente al lutto

Ida Gallo Rosso v. Vallini

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Fernanda, il figlio Franco, la nuora Nini, il genero Gino, il nipote Walter, i famigliari, congiunti, nipoti e parenti tutti. La benedizione avrà luogo giovedì 31 corrente alle ore 9,30 nella Clinica. Funerale Pinerolo, indi la cara Salma proseguirà per Cumiana ove seguiranno i funerali nella borgata di Tournone (Satone). La presente è partecipazione a cinzianda lutto.

— Torino, 29 ottobre 1974.

La famiglia Miranda con Nino, Rita e Sergio ringrazia la numerosa comparsa al dolore da [illegible]

La famiglia Rigoletto e Barbero partecipano al dolore di Franco Fernanda e Silvia.

Maria ed Angela Nocenti e familiari, commossi al cordoglio al dolore di Franco e Fernanda.

La famiglia Rolfo, Corsia, Seisi e Zazzeri partecipando al dolore della famiglia Vallini.

La famiglia Fersenbiani, Ferrari e Vignola piangono con l'amico la scomparsa della signora VALLINI.

Franco e Lorenzia Vesapolli partecipano al dolore di Franco e Dina Vallini per la scomparsa della MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai l'affetto dei suoi cari

Lucia Borgeisa in Morgagni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Bruno, il figlio Guido, la nuora Grazia, la nipotina Chiara e Laura, le sorelle, i cognati, i cugini e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 30-10, partenza da Nichelino e Massimo di Regina Margherita.

— S. Mauro, 28 ottobre 1974.

Gli amici Andrisio e Formigo partecipano al dolore della famiglia.

Il comune Prever e figli partecipano costernati al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Pietro Gay

— Torino, 30 ottobre 1974.

La ICAP Confezioni partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Gay per la scomparsa del padre

Pietro Gay

cavaliere di Vittorio Veneto

— Firenze, 29 ottobre 1974.

E' mancato

Silvio Gai

Le sorelle, i fratelli, cognati e congiunti tutti, i funerali partiranno da via Lodovico Vyrali 3 Regina Margherita.

— Collegno, 30 ottobre 1974

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Amedeo Garbolino (Deo)

anni 54

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Felice con la moglie Rosina Maria e i figli Giampiero e Enrico, Raimondo con la moglie Gina Maulino, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Cuneo giovedì 31 alle ore 10.

— Cuneo, 29 ottobre 1974.

Prendono parte al dolore gli amici

Arturo Biglia
Bernardo Bicchiere
Innocenti Bianco
Lino Franceschi
Ignazio Franceschi
Fiona e Scarpa
Sergio Procaccioc
famiglia Cordara
Gino Bellis
Gentenari Chiabrera
Silvio Rodas
Antonio Casavera
Mario Chiarotti
Luigino Gemo
Olivio Franceschi
Bianca Cavaneros
Albino Eboli
famiglia Marsuero
Mario Salzasso
Riccardo Poma
Antonio Molino
Stefano Mazza
Riccardo Secondo
Comunei Reloo
Barbero Carone
Rosetta Corvo
Carlo Pavoberto
Nestore Sandino
maresciallo Lo Russo
maresciallo Giacoli
famiglia Rocher
rag. Giovanni Comello.
Elio Rodas
Emilio Vallini

Prendono viva parte al dolore della famiglia Garbolino

Ada e Franco Agus
Giulia e Germana Merlo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Maria Rosso n. Stimolo

anni 57

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, la nipotina Sonia Barbero ved. Stimolo, il fratello Giuseppe e famiglia, la sorella Rosina e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 alle ore 9,30 all'oratorio Maria Ausiliatrice, ove 10,15 all'abitazione di via Santa S. Michele 134.

— Torino, 29 ottobre 1974.

La famiglia Scavi-Tolosano-Trevello Bisiagni, partecipano al dolore dell'amica Dolly per la scomparsa del padre

Aldo Buffa

— Torino, 30 ottobre 1974.

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Conti-Martini per la scomparsa del

comm. Umberto Conti

dr. Piero Piccatti e famiglia
dr. Carlo Sarzotti e famiglia

La Federazione Provinciale dei Pdi partecipa affettuosamente al dolore unito che ha colpito il dottor Aldo Conti per la scomparsa del padre

comm. Umberto Conti

— Torino, 29 ottobre 1974.

Umberto Bar, Beppe Negra e Guido Ragazzi prendono viva parte al grande dolore dell'amico dottor Aldo per la scomparsa del padre

comm. Umberto Conti

— Torino, 29 ottobre 1974.

La facoltà di Economia e Commercio della Università di Torino partecipa al lutto della professoressa Germana Martini Conti per la perdita del padre

comm. Umberto Conti

— Torino, 30 ottobre 1974.

I Membri dell'Istituto di Semiotica dell'Università di Torino partecipano al dolore del direttore, professoressa Germana Martini Conti, per il grave lutto.

Il Circolare, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Mineralogia dell'Università di Torino partecipano al lutto che ha colpito la professoressa Germana Martini Conti per la scomparsa del padre

comm. Umberto Conti

— Torino, 30 ottobre 1974.

Cristianamente deceduto lutato soffrire la lasciato la sua adorata Luisa

Lilia Bolognesi in Valle

Annunciano la partecipazione il figlio Leonardo, genitori, fratello, sorelle, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 dalla parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (corso Lecce 138).

— Torino, 30 ottobre 1974.

Le famiglie Milla, De Agostini e Germani partecipano con commozione al dolore del signor Leonardo Valle per la scomparsa della moglie

Lilia Valle

— Torino, 30 ottobre 1974.

I Collaboratori tutti della società «Milla Virgilio Milla» prendono sentitamente parte al dolore nel lutto del signor Leonardo Valle per la perdita della moglie

Lilia Valle

— Torino, 30 ottobre 1974.

A funerali avvenuti, il marito, i figli e parenti tutti ringraziano con profondo dolore il defunto di

Ada Aghina Violino

ringraziando per unirsi la famiglia e la madre affettuosissima.

— Torino, 29 ottobre 1974.

Dopo lunga malattia è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Paolini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iside Martini, il figlio Bruno con la nuora Livio, la figlia Liliana con il marito Aldo, la sorella, i nipoti, parenti ed amici tutti. I funerali partiranno lunedì mercoledì 30 a Pozzo di Strada (Alessandria).

— Torino, 29 ottobre 1974.

Partecipano fraternamente all'amico Lindo Biagi
Giorgio Cassoz
Vittorio Cane
Filiano Cuccia
Florindo Fiamia
Ernesto Gesi
Aldo Peduzzo
Franco Poloni
Angelo Rossi
Giovanni Teombesia
Mario Vaccio
e rispettive famiglie.

Si associano al dolore le famiglie Colnaghi - Ferrero, Riva.

Il presidente, il consiglio di amministrazione, il direttore generale, i direttori, le consorelle e i cantonieri tutti della S.A.I.N. Falconi - Saint Gobain - Società Abrasivi Italiani Riuniti di Novara, si uniscono al grande dolore della famiglia per il decesso del signor

Angelo Paolini

padre del commendatore Bruno Paolini dirigente della società.

— Torino, 30 ottobre 1974.

Tutti i collaboratori della filiale S.A.I.N. di Torino prendono la più viva parte al lutto del commendator Bruno Paolini per il decesso del PADRE.

Carla ed Agostino Bertolino partecipano al dolore di Bruno e famiglia per la morte del padre

Angelo Paolini

— Torino, 30 ottobre 1974.

Cristianamente è mancato

Giovanni Frandino

Addolorati ne annunciano la scomparsa Teresa, la figlia Gianna e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16 alla parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

— Torino, 30 ottobre 1974.

Direzione e Maestranze Riber San partecipano profondamente commosse al dolore della famiglia.

E' mancato, dopo lunghe sofferenze all'età di 58 anni

Edoardo Boellis

Ne danno la triste notizia la moglie Bianca e i figli Roberto e Maria Cristina con il marito Vasco Pianti e i nipotini tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 ottobre alle ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano. Per volontà del defunto non inviare fiori.

— Torino, 29 ottobre 1974.

Marisa e Roberto Pianti partecipano al lutto.

(Continua a pag. 16)

BORSE OGGI

Inversione di tendenza

TORINO — Nuova inversione di tendenza del mercato azionario. A giorni alterni la Borsa è spinta ora al rialzo ora al ribasso, lasciando perplessi gli operatori poiché questi improvvisi sbalzi di umore non permettono di impostare seriamente alcun lavoro. Comunque bisogna prendere atto di quanto accade ed oggi il mercato è stato interessato da una domanda sostenuta che ha tonificato i prezzi sin dalle prime battute. Probabilmente gli avvenimenti in campo politico hanno influito positivamente sul mercato facendo ritornare un po' di fiducia.

Tutti i comparti ne hanno tratto giovamento e i recuperi sono stati sensibili e generalizzati. Pochi i titoli che hanno accusato ulteriori cedimenti fra questi Motta, Venchi Unica, Risanamento e Banco Roma. Notevole il recupero dell'Alitalia che ha guadagnato da ieri quasi il 40%.

Ancora molto debole il reddito fisso con prezzi nettamente cedenti. Chiusura Montedison 1° gennaio 1974, 625. Diritti Eternit non trattati; diritti Italcavi a pagamento 73; diritti Italcavi gratuiti 326.

BORSA CONTINUA — Fiat ordinarie: 1022, 1008, 1025, 1012; Fiat priv. 725, n. t., n. t., 730.

LE AZIONI A TORINO

	29-10	30-10
ALIMENTARI		
Alimont	3630	3610
Eridania	1800	1805
Pavesi	750	750
Motta	2240	2250
Romana Zuccheri	370	375
Venchi Unica	520	520
BANCARIE		
Banco Roma	14400	14500
Comit	14600	14900
Credito It.	2450	2530
Interbanca priv.	12500	12750
Mediobanca	69000	69000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1110	1110
Cementi	1510	1510
Fornaci Riunite	3000	3100
Unicem	4050	4080
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	870	890
Italiana	905	912
Liquigas	228	228,75
Liquigas priv.	349,50	349,50
Mira Lanza	25000	25500
Montedison	660,50	700
Monted. Gemina	912	942
Pirelli	1540	1590
Pirelli	1030	1050
Rumianca	1490	1490
SAFFA	4990	5010
Schapporelli	6005	7000
COMMERCIALI		
Rinascente	114	118,75
» priv.	79	81,50
Silos Genova	3230	3250
IMMOBILIARI		
Beni Imm. Ti.	672	680
Beni Imm. It. priv.	525	525
Beni Stabili	4850	4850
Cond. Acqua Roma	620	640
Generale Imm.	197,50	571
Imm. Sic. Vittoria	5100	5200
Isvim	6100	6200
Risanamento	9090	9580
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12400	12613
» » priv.	7100	7900
Latina	1290	1300
Latina priv.	1000	1000
Generali	55100	55650
RAS	65800	66700
S.A.I.	12000	12500
Toro Ass.	54300	54600
Toro Ass. priv.	11900	12200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1040	1450
Autostrade To-Mi	5350	5250
Fer. Co.	340	345
Italcable	3010	2950
S.A.I.	1720	1770
SIP	1640	1647
Torino-Nord	120	118
FINANZIARIE		
Bastogi	1410	1445
Finsider	740	750,50
GIM	2400	2400
IFI priv.	2040	2100
IMI	14100	14300
Invest	2375	2370
La Centrale	10100	10430
Milan	3400	3400
Piemonte Finanz.	4080	4080
Pirelli & C.	1360	1360
Pirelli S.p.A.	790	800
S.A.F.O.M. Bp.	2300	2300
S.I.F.A.	1085	1130
S.M.E.	1555	1620
STET	6040	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	712	713
Minelli & C.	570	570
Pan Elettric	2070	2070
MECCANICI AUTOM.		
FIAT »	982	—
» priv. »	700	—
Casagrandi	2150	2230
Gilardini	2500	2425
Nebiolo	218	220
Officeri	1225	1278
» priv.	1005	1010
Westinghouse	2700	2700
MINERARIE METALL.		
Dalmine	370	370
Fornara & C.	710	755
Italsider	1200	960
Metalli	2475	2475
Tubi & Grubis	50500	50400
Tubi	42	100
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15600	15610
» priv.	9990	9925
Cartiere Italiane	765	795
TESSILI		
Cot. Cantoni	10400	10400
Fisac	2100	—
Lane Rorosorsa	19800	19800
Montedison Fibre	110,50	111
» priv.	233	237
Viscosa	1488	1515
» priv.	1000	1015
DIVERSI		
Acque pot. TO	1125	1125
Cim	2450	2450
CIR	6175	6200
Pacchetti	104	104
QUAL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	90 —	90 —
Im. Roma 8%	110 —	110 —
Isi Sud 7 ½	98 —	98 —
Pirelli 8%	70 —	70 —
Stedoli. 6%	100 —	100 —
Med. Fingas 7%	140 —	140 —
Med. C. Erba 7%	105 —	105 —
» Viscosa 7%	102,50	102,50
Metalli 6 ½	95 —	95 —
Liquigas 7½ '79	85 —	85 —
» » '78	85 —	85 —
» » '77	85 —	85 —
» » '76	90 —	90 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

LE QUOTAZIONI A MILANO

La borsa continua ad alternare movimenti di tendenza piuttosto bruschi a secondo degli umori e delle notizie che possano influenzare in qualche modo la tendenza. Il mandato a Bonn ha influito parzialmente il mercato che, dopo la lieve flessione della vigilia, si è oggi portato nuovamente sulla via della ripresa, anche se questa è apparsa contenuta in termini modesti. Le speranze che i Paesi dell'Opec riducano il prezzo del petrolio sono rimaste a mezz'aria, tuttavia la Borsa ha presentato una graduale ripresa dei titoli, specie finanziari-assicurativi, dei valori industriali e degli immobiliari, con la Immobiliare Roma maggiormente sostenuta.

La chiusura ha registrato qualche limatura dai livelli più elevati, ma in complesso la seduta odierna si è conclusa in tono positivo. Reddito fisso ancora molto calmo, attraverso scambi piuttosto stentati e irregolari.

Prezzi: Generali 55.750; Fiat 1020,5, 1015; Montedison 649, 647; Viscosa 1521, 1505; Olivetti privil. 1003; Toro 35.200; Sai 12.290.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.200; Aedes 2930; Alitalia 1400; Alleanza 44.850; Amiata 118; Anic 895; Assicurat. 171.500; Bastogi 1445; Bco Roma 14.100; Beni Stabili 4835; Binda 6700; Breda 2470; Brioschi 78.550; Burgo 15.600; Caffaro 324,75; Cantoni 10.490; Carlo Erba or. 4990; Carlo Erba pr. 2900; Casarni 7100; Cementir 1690.

Cliga 2480; Cogo 1520; Comit 14.210; Comp. Milano or. 12.620; Comp. Milano pr. 7701; Comp. Toro or. 35.200; Comp. Toro pr. 12.199; Cond. Acqua 625; Credit 1779; Cucirini 31.580; Dalmine 357; De Ferrari 1980; Donzelli 1800; E. Marelli 610; Eridania 1850; Eternit 1249; Falk or. 6850; Falk pr. 5510; Fiat or. 1016; Fiat pr. 697.

Finlmare 125; Finsider 356,75; Fiore 2985; Fond. Incendio 11.900; Fond. Vita 24.705; Gavardo 2630; Generalfin 1015; Generali 55.750; Gim 2500; Ginori 336; Ifi pr. 2650; Iifi 14.400; Imm. Roma 373; Iniziativa 4070; Interbanca 12.705; Invest 3370; Italcable 3014.

Italgas 604; Italsider 701; La Centrale 10.398; Lanerossi 2460; L'Ausiliare 3900; Lepetit or. 9500; Lepetit pr. 8500; Linificio 690; Liquigas 220; Magona 2260; Marzotto 1235; Mediolanica 89.000; Metalli 2560; Mira Lanza 35.500; Mittel 3380; Mondadori pr. 1750; Montedison 697; Montefibre or. 112; Montefibre pr. 235; Motta 2230.

Nebiolo 202; Nord Milano 4790; Olcese 364; Olivetti ord. 1275; Olivetti priv. 1003; Pacchetti 184,50; Pertusola 2012; Pierrel 1620; Pirelli e C. 1355; Pirelli S.p.A. 796; Ponti or. 1100; Ras 68.900; Rinascente or. 110,75; Rinascente pr. 80; Risanamento 9580; Romana Zuc. or. 370; Romana Zuc. pr. 575; Rotondi 123.000; Rumianca 1455.

Saffa 5540; Sai 12.290; Saroni 2180; Siele 1110; Silos. 3165; Sip 1650; Sme 1581; Stampati 6350; Standa 10 mila 200; Stet 1995; Tecnomasio 247,50; Terni 99; Tibiane 1501; Tosi Franco 9280; Trafilerie 1023; Un. Manifatt. cotone pr. 1010; Westinghouse 2890.

1818; Westinghouse 2890.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 40.000-43.000; sterlina oro nuovo 42.000-45.000; marengo 38.000-42.000; sterlina unitaria 1570-1670; dollaro carta 675-710; franco svizzero 236-240; franco francese 142-152; oro fino 3650-3790; argento 108.000-112.000.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-10	30-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 —	93 —
Redimibile 5%	99 —	99 —
Ricostruz. 5%	85 50	85 50
»	86 —	86 —
Pr. R. 5% Trieste	85 50	85 50
Rif. Fond. 5%	84 50	84 50
Pr. R. 5% Tr. 52	84 50	84 50
Pr. Fil. 5% '57	84 —	84 —
» »	86 —	86 —
» »	86 25	86 25
» »	86 75	86 75
» »	86 75	86 75
» »	86 75	86 75